

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 173

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

(Esercizio 2013)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 2014
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 68/2014 del 15 luglio 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» (INPGI) per l'esercizio 2013	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2013</i>		
Relazione del Presidente	»	71
Relazione del Collegio Sindacale	»	75
Bilancio consuntivo	»	83

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dottor Roberto Andreotti

Determinazione n. 68/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

considerato che fanno capo all'INPGI due distinte gestioni, l'una sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria («gestione principale»), l'altra afferente ai giornalisti liberi professionisti o che svolgono attività nella forma della collaborazione coordinata e continuativa («gestione separata»);

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato, per la «gestione principale», che:

1) peggiora nettamente il saldo della gestione previdenziale e assistenziale (pari a -51,649 milioni nel 2013, a fronte di -7,391 milioni nel 2012), a causa di un decremento dei ricavi pari al 4,3 per cento sull'esercizio precedente e di un incremento dei costi del 5,8 per cento;

2) il rapporto fra numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni è in lieve calo, passando da 2,29 del 2012 a 2,08 del 2013;

3) l'avanzo di esercizio aumenta nel 2013 di oltre 2 volte e mezza, attestandosi sul valore di €/mgl 41.151 (€/mgl 11.098 nel 2012);

4) la redditività netta del patrimonio immobiliare (ai valori di bilancio) si è mantenuta sostanzialmente stabile (da 2,26 per cento nel 2012 a 2,15 nel 2013, al netto degli effetti derivanti dall'apporto degli immobili al fondo), mentre risulta in diminuzione il rendimento degli investimenti mobiliari ai valori di bilancio (da 3,27 per cento nel 2012 a 1,24 nel 2013); ai valori di mercato il medesimo rendimento passa, invece, da 10,28 per cento del 2012 a 13,42 del 2013;

5) l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo si è attestato sul valore di 0,81, inferiore a quello del 2012 (pari a 0,90);

6) peggiora il rapporto tra la riserva IVS (dopo la destinazione dell'avanzo) e l'ammontare delle pensioni in essere a fine esercizio, pari a 4,16 annualità nel 2013, a fronte delle 4,23 nel 2012;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato, per la «gestione separata», che diminuisce l'avanzo di gestione, che passa dai 47,561 milioni del 2012 ai 43,826 milioni del 2013. La gestione patrimoniale chiude in positivo per 9,538 milioni, con un miglioramento sul precedente esercizio, il cui risultato era di 5,279 milioni. In diminuzione risulta invece il saldo della gestione previdenziale, che passa dai 48,421 del 2012 ai 44,524 milioni del 2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI), PER L'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA. Profili generali. – 1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti. – 2. Il sistema pensionistico. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. – PARTE SECONDA. La Gestione sostitutiva dell'AGO. – 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Considerazioni finali. – PARTE TERZA. La Gestione separata. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Considerazioni finali.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2013, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", con riferimento anche ai principali eventi sino a data corrente.

La relazione, come i precedenti referti¹, è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, nelle due diverse forme di previdenza affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale" (INPGI 1), e, l'altra, dalla Gestione separata (INPGI 2). La seconda e la terza parte riguardano l'analisi di dettaglio sotto il profilo economico-finanziario e dei risultati di bilancio, rispettivamente, della gestione previdenziale e assistenziale della Gestione sostitutiva dell'AGO e della Gestione separata.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 44.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Con le relazioni riferite agli esercizi 2011 e 2012 la Corte dei conti ha posto in particolare evidenza le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 va ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui l'INPGI è tenuto a dare applicazione in quanto compreso nell'elenco ISTAT cui si è appena fatto riferimento.

E' da dire - con lo sguardo rivolto alla normativa più recente - che l'esigenza di contemperare le misure di contenimento di spese (quali quella per consumi intermedi) con gli ambiti di autonomia riconosciuti alle casse professionali, trova significativi riferimenti nel combinato disposto dell'art. 10 bis, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dell'art. 1, comma 8 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. In forza di queste disposizioni le casse sono, infatti, facoltizzate a destinare i risparmi aggiuntivi, derivanti dagli interventi di razionalizzazione e di riduzione della spesa per consumi intermedi, "ad interventi di promozione e sostegno al reddito dei professionisti e agli interventi di assistenza in favore degli iscritti".

E', comunque, da considerare come, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge di stabilità 2014, agli enti in parola sia consentito assolvere a tutte le misure di contenimento volute dalle disposizioni in tema di revisione della spesa (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12% delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi².

² L'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto l'aumento al 15 per cento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

Tale opzione non sembra, comunque, dover esonerare l'INPGI, al pari delle altre casse previdenziali, da obblighi di diversa natura posti dalla vigente normativa e, tra questi, quello che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste dalla legge), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali (combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012), ovvero gli obblighi di registrazione sulla piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni dei debiti certi e adempimenti in materia di costo del lavoro ai sensi, rispettivamente, dell'art. 7, comma 7-ter del d.l. n. 35 del 2013 e dell'art. 2, comma 10 del d.l. n. 101 del 2013.

Quanto alle consequenziali misure adottate dall'INPGI, è in primo luogo da sottolineare come i Ministeri vigilanti, con lettera del novembre 2012, tenuto conto delle risultanze del bilancio tecnico acquisito dall'ente in relazione a quanto disposto dall'art. 24, comma 24, del d.l. n. 201 del 2011 – che considera gli effetti delle più recenti riforme deliberate dall'Istituto in parola – abbiano ritenuto positivamente superata la verifica della sostenibilità di lungo periodo della gestione previdenziale, pur rilevando profili di criticità con riguardo alla congruità del patrimonio a coprire la riserva legale di cinque annualità di pensioni correnti.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'INPGI ha riversato al bilancio dello Stato 331.000 euro (298.000 relativi alla Gestione principale, 33.000 alla separata), corrispondenti alla riduzione della spesa per consumi intermedi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 135 del 2012 di revisione della spesa pubblica³.

L'ente ha inoltre rappresentato di essersi registrato sulla piattaforma elettronica di cui all'art. 7 del decreto legge citato; di aver aderito alle convenzioni Consip nei settori della telefonia fissa e mobile e, comunque, nei casi in cui fossero più favorevoli in termini di efficienza e qualità⁴; di aver ottemperato alle disposizioni in materia di riduzione del costo unitario dei buoni pasto; di non aver dato materiale attuazione nel 2013 alle norme che facoltizzano la destinazione a interventi di welfare dei risparmi aggiuntivi di spesa rispetto a quelli previsti a legislazione vigente.

³ Nella nota integrativa non sono fornite indicazioni circa il rispetto da parte dell'Istituto nel 2013 delle disposizioni in materia di contenimento della spesa per acquisti di mobili e arredi di cui all'art. 1, commi 141 e 142 di cui alla legge n. 228 del 2012.

⁴ Riguardo all'approvvigionamento tramite convenzioni Consip delle categorie merceologiche relative all'energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile va, comunque, considerato quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012 che impone alle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT specifiche procedure per l'acquisizione delle stesse.

L'Istituto – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti – ha predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati.

E' da aggiungere, sempre con riguardo alle misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, come l'INPGI – avvalendosi dell'opzione prevista dalla normativa soprarichiamata – abbia riversato nel 2014 al pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la somma di complessivi euro 396.751 (euro 357.208 per la Gestione principale, 39.543 per quella separata) corrispondente al 12 per cento della spesa sostenuta nel 2010 per tali categorie di spese⁵.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

⁵ Con delibera presidenziale del 26 giugno 2014, in corso di ratifica da parte del CdA, l'ammontare delle risorse da riversare all'entrata del bilancio dello Stato è rideterminato in 446.510 euro (Gestione principale) e 49.429 euro (Gestione separata), importi corrispondenti al 15 per cento dei costi per consumi intermedi 2010.

2. Il sistema pensionistico

Del sistema pensionistico che, in attuazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, regola l'attività dell'INPGI, unica tra le casse previdenziali privatizzate dal d.lvo n. 509 del 1994 e dal d.lvo n. 103 del 1996, a svolgere funzioni sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, si è detto nelle precedenti relazioni. In particolare nel referto afferente all'esercizio 2012 si è detto degli interventi posti in essere dall'Istituto al fine di corrispondere ai principi posti, da ultimo, dall'art. 24, comma 24, del d.l. n. 201 del 2011 in tema di sostenibilità, anche in un orizzonte temporale lungo, della gestione previdenziale e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi.

Ai fini di inquadramento generale, qui è comunque utile ribadire come l'attività istituzionale dell'INPGI ha riguardo a due diverse forme di previdenza. L'una, più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO (INPGI 1), nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di queste categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla un'estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti); prepensionamenti (ex art. 37 della legge n. 416 del 1981 e successive modificazioni); pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla legge n. 297 del 1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

Il sistema di finanziamento adottato da INPGI 1 (così come da INPGI 2) è a ripartizione, mentre il metodo di pagamento delle pensioni è retributivo, con riguardo alla gestione principale e a contribuzione definita per la gestione separata (sistema

quest'ultimo reso obbligatorio dal d.lvo n. 103 del 1996 in forza del quale la gestione medesima venne istituita).

Per INPGI 1, infatti, la retribuzione pensionabile per le anzianità contributive acquisite a decorrere dal 1° gennaio 2006, è costituita dalla media annua delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione, come rivalutate secondo gli indici ISTAT, cui, ai fini del calcolo dell'importo annuo della pensione, si applica l'aliquota di rendimento prevista in sede regolamentare.

Come già accennato l'Istituto svolge anche funzioni sostitutive dell'AGO; quanto al sistema degli ammortizzatori sociali vale ricordare come la legge (decreti legge 29 novembre 2008, n. 185 e 30 dicembre 2008, n. 207) abbia stanziato sino a 20 milioni di euro dal bilancio statale per il pagamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, richieste dalle aziende che hanno dichiarato lo stato di crisi, ai giornalisti con più di 58 anni di età e 18 anni di contributi.

Inoltre, a seguito di accordo tra le parti sociali (Fnsi, Fieg e INPGI), già dal 2009 è posto a carico delle aziende che facciano ricorso ai pensionamenti anticipati un contributo straordinario all'INPGI (pari al 30 per cento del costo complessivo di ogni prepensionamento) e ne sono disciplinate le finalità di utilizzo. Altre misure riguardano l'istituzione di un contributo, ripartito tra aziende e giornalisti (rispettivamente 0,50 e 0,10 della retribuzione imponibile), interamente destinato dal 1° gennaio 2013 agli oneri derivanti dai trattamenti di pensionamento anticipato (in tal senso è la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 104 del 15 ottobre 2012).

Nelle precedenti relazioni la Corte dei conti ha dedicato ampi cenni agli interventi posti in essere dall'INPGI negli anni più recenti al fine di garantire alla gestione previdenziale stabilità ed equilibrio finanziario anche nel lungo periodo.

Qui basti ricordare come nel luglio del 2011 l'Istituto ha adottato una nuova riforma del sistema previdenziale, che prevede:

- 1) l'innalzamento graduale dell'aliquota dei contributi IVS a carico dei datori di lavoro di due punti percentuali, con decorrenza, rispettivamente, dall'1.1.2012 e dall'1.1.2014. Un ulteriore punto percentuale è previsto - previa verifica dell'andamento tecnico attuariale della gestione - dall'1.1.2016.
- 2) l'innalzamento graduale, dal 1° luglio 2012, dell'età necessaria alle donne giornaliste per conseguire la pensione di vecchiaia (60 anni prima della riforma). L'età viene innalzata di cinque anni nell'arco di un decennio, per attestarsi, dunque, a 65 anni dal 2021;
- 3) un regime di agevolazioni contributive per le aziende che assumano - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - giornalisti disoccupati o inoccupati da

almeno 6 mesi, ovvero che siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengano trasformati in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'incisività delle riforme poste in essere ha avuto favorevole riscontro nel documento attuariale ai sensi del sopra richiamato art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 riferito al periodo 2011-2060, i cui risultati sono stati positivamente valutati anche dai Ministeri vigilanti.

In attesa dei dati prospettici che saranno esposti nel nuovo bilancio tecnico – su base 31.12.2014, stando alle indicazioni impartite dai Ministeri vigilanti – è doveroso porre in evidenza come il 2013 faccia registrare un netto peggioramento, rispetto ai pur negativi dati del 2012, nel saldo tra contributi obbligatori correnti e prestazioni obbligatorie correnti, con un disavanzo di quasi 92 milioni, un risultato della gestione previdenziale e assistenziale di -51,6 milioni (-7,4 milioni nel 2012) ed un avanzo economico di gestione pari a circa 41 milioni, cui però contribuiscono – come con maggior dettaglio si dirà nel pertinente capitolo di questa relazione – proventi straordinari per oltre 93 milioni da ricondurre, quasi per l'intera cifra, alle plusvalenze conseguenti alla cessione di quota del patrimonio immobiliare al neo costituito fondo immobiliare (chiuso) "INPGI Giovanni Amendola".

La Gestione separata (INPGI 2) provvede a liquidare ai propri iscritti (giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa), con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti. La Gestione provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Il regolamento di attuazione delle attività di previdenza della Gestione separata ha ad oggetto il regime contributivo degli iscritti libero professionisti e quello per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in armonia ai principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'INPS e dell'INPGI (art. 1, comma 80, lett. a, legge n. 247 del 2007). Quest'ultima disciplina, in sintesi, dispone il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dall'1 gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co.

Anche l'INPGI 2 ha deliberato nel settembre del 2011 modifiche di rilievo al regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla

gestione separata, sia dal lato della contribuzione, sia da quello delle prestazioni. La nuova disciplina è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 30 gennaio 2013, a seguito del recepimento da parte dell'Istituto di una serie di modifiche richieste dai Ministeri medesimi.

Le nuove disposizioni, per fare riferimento a quelle che paiono le principali innovazioni, prevedono (sotto il profilo della contribuzione) l'obbligo di iscrizione per coloro che conseguano un trattamento di pensione diretta e continuino a svolgere attività professionale con l'obbligo di versare il contributo soggettivo e minimo, ancorché in misura ridotta; la rivalutazione annua del contributo minimo; un nuovo regime delle sanzioni per ritardo nel pagamento dei contributi. Sul versante delle prestazioni è disposto l'innalzamento dei requisiti di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia, fissato a 66 anni di età con almeno 20 anni di contributi effettivi.

E', inoltre, prevista la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che al compimento dell'età pensionabile cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione alla Gestione separata senza aver maturato il diritto a pensione autonoma e dei superstiti di giornalisti deceduti che non abbiano maturato il requisito contributivo utile alla liquidazione della pensione.

Altri interventi hanno riguardo: alla possibilità di riscattare alcuni servizi prestati dall'iscritto; alla previsione anche per i giornalisti co.co.co. di ottenere, al pari dei liberi professionisti, una prestazione una tantum in luogo della restituzione dei contributi e alla rideterminazione annuale del contributo di maternità (fissato per il 2013 nella misura di 33 euro e per il 2014 in 10 euro).

E' infine da dire che i Ministeri vigilanti, in relazione a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, si sono espressi favorevolmente in esito alla verifica della sostenibilità della gestione, quale risultante dal bilancio tecnico con base 2010 e relativo al cinquantennio 2011-2060.

3. Gli organi

Gli organi dell'INPGI, i cui titolari durano in carica quattro anni (il cui ultimo rinnovo è avvenuto nel 2012), sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta⁶ (da ultimo determinata con le delibere del Consiglio Generale del 28 maggio 2008 e del 26 novembre 2009), delle indennità per il 2013, che s'incrementano rispetto al 2012 della prevista rivalutazione annuale.

Tabella 1 (in euro)

	2013*
Presidente	
- indennità	255.728
Vice Presidente Vicario	
- indennità ridotta	42.636
Vice presidente	
- indennità ridotta	34.340
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci	
- indennità intera	50.933
- indennità ridotta	25.876
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta	
- indennità intera	50.933
- indennità ridotta	25.876
Presidente Collegio dei sindaci	
- indennità intera	59.229
Componenti Comitato amministr. gestione separata	
- indennità intera	42.636
- indennità ridotta	21.613

* Le indennità sono comprensive degli arretrati liquidati nel 2013, relativi all'applicazione della perequazione definitiva.

È da aggiungere che al Presidente in carica – giornalista professionista in posizione di aspettativa non retribuita – viene corrisposta, oltre all'indennità di carica, una forma di ristoro per il pregiudizio economico e previdenziale derivante dagli effetti della sospensione del rapporto di lavoro (quantificato, nel 2013, in € 51.055 annui, corrispondenti al mancato accantonamento del Tfr e versamento della contribuzione previdenziale), nonché una somma equivalente al pagamento dei contributi Casagit e dell'ammontare della quota di contribuzione del fondo complementare a carico dell'azienda (€ 7.864).

⁶ L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.

L'ammontare del gettone di presenza è fissato in € 80 e non ha subito modificazioni rispetto al 2012 nel suo importo unitario.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti, oneri contributivi e spese di rappresentanza), gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2013 sull'importo di €/mgl 1.404 (€/mgl 1.902 nel 2012) e segnano, dunque, un decremento percentuale del 26,18 per cento, da ricondurre, in misura prevalente, ai maggiori costi sostenuti nel 2012 in ragione delle procedure di elezione degli organi statutari.

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2012 a €/mgl 579,6, sono pari nel 2013 a €/mgl 233 con una diminuzione di oltre €/mgl 346. Anche per questa Gestione il decremento è riferibile, in misura determinante, alle spese per il rinnovo degli organi sostenuti nel 2012, detratti i quali i costi complessivi risultano di poco superiori al precedente esercizio.

4. Il personale

Nel 2013 la consistenza del personale in servizio, per la Gestione sostitutiva, non mostra variazioni rispetto al precedente esercizio. In base ai dati forniti dall'Istituto, il personale in organico, escluso il Direttore generale, si attesta, infatti, al 31 dicembre 2013, su 200 unità (di cui 5 a tempo determinato) per la Gestione sostitutiva, mentre quello addetto alla Gestione separata è pari a 9 unità, una in meno rispetto al precedente esercizio. Il prospetto che segue riporta in dettaglio, per ciascuna area, le variazioni intervenute nell'esercizio 2013 rispetto alla consistenza del personale in organico.

		DIR	QUA	A	B	C	R	GIO	TOT*
GEST. SOST.	2012	8	14	78	71	13	15	1	200
	2013	8	13	81	68	14	15	1	200
	variazione	0	-1	+3	-3	+1	0	0	0
GEST. SEP.	2012	0	0	4	5	1	0	0	10
	2013	0	0	3	6	0	0	0	9
	variazione			-1	+1	-1			-1

* Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

La spesa globale iscritta in bilancio per il personale, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2013 un andamento crescente, da ricondurre con effetto determinante, nel confronto con il 2012, alla incidenza degli oneri per incentivo all'esodo e per transazioni di quattro rapporti di lavoro e tra questi quello del dirigente generale. La spesa si attesta a fine 2013 (per la Gestione principale) su €/mgl 15.974, con un incremento del 3,65 per cento sull'esercizio precedente.

Gli incrementi di spesa del 2013, come già esposto nella precedente relazione, sono da ricondurre tra l'altro, a mutamento di mansioni da parte del personale e all'incremento della quota Casagit a carico del datore di lavoro, mentre tra le variazioni in diminuzione dei costi in parola assumono una qualche rilevanza la riduzione del valore unitario dei buoni pasto e i minori oneri per le trasferte.

Nel 2013 la Gestione separata registra una diminuzione di oneri pari al 3,70 per cento (da €/mgl 594 del 2012 a €/mgl 572 del 2013). La movimentazione dei costi del personale tra l'uno e l'altro esercizio è da riferire, tra l'altro, alla contrazione delle unità di personale in servizio.

Il costo globale corrente e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle due tabelle seguenti.

Tabella 2

Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico	Costo medio (in euro)
2012	14.888.034	200	74.440
2013	14.944.121	200	74.721

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali

Tabella 3

Gestione separata

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico	Costo medio (in euro)
2012	593.632	10	59.363
2013	565.483	9	62.831

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali

Il direttore generale dell'INPGI è nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al direttore generale è corrisposta una retribuzione complessiva pari ad € 232.480⁷, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

⁷ Tale compenso è corrisposto al Direttore Generale, che ha assunto il ruolo a decorrere dal 1° luglio 2013, con effetti retributivi economici a partire dal 1° settembre 2013.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

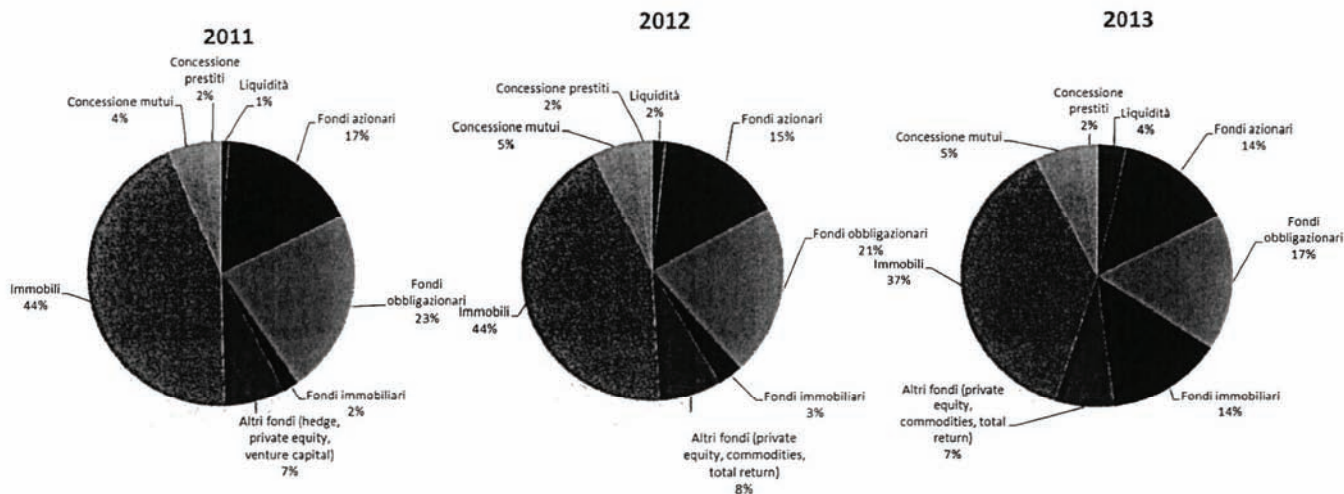
I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; la relazioni illustrative del Presidente e del Direttore generale per la Gestione sostitutiva, del Comitato amministratore per la Gestione separata, la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi dell'esercizio oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgvo n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'INPGI ha provveduto a riclassificare il budget economico 2014 e quello economico pluriennale 2014-2016, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e della finanza 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti, riferiti all'ultimo triennio, indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.



Nel 2013 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 37 per cento da investimenti in immobili (44 nel 2012)⁸; per il 14 per cento in fondi immobiliari (3 nel 2012); per il 14 per cento in fondi azionari (15 nel 2012); per il 17 per cento in fondi obbligazionari (21 nel 2012) e per il 7 per cento in altri fondi⁹ (8 nel 2012); per il 4 per cento da liquidità (2 nel 2011); per il 5 per cento in concessione mutui (come nel 2012); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2012).

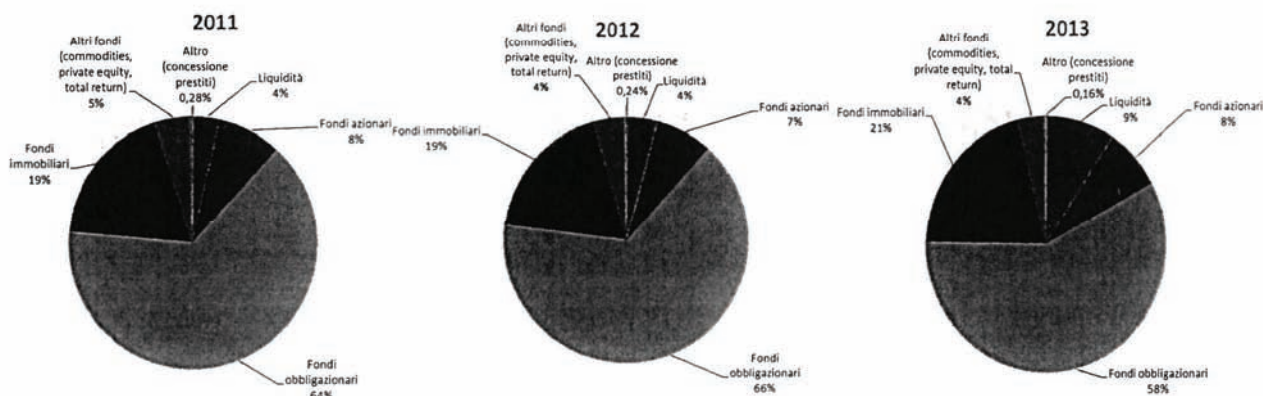
Nel 2013 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 1, ai valori di bilancio, è pari a 42,862 milioni (49,321 milioni nel 2012); quello conseguente alla gestione previdenziale è negativo per 51,649 milioni (-7,391 milioni nel 2012). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 41,151 milioni (11,098 nel 2012).

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 21 per cento da fondi immobiliari (19 nel 2012); per l'8 per cento da fondi azionari (7 nel 2011); per il 58 per cento da fondi obbligazionari (66 nel 2012); per il 9 per cento in liquidità (4 nel 2012); per il 4 per cento da altri fondi¹⁰ (come nel 2012) e per lo 0,16 per cento da concessione di mutui e prestiti (0,24 nel 2012). I grafici seguenti illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della gestione separata per gli anni 2011, 2012 e 2013.

⁸ Considerati al lordo degli ammortamenti.

⁹ I fondi nell'attivo circolante sono rettificati per effetto delle svalutazioni di fine esercizio per €/mgli 5.398.

¹⁰ I fondi nell'attivo circolante sono rettificati per effetto delle svalutazioni di fine esercizio per €/mgli 2.527.



Nel 2013 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 2, ai valori di bilancio, è pari a 9,538 milioni (5,279 nel 2012); quello conseguente alla gestione previdenziale è positivo per 44,524 milioni (48,421 nel 2012). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 43,826 milioni (47,561 nel 2012).

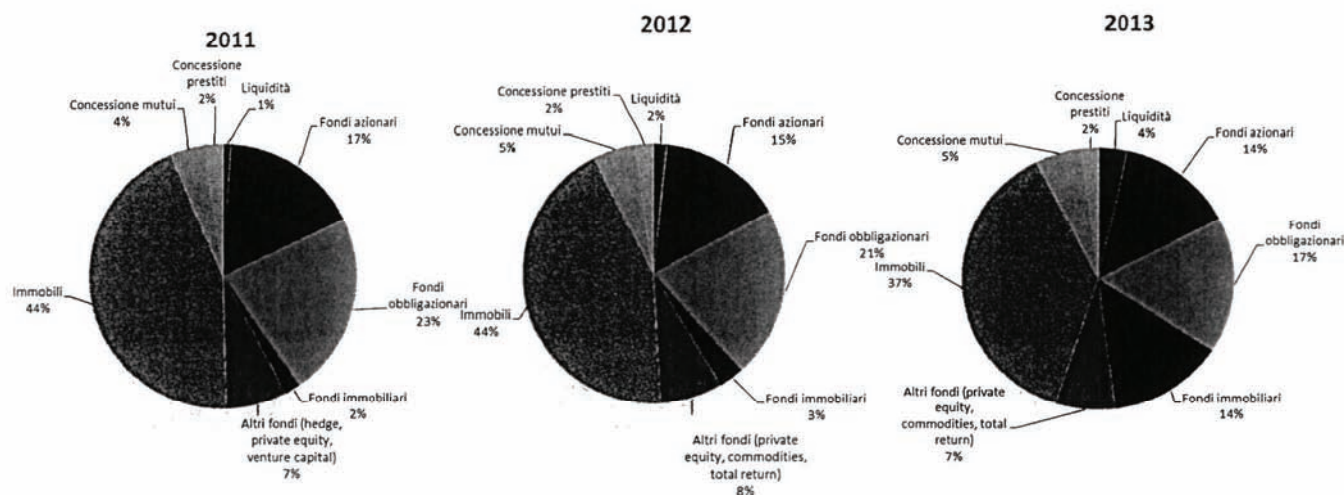
Entrambe le gestioni provvedono, poi, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

Come già posto in evidenza nella relazione riferita al precedente esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, l'Istituto in data 12 settembre 2012, ha provveduto ad acquisire un nuovo bilancio tecnico per la gestione sostitutiva dell'AGO al 31.12.2010, riferito all'arco temporale 2011-2060.¹¹

Occorre premettere che il Ministero del lavoro con circolari in data 22 maggio 2012 e 18 giugno 2012, in sede di istruzioni sulla redazione dei bilanci tecnici, ha disposto che il tasso di redditività del patrimonio non possa superare, come già detto, l'1 per cento in termini reali e che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Il documento attuariale dell'INPGI 2011-2060 espone le proiezioni nel corpo della relazione e in due distinte appendici.

¹¹ E' da rilevare come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 abbia dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.



Nel 2013 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 37 per cento da investimenti in immobili (44 nel 2012)⁸; per il 14 per cento in fondi immobiliari (3 nel 2012); per il 14 per cento in fondi azionari (15 nel 2012); per il 17 per cento in fondi obbligazionari (21 nel 2012) e per il 7 per cento in altri fondi⁹ (8 nel 2012); per il 4 per cento da liquidità (2 nel 2011); per il 5 per cento in concessione mutui (come nel 2012); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2012).

Nel 2013 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 1, ai valori di bilancio, è pari a 42,862 milioni (49,321 milioni nel 2012); quello conseguente alla gestione previdenziale è negativo per 51,649 milioni (-7,391 milioni nel 2012). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 41,151 milioni (11,098 nel 2012).

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 21 per cento da fondi immobiliari (19 nel 2012); per l'8 per cento da fondi azionari (7 nel 2011); per il 58 per cento da fondi obbligazionari (66 nel 2012); per il 9 per cento in liquidità (4 nel 2012); per il 4 per cento da altri fondi¹⁰ (come nel 2012) e per lo 0,16 per cento da concessione di mutui e prestiti (0,24 nel 2012). I grafici seguenti illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della gestione separata per gli anni 2011, 2012 e 2013.

⁸ Considerati al lordo degli ammortamenti.

⁹ I fondi nell'attivo circolante sono rettificati per effetto delle svalutazioni di fine esercizio per €/mgli 5.398.

¹⁰ I fondi nell'attivo circolante sono rettificati per effetto delle svalutazioni di fine esercizio per €/mgli 2.527.

Le valutazioni dell'attuario portano a concludere come la Gestione separata dell'Istituto risponda pienamente alle prescrizioni dei Ministeri vigilanti, non presentando problemi in termini di tenuta prospettica e solvibilità attesa.

Con riferimento ai dati attuariali contenuti nei bilanci tecnici di ambedue le gestioni, può essere considerato, e questo indubbiamente è elemento quanto meno non negativo al fine della validità delle proiezioni attuariali, come i parametri delle variazioni macroeconomiche, indicate nel 2012 dai Ministeri vigilanti per essere poste a base dei bilanci tecnici, siano sostanzialmente stabili nelle elaborazioni delle tendenze di medio-lungo periodo del 2014 (occupazione complessiva e produttività) e, in pur lieve miglioramento, per quanto riguarda il PIL reale¹².

¹² Ministero dell'economia e delle finanze - RGS; "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario"; Rapporto n. 15/2014.

PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell'AGO

1. La gestione previdenziale e assistenziale

Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione vede ancora in crescita la platea dei propri iscritti, ammontanti a 33.958 di cui 5.795 pensionati diretti. Rispetto al 2012 aumenta da una parte il numero dei pensionati (tabella 5), diminuisce dall'altra quello degli iscritti attivi non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, sono, infatti, nel 2013 – come esposto nella tabella 4 – 16.576, con una diminuzione di 959 unità sui dati del 2012 (-5,5 per cento).

Il 2013, dunque, sembra ulteriormente consolidare l'inversione di tendenza, registrata già dal 2010, di un andamento che, sia pur con percentuali d'incremento via via decrescenti aveva visto aumentare tra il 2006 e il 2009 il numero degli iscritti attivi.

La diminuzione tra il 2012 e il 2013 degli iscritti attivi rappresenta la somma della flessione del numero dei professionisti (-804 iscritti), dei pubblicisti (-125 iscritti) e dei praticanti (-30 iscritti).

Nelle scorse relazioni si era osservato, quanto alla situazione occupazionale, come i rapporti di lavoro in essere ammontassero nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2010 a 18.464, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 382 unità (pari al 2,0 per cento).

Nel 2011 i rapporti di lavoro si contavano in 18.290, con uno scostamento sul 2010 di -174 unità, pari a -0,9 per cento. Il 2012 faceva registrare in modo ancor più marcato il trend in diminuzione: a fine anno i rapporti di lavoro erano 17.739, con un decremento di 551 unità, pari al 3,0 per cento. Nel 2013 la situazione peggiora ulteriormente con 16.717 rapporti di lavoro (-1.022 sul 2012) ed una contrazione percentuale del 5,8. La maggiore diminuzione dei rapporti di lavoro continua a riguardare i contratti stipulati ai sensi del CNLG Fieg/Fnsi (-706 tra il 2013 e il 2012; -484 tra il 2012 e il 2011; -191 nel 2011 sul 2010; -588 nel 2010 sul precedente esercizio).

Tabella 4

Iscritti attivi *	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Professionisti	14.454	14.772	15.991	15.453	15.091	14.425	13.621
Pubblicisti	2.419	2.562	2.406	2.524	2.661	2.681	2.556
Praticanti	1.063	829	277	307	361	429	399
Totale	17.936	18.163	18.674	18.284	18.113	17.535	16.576

*I dati riferiti agli iscritti per il 2007 e il 2008 sono quelli rilevati nell'ultimo mese dell'anno, alla data di chiusura del bilancio. I dati degli anni successivi sempre riferiti al mese di dicembre sono, invece, aggiornati al marzo 2014.

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (tabella 5), ripartito tra le varie tipologie, che ha complessivamente registrato, tra il 2007 e il 2013, un aumento di 1.962 unità, di cui 318 tra il 2012 e il 2013. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 7) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 5

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PENSIONI DIRETTE							
- Vecchiaia	2.789	2.823	2.874	2.905	2.903	2.974	3.030
- Prepensionamenti ex l. 416/81*	354	363	394	638	785	866	964
- Anzianità	795	931	1.077	1.254	1.374	1.508	1.632
- Invalidità	136	139	140	140	144	152	169
Totale pensioni dirette	4.074	4.256	4.485	4.937	5.206	5.500	5.795
PENSIONI AI SUPERSTITI							
- Indirette	496	503	511	520	530	535	540
- Reversibilità	1.432	1.471	1.499	1.535	1.567	1.611	1.629
Totale pensioni superstiti	1.928	1.974	2.010	2.055	2.097	2.146	2.169
TOTALE GENERALE	6.002	6.230	6.495	6.992	7.303	7.646	7.964
Variazione % rispetto esercizio precedente	3,6	3,8	4,3	7,7	4,4	4,7	4,2

(*) Di cui 576 (467 nel 2012) prepensionamenti con oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.2013.

Dai dati esposti nelle tabelle 4 e 5 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 6) ha subito nel 2013 un'ulteriore flessione, a conferma di un trend riscontrabile già nei sei anni precedenti.

Tabella 6

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92
2009	18.674	6.495	2,88
2010	18.284	6.992	2,61
2011	18.113	7.303	2,48
2012	17.535	7.646	2,29
2013	16.576	7.964	2,08

Nella successiva tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti segnava nel 2011 e nel 2012 una diminuzione, rispettivamente del 13,5 per cento e del 12,1 per cento. Nel 2013 si registra, invece, un pur lieve incremento da ricondurre al dato delle pensioni dirette, mentre quelle ai superstiti confermano un andamento in flessione registrato già nell'anno precedente.

Tabella 7

PENSIONI liquidate in ciascun anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pensioni dirette	276	323	358	598	475	424	450
Pensioni superstiti	103	121	102	137	161	135	111
Totale	379	444	460	735	636	559	561

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 8 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 8

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pensioni IVS (A)	305.084	321.830	346.390	369.272	392.667	409.680	425.868
Contributi IVS (B)	352.220	378.989	374.611	376.288	372.240	373.796	350.673
-correnti (C)	337.925	364.496	362.660	365.161	363.222	367.097	344.338
-relativi ad anni precedenti	14.295	14.493	11.951	11.127	9.018	6.699	6.335
Aliquota IVS %:							
-quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore	20,28	20,28	20,28	20,28	20,28	21,28	21,28
Totale aliquota	28,97	28,97	28,97	28,97	28,97	29,97	29,97
Monte retrib. imponibile	1.141.359	1.235.758	1.237.578	1.230.796	1.210.338	1.187.535	1.116.653
Incidenza%:							
A/B	86,6	84,9	92,5	98,1	105,5	109,6	121,4
A/C	90,3	88,3	95,5	101,1	108,2	111,6	123,6

* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2013 in € 44.126, a fronte di € 43.228 nel 2012).

Dai dati esposti nella tabella 8 si ricava che nel 2010 l'indice di copertura scendeva, per la prima volta, sotto l'unità (0,99), con un conseguente saldo negativo tra contributi correnti e pensioni IVS di €/mgl 4.111. Nel 2011 il cennato andamento si consolida al di sotto dell'unità (0,92), con un saldo negativo che si attesta su €/mgl 29.445, per peggiorare ulteriormente nel 2012, con un indice di copertura di 0,90 e un saldo negativo di €/mgl 42.583 ed ancora, drasticamente e in modo preoccupante, nel 2013 con un dato dello 0,81 e assoluto di €/mgl -81.531.

Si trae altresì dal prospetto, che, alla fine del periodo preso in esame, gli oneri per le pensioni sono aumentati del 39,6 per cento (con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente del 3,95 per cento nel 2013, 4,3 nel 2012, del 6,34 nel 2011 e del 6,61 nel 2010, a fronte del 7,63 per cento nel 2009, del 5,49 nel 2008). Il gettito contributivo IVS, per parte sua, nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti) registrava già nel periodo 2007-2012 una crescita ben inferiore, che si attestava sul 6,1 per cento (con un aumento dello 0,4 nel 2012 sul 2011; una diminuzione dell'1,08 per cento nel 2011 sul 2010; un incremento dello 0,45 per cento tra il 2010 e il 2009, un decremento dell'1,16 per cento tra il 2009 e il 2008 e un aumento del 7,60 tra il 2008 e il 2007). Nel 2013 le entrate da contributi segnano, nell'arco temporale in considerazione, una flessione dello 0,4 per cento, con un decremento tra il 2013 e il 2012 del 6,2 per cento.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, a determinare i risultati degli anni più recenti – sul versante della mancata copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle correlate entrate contributive – hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore, con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, a esodi incentivanti e prepensionamenti, l'innalzamento della fascia retributiva annua per il versamento del contributo integrativo con conseguente calo del relativo flusso, oltre che – dal lato della spesa – l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati (l'importo medio delle pensioni erogate passa da euro 56.264 del 2012 a € 56.927 del 2013).

Nel 2012 e nel 2013, con incidenza ancora maggiore, peggiorano ulteriormente, dunque, tutti gli indicatori riferibili all'andamento della gestione previdenziale di INPGI. L'entrata da contributi IVS – che nel 2012 mostravano un pur modesto incremento – segna una decisa flessione in ragione di una ulteriore diminuzione degli iscritti attivi, di una riduzione complessiva dei rapporti di lavoro e del ricorso ai prepensionamenti, cui corrisponde ovviamente l'incremento del numero delle pensioni.

Un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex legge n. 416 del 1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2013 l'INPGI ha autorizzato le relative spese, per l'importo di 24,33 milioni, 20 dei quali a carico dello Stato e la parte eccedente imputata all'apposito fondo contrattuale per finalità sociali.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 10.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 9, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2013 diminuisce di 1,6 milioni, da riferire per quota maggiore al calo dei contributi da disoccupazione.

Tabella 9

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi Disoccupazione	19.459	20.353	20.019	20.136	19.867	19.429	18.242
Contributi TBC anni precedenti	1	0	0	0	0	0	0
Contributi assegni familiari	583	611	597	600	593	579	549
Contributi assicurazione infortuni	2.278	2.303	2.655	2.648	2.621	2.558	2.451
Contributi mobilità	2.343	2.446	2.329	2.302	2.196	2.154	2.004
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.124	871	717	761	672	660	592
Contributi di solidarietà	4.212	3.439	3.340	3.423	3.253	3.229	3.112
Quote indennità mobilità a carico datore di lavoro	0	0	0	0	9	3	0
Totale	30.000	30.023	29.657	29.869	29.211	28.612	26.951

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998).

Tabella 10

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Liquidazione in capitale	17	51	29	61	125	181	17
Pensioni non contributive	164	166	144	131	113	99	98
Assegni familiari	312	377	384	470	588	619	673
Trattamenti disoccupazione	9.568	9.161	10.010	10.346	10.630	11.588	17.107
Trattamento tubercolosi	0	6	7	2	0	0	0
Gestione infortuni	1.600	2.162	999	1.088	1.907	1.639	1.260
Trattamento fine rapporto iscritti	537	212	427	408	1.286	816	1.232
Assegni per cassa integrazione	248	680	492	1.162	2.843	3.648	4.417
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	0	0	227	2.099	2.708	7.937	11.996
Indennità di mobilità	8	7	1	0	0	0	0
Totale	12.453	12.822	12.721	15.767	20.200	26.527	36.800

Con riferimento alla tabella 10 è da porre in rilievo come il perdurare della crisi del settore editoriale ha determinato per l'esercizio in esame il ricorso - in continuo aumento e nel 2013 particolarmente accentuato - agli ammortizzatori sociali da cui è derivato, quale naturale effetto, l'incremento complessivo della spesa previdenziale¹³.

L'ammontare globale delle prestazioni obbligatorie diverse dai trattamenti IVS segna, infatti, nel 2013 un incremento del 38,7 per cento sul 2012 e, più in generale, sui valori dei cinque anni precedenti.

Più nel dettaglio e limitando il commento alle variazioni di maggiore rilievo, è da dire che l'aumento dell'onere per cassa integrazione (+€/mgl 769 nel 2013 sul 2012), è da ricondurre al maggior numero di adesioni da parte delle aziende a tale trattamento (638 beneficiari contro i 554 del 2012).

Ma è soprattutto l'indennità della cassa integrazione per contratti di solidarietà - ammortizzatore sociale, assimilabile alla CIG, che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati - a segnare, come del resto nell'anno precedente, una forte crescita della spesa pari, nel confronto tra 2012 e 2013, a €/mgl 4.058. Questo incremento è da riferire all'aumento del

¹³ Con riguardo agli ammortizzatori sociali, sono a carico del datore di lavoro i contributi (sulla retribuzione imponibile) nella misura dell'1,61 per cento per assicurazione contro la disoccupazione e dello 0,30 per mobilità. Inoltre, come già detto in altra parte della relazione è dovuto dai datori di lavoro un contributo dello 0,50 (oltre a uno 0,10 a carico del giornalista) destinato dal 2013 a finanziare i prepensionamenti.

numero delle aziende che hanno attivato tale forma di ammortizzatore sociale, tra le quali alcune di rilevanti dimensioni¹⁴.

In sensibile aumento (+€/mgl 5.519, pari al 47,6 per cento) è, nel 2013, anche la spesa per trattamento di disoccupazione.

Gli oneri per il trattamento di fine rapporto iscritti in incremento per €/mgl 416 sul 2012, sono dovuti all'aumento delle relative richieste, che passano dalle 67 del 2012 alle 109 del 2013.

Con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) è da dire che il relativo fondo, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementa, rispetto al 2012, di €/mgl 1.140, aumento derivante dal saldo positivo tra totale delle entrate e delle uscite, queste ultime, a loro volta, in diminuzione per il minor numero di trattamenti liquidati (79 contro i 90 dell'anno precedente).

Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 11.

Tabella 11

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sovvenzioni assistenziali varie	196	202	300	279	235	233	186
Assegni "Una-tantum" ai superstiti	309	367	296	357	391	409	364
Assegni di superinvalidità	1.191	1.196	1.221	1.215	1.292	1.187	1.242
Accert. sanitari superinvalidità	29	29	35	26	27	43	57
Case di riposo per i pensionati	834	803	762	802	882	1.050	1.132
Totale	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922	2.981

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo, pur mostrando nell'arco temporale preso in considerazione un progressivo incremento dei relativi costi. Tra le voci più rilevanti di questa categoria sono da segnalare, come per gli anni precedenti, gli oneri per assegno di superinvalidità (1,2 milioni) e il rimborso rette ricoveri pensionati (1,1 milioni).

¹⁴ Già nella scorsa relazione era posto in evidenza come l'INPGI con delibera dell'ottobre 2012 - al fine di contenere i costi relativi - abbia introdotto un tetto all'integrazione salariale del 60 per cento della retribuzione persa dai lavoratori posti in contratto di solidarietà, pari al massimale previsto per la CIGS.

Riassuntivamente, l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 12 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 12

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi obbligatori (compresi IVS)	382.220	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624
- di cui riferiti ad anni precedenti	15.272	15.638	12.686	11.992	9.561	7.205	6.778
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	317.538	334.651	359.111	385.037	412.866	436.208	462.668
Differenza contributi/prestazioni	64.681	74.362	45.157	21.121	-11.414	-33.799	-85.044
Incidenza % prestazioni/contributi	83,1	81,8	88,8	94,8	102,8	108,4	122,5

Mostra la tabella che il saldo tra contributi e prestazioni - sempre di segno positivo sino al 2010 - si colloca negli anni successivi in territorio negativo con un peggioramento progressivo che nel 2013 arriva a superare gli 85 milioni.

L'ultima tabella (13) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte le entrate^{15/16} e le uscite¹⁷ della gestione medesima, dalla quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2007 al 2013 gli uni dello 0,8 per cento, gli altri del 45,3 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in crescita nel 2008 del 5,7 per cento, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento, ancora in diminuzione nel 2010 dello 0,04 per cento, nel 2011 dell'1,64 per cento, nel 2012 di nuovo in crescita del 4,3 per cento e nel 2013, infine, in diminuzione per la medesima percentuale. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 5,3 per cento (2008), dell'8 per cento (2009), del 7,1 per cento (2010), del 6,7 per cento (2011), del 5,7 (2012) e del 5,8 per cento nel 2013. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, già nel 2009, registrava un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale influiva, oltre alla diminuzione del gettito contributivo, un maggior tasso

¹⁵ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

¹⁶ L'aliquota contributiva complessiva posta a carico delle aziende (IVS, disoccupazione, mobilità, TFR, assegni familiari) è calcolata in misura pari al 22,54 per cento.

¹⁷ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della legge n. 29/1979.

d'incremento della spesa per prestazioni), continua a flettere nel 2010 di ulteriori 26,3 milioni, fino a raggiungere il risultato negativo del 2011 pari a -€ 1,303 milioni di euro, del 2012 di -7,391 milioni e quello, invero preoccupante, di -51,649 milioni nell'esercizio in esame. Una specifica notazione è da riservare al sensibile incremento della voce di entrata relativa ai contributi non obbligatori conseguente – come specificato in nota integrativa al diverso criterio di contabilizzazione dei medesimi. Dal 2013, infatti, questi contributi vengono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione e non più, quindi, in sede di incasso dei medesimi. I maggiori ricavi si riferiscono, dunque, anche a domande definite negli anni precedenti.

Tabella 13

(in migliaia di euro)

RICAVI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
- Contributi obbligatori	382.220	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624
- Contributi non obbligatori	19.153	15.464	13.574	9.341	8.879	10.991	31.856
- Sanzioni e interessi	10.311	10.732	5.110	6.590	4.940	4.459	3.887
- Altri ricavi gestione	995	856	1.027	1.725	1.081	1.690	2.007
- Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	15.051	451
TOTALE	412.679	436.065	423.979	423.814	416.849	434.601	415.825
COSTI							
- Prestazioni obbligatorie	317.538	334.651	359.111	385.038	412.866	436.208	462.668
- Prestazioni non obbligatorie	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922	2.980
- Altri costi gestione	1.613	1.609	4.144	4.289	2.459	2.861	1.825
TOTALE	321.710	338.857	365.869	392.006	418.152	441.991	467.473
Risultato gest. prev. e assist.	90.969	97.208	58.110	31.808	-1.303	-7.391	-51.649
Incidenza % costi/ricavi	78,0	77,7	86,3	92,5	100,3	101,7	112,4

2. La gestione patrimoniale

2.1 La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo¹⁸) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2013 sul 32,5 per cento.

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'INPGI ha adottato in data 29 novembre 2012 il piano triennale degli investimenti immobiliari (2013-2015). In data 28 novembre 2013 è stato quindi adottato il Piano triennale di investimenti 2014-2016. In atto, solo il primo provvedimento risulta approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con quello del lavoro e delle politiche sociali¹⁹.

Dal 2012 al 2013 il complessivo valore di libro degli immobili (€/mgl 619.144) ha registrato una sensibile variazione in diminuzione per effetto: a) dell'apporto al fondo immobiliare chiuso "Fondo INPGI-Giovanni Amendola" (operazione di cui in seguito si dirà con maggiori dettagli) di 12 immobili del valore storico di 86,6 milioni e di mercato – previa stima redatta da un esperto indipendente – di 179,6 milioni, con una plusvalenza di 93 milioni circa; b) della vendita diretta di tre immobili del valore storico di 0,599 milioni e di mercato di 0,742 milioni con una plusvalenza di 0,143 milioni. Valore di libro la cui flessione è solo in parte controbilanciata dall'incremento conseguente all'acquisto di un immobile in Pescara (0,453 milioni).

Di tale andamento, e di quello che si riferisce ai precedenti cinque anni, offre un quadro sintetico la tabella 15²⁰.

¹⁸ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 375.456, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 234.251. Il valore degli immobili a uso struttura è di €/mgl 16.771, come nel 2012.

¹⁹ Per l'esercizio in esame, il piano triennale 2013-2015 prevede investimenti in fondi immobiliari per €/mgl 48.400 (€/mgl 32.400 per la Gestione sostitutiva e €/mgl 16.000 per Gestione separata) e in immobili per €/mgl 500. Per il 2014 il successivo piano triennale prevede, invece, investimenti indiretti per €/mgl 17.000 relativi alla sola gestione sostitutiva. L'operazione di apporto a fondo immobiliare di quota del patrimonio dell'ente non è indicata nel piano triennale in difformità dalle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con circolare n.13240 del 2011 che lo richiede anche per gli interventi – quale quello di specie – che non abbiano impatto sui saldi strutturali. Di essa vi è in termini generali riferimento nella nota di trasmissione ai Ministeri vigilanti del piano 2014-2016.

²⁰ Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di 3,9 milioni relativo a vendite dirette di tre immobili dei quali è programmata la vendita nel 2014.

Tabella 14

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Valore immobili:					
-lordo (A)	709.669	713.052	713.363	713.257	626.478
-al netto fondo ammor.to (B)	704.348	707.228	707.035	706.426	619.144
Totale attivo (C)	1.718.846	1.814.003*	1.842.528	1.866.540	1.906.893
Incidenza % (B/C)	41	39	38,4	37,8	32,5

* Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati iscritti nei bilanci 2010-2011, l'importo dell'attivo per l'anno 2010, pari a € 1.806.258, è stato riclassificato per la migliore rappresentazione della voce creditoria relativa agli oneri a carico dello Stato per i prepensionamento ex art. 37 L. 416/1981.

E' da aggiungere, a mero titolo informativo, come una stima interna sul patrimonio dell'Istituto al 31.12.2013 ha definito in 1.032 milioni circa (1.244 milioni nel 2012) il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, ivi comprese le sedi di struttura.

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 15, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto. Con riguardo al 2013, per omogeneità di raffronto, la tabella espone i dati relativi alla redditività del patrimonio immobiliare nel 2013 al netto delle plusvalenze (92,966 milioni) realizzate per effetto delle cessioni immobiliari di cui in prosieguo si dice con maggior dettaglio.

Come si ricava dalla tabella l'ammontare dei proventi da locazione, che sino al 2009 aveva registrato un andamento in incremento, flette nel 2010 in ragione principalmente dei risultati degli immobili destinati a uso commerciale. Nel 2011 e nel 2012 all'incremento delle entrate da canoni di locazione (rispettivamente del 3,3 per cento sul 2010 e del 5,01 sul 2011), concorre l'aumento dei proventi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali. Circostanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento ISTAT e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione. Nel 2013, infine, i ricavi in parola mostrano una flessione del 3,5 per cento da ricondurre al rendimento degli immobili diversi da quelli ad uso abitativo.

Nell'esercizio in esame diminuisce, dunque, pur lievemente, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,26 del 2012 al 15,63 del 2013²¹.

Redditività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili stimato, al netto del valore delle sedi, in €/mln 1.245,8 nel 2010, in €/mln 1.246,7 nel 2011, in €/mln 1.210,0 nel 2012 e in €/mln 998,97 nel 2013 risulta in quest'ultimo esercizio del 3,43 per cento (lorda) e del 10,79 (netta), rispetto al 2,93 per cento (lorda) e all'1,30 per cento (netta) dell'esercizio precedente, mentre calcolata al netto delle plusvalenze da cessione, mostra valori che di poco si discostano da quelli del precedente esercizio (lorda 3,43 per cento, netta 1,49 per cento).

Tabella 15

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2009	2010	2011	2012	2013	2013*
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	693.549	696.649	697.009	697.171	689.934	689.934
Canoni di locazione	33.208	32.702	33.797	35.489	34.234	34.234
Redditività lorda	4,79%	4,69%	4,85%	5,09%	4,96%	4,96%
Costi netti di gestione	8.290	7.580	8.539	8.352	+85.060	7.906
Margine operativo lordo	24.918	25.122	25.258	27.137	119.294	26.328
Redditività contabile prima delle imposte	3,59%	3,61%	3,62%	3,89%	17,29%	3,82%
Totale imposte	6.407	6.351	6.453	11.393	11.473	11.473
Margine operativo al netto delle imposte	18.511	18.771	18.805	15.744	107.821	14.855
Redditività netta contabile	2,67%	2,69%	2,70%	2,26%	15,63%	2,15%

*Al netto delle plusvalenze da cessione.

Sempre con riguardo al settore immobiliare, è da considerare come l'Istituto nel 2013 si sia determinato ad apportare importanti innovazioni nel settore.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 24.10.2013 si è, infatti, proceduto all'aggiudicazione, previo espletamento di procedura concorsuale, al Raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) composto da due società della gara d'appalto per la selezione di una SGR cui conferire l'incarico di costituire e gestire il Fondo immobiliare denominato "Fondo INPGI Giovanni Amendola", nel quale verrà progressivamente apportato l'intero patrimonio immobiliare dell'Istituto.

A seguito della suddetta aggiudicazione definitiva, in data 9.12.2013 è stato sottoscritto tra INPGI e la SGR il contratto di appalto per la costituzione e gestione del

²¹ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse nel 2013 mostrano un incremento di €/mgl 28 (da €/mgl 3.597 del 2012 a €/mgl 3.625 del 2013).

Fondo immobiliare che ha previsto la realizzazione di due comparti, denominati rispettivamente "Comparto uno" da costituirsi entro il 31.12.2013 e "Comparto due" da costituirsi entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto.

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 104 del 10.12.2013 ha, pertanto, deliberato di effettuare un primo apporto – al Comparto uno - per un valore complessivo pari ad euro 179.600.000, corrispondente al valore di mercato di 12 immobili tutti ubicati nel Comune di Roma.

E' da aggiungere – riportando le informazioni rese ostensive dall'Istituto nel proprio sito web – come la costituzione del fondo immobiliare sia stata strutturata in modo tale (a seguito della stipula di apposito contratto tra l'ente e la SGR gestore del fondo) da consentire all'INPGI di rimanere titolare dell'attività di *cd. Property management*, consistente nella gestione amministrativa relativa ai rapporti contrattuali con i locatari, agli aspetti contabili e fiscali e al recupero delle morosità pregresse, nonché di quella di *cd. Facility management*, consistente nella gestione dei servizi tecnici di manutenzione dei fabbricati, nella fornitura di beni e servizi relativi alla stessa e nell'affidamento dei lavori necessari per la conservazione degli immobili.

2.2 La gestione mobiliare

Occorre premettere come il piano di impiego dei fondi mobiliari adottato dall'INPGI preveda impieghi finanziari nel 2013 e nel 2014 pari, rispettivamente, a €/mgl 66.500 (€/mgl 28.000 per l'AGO e €/mgl 38.500 per la Separata) e €/mgl 67.000 (32.000 €/mgl per l'AGO e €/mgl 35.000 per la Separata).

Nella tabella 16 è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) alla fine di ciascun esercizio²².

Mostra il prospetto come il valore contabile del portafoglio, in incremento sino al 2012, abbia registrato in quest'ultimo esercizio una diminuzione, sia pure lieve, con una incidenza del 41,7 per cento degli investimenti sul totale delle attività patrimoniali. Nel 2013 questo rapporto tocca il 44,7 per cento, con tutta prevalenza in ragione dell'apporto di immobili al fondo "INPGI Giovanni Amendola", di cui si è detto nel paragrafo precedente.

²² Come riferito già nella precedente relazione, il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministeri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

Da tale operazione (per il valore, come già detto, di 179,6 milioni) e dal versamento al fondo di 2,5 milioni in danaro è derivata quale corrispettivo per INPGI l'acquisizione 3.642 quote del "Comparto uno" del fondo, per un importo unitario di 50.000 euro. Di queste quote, numero 300, per l'importo complessivo di 15 milioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento dalla Gestione principale a quella separata.

Il valore del fondo immobiliare della Gestione principale è, dunque, di 167,1 milioni, importo che concorre in maniera determinante all'incremento degli investimenti in parola che è, tra il 2012 e il 2013, di 179,5 milioni.

La componente immobilizzata si movimenta nel 2013 anche con riguardo agli altri investimenti, con l'incremento dei "fondi private equity" e il disinvestimento parziale dei "fondi hedge total return".²³ Con riguardo a tale ultima componente è precisato in nota integrativa come la differenza tra valore contabile e valore di mercato (negativa per €/mgl 2.916) non sia ritenuta significativa di perdita durevole di valore dei beni medesimi agli effetti delle disposizioni del codice civile sul valore di iscrizione dei titoli in bilancio.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 16 mostra, nel 2013, il decremento, più o meno marcato, di tutte le linee di investimento, con eccezione dei fondi total return, per un totale di €/mgl 102.997 nel raffronto con il 2012²⁴.

Tabella 16

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013
Titoli immobilizzati					
Fondi private equity		11.708	21.985	32.120	37.584
Fondi total return	80.302	80.786	51.079	51.357	42.963
Fondi immobiliari	2.500	25.000	30.356	51.354	230.839
TOTALE (A)	82.802	117.494	103.420	134.831	311.386
Titoli attivo circolante					
Fondi obbligazionari	18	379.177	364.470	348.910	275.589
Fondi azionari	-	252.695	273.635	251.872	229.768
Fondi comuni investimento	619.740	14.987	18.702	18.241	8.862
Fondi total return			27.642	24.980	26.787
TOTALE (B)	619.757	646.858	684.449	644.003	541.006
TOTALE (A+B)	702.559	764.352	787.869	778.835	852.392

²³ Nei conti d'ordine sono iscritti per €/mgl 88.677 gli importi ancora da versare - a fronte delle quote "richiamate" e iscritte tra le immobilizzazioni - relativi alla sottoscrizione di quote dei fondi immobiliari per €/mgl 41.261 (si tratta del Fondo chiuso Hines Fund, e del Fondo investimento abitare - social housing) e di impegni afferenti ai Fondi Private Equity per €/mgl 47.415.

²⁴ Il valore contabile rappresentato in tabella è rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio (€/mgl 5.398) al fine della iscrizione di ciascun titolo al minore tra il valore di bilancio e quello di mercato.

Nel 2013, il saldo tra proventi e perdite della negoziazione è positivo per 20,246 milioni, con un risultato economico a bilancio di +9,408 milioni (+25,284 nel 2012; +13,463 milioni nel 2011; +35,835 milioni 2010), inferiore a quello del 2012 sia per effetto del saldo di cui si è appena detto, sia in conseguenza della differenza tra proventi straordinari e rivalutazioni e oneri straordinari e svalutazioni operate in corso di esercizio (-2,269 milioni nel 2013; +5,079 milioni nel 2012). Il saldo a conto economico degli investimenti mobiliari flette, dunque, nel 2013 di 15,785 milioni, ancorché tra i due esercizi le spese di gestione, commissione e imposte passino dai 16,9 milioni del 2012 agli 8,6 milioni del 2013.

In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 17), un risultato netto del portafoglio 2013 positivo per 101,975 milioni (79,537 milioni nel 2012), per effetto dei ricavi iscritti in conto economico e del valore dato dalla differenza tra le plusvalenze implicite degli investimenti dell'attivo circolante (95,483 milioni) e le minus degli investimenti (non svalutati) iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (-2,916 milioni, da ricondurre essenzialmente al saldo tra il minor valore dei fondi immobiliari per 6,8 milioni e l'incremento dei total return per 4,1 milioni).

Ai valori di bilancio il rendimento mobiliare, determinato tenendo conto della giacenza media dei titoli (759,769 milioni), è pari nel 2013 all'1,24 per cento, contro il 3,27 per cento del 2012 (su una giacenza media di 773,657 milioni) e l'1,68 per cento del 2011. Dalle informazioni fornite in nota integrativa risulta che nel 2013 il rendimento netto degli investimenti mobiliari ai valori di mercato, è stato del 13,42 per cento, a fronte di un risultato del 2012 pari al 10,28 per cento e del 2011 al 3,14 per cento.

Tabella 17

(in migliaia di euro)

RICAVI	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	39.973	74.249	55.819	58.097	40.963
Prov. interessi, cedole, dividendi	2.574	1.513	0	0	0
Prov. straordinari e rivalutaz. portafoglio	7	696	130	6.195	3.134
Totale Ricavi (A)	42.554	74.947	55.949	64.292	44.097
COSTI					
Perdite da negoziazione	9.308	35.452	21.334	20.948	20.718
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	1.302	948	616	16.944	8.568
Oneri straordinari e per svalutaz. portafoglio	802	2.713	20.536	1.116	5.403
Totale Costi (B)	11.412	39.112	42.486	39.008	34.689
Risultato economico (A-B)	31.142	35.835	13.463	25.284	9.408
<i>Plusv/Minus implicite non realizzate</i>	<i>13.778</i>	<i>31.141</i>	<i>11.739</i>	<i>54.253</i>	<i>92.567</i>
<i>Utilizzo fondo rischi su titoli</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Risultato del portafoglio</i>	<i>44.920</i>	<i>66.976</i>	<i>25.203</i>	<i>79.537</i>	<i>101.975</i>

In relazione all'andamento degli investimenti mobiliari dell'Istituto e ai risultati del 2013, ancorché di segno positivo, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare - a fronte di un andamento dei mercati finanziari non certo stabilizzato - di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebbero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a questi ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,428 milioni del 2011, ai 3,973 milioni del 2012 e ai 4,377 milioni del 2013) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2011 a 2,183 milioni, nel 2012 a 2,262 milioni e nel 2013 a 2,179 milioni).

Quanto al risultato complessivo della gestione patrimoniale (42,9 milioni nel 2013; 49,3 milioni nel 2012; 64,9 milioni nel 2011) essa, per quanto innanzi esposto, segna un arretramento di 6,5 milioni sul 2012.

3. Il conto economico

La precedente relazione rilevava come la gestione economica del 2012 si fosse chiusa con un saldo positivo di 11,1 milioni, ma con un decremento sul 2011 di oltre 1,6 milioni. Tale flessione era da ricondurre al risultato negativo della gestione previdenziale, che mostrava tra i due esercizi un decremento pari a 6,1 milioni e della gestione patrimoniale, anch'esso in diminuzione per 15,6 milioni sull'esercizio precedente.

Il risultato finale della gestione 2013 mostra un avanzo pari a 41,2 milioni, superiore per 30,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre essenzialmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento al Fondo immobiliare INPGI - Giovanni Amendola (per €/mgl 92.966), laddove, per contro, le gestioni previdenziale e patrimoniale fanno registrare risultati inferiori sul 2012, rispettivamente per €/mgl 44.258 e per €/mgl 6.459. La gestione previdenziale chiude, infatti, in negativo per ben €/mgl 51.649, mentre quella patrimoniale si attesta su €/mgl +42.862.

Al sensibile incremento del saldo della gestione straordinaria (80,1 milioni nel 2013, in aumento per €/mgl 84.475 sull'esercizio precedente), oltre alle plusvalenze di cui s'è detto, contribuiscono sopravvenienze attive per €/mgl 3.782, per la gran parte derivanti da recuperi di errata tassazione capital gain di esercizi precedenti su un fondo comune di investimento.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto economico va evidenziato che tra i "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 25,2 milioni nel 2013, a fronte dei 24,5 nel 2012, con un incremento di 0,7 milioni) preponderante è l'incidenza delle spese per il personale, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+3,65 per cento), mentre diminuisce la spesa per gli organi, che passa da 1,9 milioni a 1,4 milioni (-26,2 per cento). In diminuzione risulta anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi (-3,4 per cento).

Nella categoria "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2013 l'ammontare complessivo di 4,8 milioni) sono rappresentate per 4 milioni dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni e per 0,6 milioni, dal recupero delle spese

generali di amministrazione per la gestione del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti e del Fondo Infortuni.

L'incremento della voce "oneri straordinari e svalutazioni" (ammontanti complessivamente nel 2013 a 16,8 milioni, contro 10,7 milioni del 2012), è dovuto sia alla maggiore svalutazione crediti (11,1 milioni nel 2013, contro 8,9 nel 2012), in prevalenza costituiti dalla svalutazione di crediti verso aziende editoriali, sia alla svalutazione titoli (5,4 milioni nel 2013, contro 1,1 nel 2012).

Da porre in evidenza, infine, come il risultato della gestione patrimoniale sia positivamente influenzato da una sensibile diminuzione dei costi per la gran parte dovuti al minor peso degli oneri tributari sul portafoglio titoli (-11,6 milioni rispetto al 2012).

Tabella 20

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2012	2013
RICAVI		
Contributi obbligatori	402.409	377.624
Contributi non obbligatori	10.991	31.856
Sanzioni e interessi	4.459	3.887
Altre entrate contributive	1.691	2.007
Utilizzo fondi	15.051	451
TOTALE RICAVI	434.601	415.825
COSTI		
Prestazioni obbligatorie	436.208	462.668
Prestazioni non obbligatorie	2.922	2.980
Altre uscite previdenziali e assistenziali	2.861	1.825
TOTALE COSTI	441.991	467.473
RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)	-7.391	-51.649
GESTIONE PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	40.225	39.171
Proventi su mutui	3.973	4.377
Proventi su prestiti	2.262	2.179
Proventi finanziari	58.330	41.016
TOTALE PROVENTI	104.789	86.743
COSTI		
Oneri gestione immobiliare	17.518	17.450
Oneri gestione commerciale	58	27
Oneri portafoglio titoli	37.892	26.403
TOTALE COSTI	55.468	43.880
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	49.321	42.862
COSTI DI STRUTTURA		
Spese per gli organi	1.902	1.404
Costi complessivi per il personale	15.411	15.974
Spese acquisto beni e servizi	2.854	2.756
Contributi Associazioni di Stampa	2.437	2.522
Altri costi	876	809
Oneri finanziari	158	758
Ammortamenti	846	996
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.483	25.218
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi (p)	3.880	4.834
Oneri (o)	156	484
DIFFERENZA (p-o) (D)	3.724	4.350
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI		
Oneri (o)	10.670	16.835
Proventi (p)	6.266	96.906
SALDO (p-o) (E)	-4.404	80.071
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.669	9.265
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	11.098	41.151

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2013 l'ammontare di 1.789 milioni, con un tasso di crescita del 2,4 per cento (nel 2012 +0,6 per cento sul 2011; in quest'ultimo esercizio +0,7 per cento sul 2010).

La riserva di garanzia IVS (Tabella 21), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2013, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22) e una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 è passato da 10,99 annualità nel 2009, a 11,44 nel 2010, a 11,53 nel 2011 a 11,60 nel 2012 e a 11,87 nel 2013.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere alla fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,16 annualità nel 2013, 4,23 nel 2012, 4,38 nel 2011, a 4,62 nel 2010 e a 4,74 nel 2009.

Tabella 21

(€/mgl)

Riserva IVS	2009	2010	2011	2012	2013
a bilancio	1.547.641	1.641.014	1.707.380	1.720.120	1.730.967
con destinazione avanzo	1.641.014	1.707.380	1.720.120	1.731.218	1.772.118
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	346.390	369.272	392.667	409.670	425.868

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2013, pari a €/mgl 41.151, è totalmente destinato a riserva IVS.

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed appartenenti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie, voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui

ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a milioni 89,630 (86,626 nel 2012) e, per i prestiti, a milioni 33,865 (36,230 nel 2012)].

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti verso aziende editoriali per contributi (€/mgl 219.772) e per sanzioni e interessi (€/mgl 63.638), per un ammontare complessivo nel 2013 di 283,410 milioni (274,424 nel 2012) e - al netto del relativo fondo di svalutazione - di 177,644 milioni (174,920 nel 2012). Come specificato nella nota integrativa una quota importante (circa 51 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo.

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2011 a 15,476 milioni, si attestano nel 2012 su 27,921 milioni e nel 2013 su 57,685 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dai 18,8 milioni del 2012 ai 18,3 del 2013; costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 17,3 milioni a fine 2013);
- l'aumento dal 2012 al 2013 della posta costituita dai debiti (da 97,2 milioni a 97,4), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate dai debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 37,5 milioni nel 2013, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 6,3 milioni); il decremento dei debiti tributari, pari nel 2013 a 27,656 milioni (36,4 milioni nel 2012) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni pensionistiche, attribuibile anche alla minore imposta sostitutiva sul capital gain maturata sul portafoglio titoli; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammontano a 7,8 milioni (6,7 milioni nel 2012); i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo pari a 4,9 milioni (4,3 milioni nel 2012); i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3,6 milioni (3,2 nel 2012) riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali, pari a 2,8 milioni (2,9 nel 2012), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 1,6 milioni (2,03 milioni nel 2012), di cui 1,4 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare; quelli verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2,1 milioni e 3,9 milioni e, nel 2012, di 2,2 milioni e di 1,6 milioni).

E' da porre, poi, in evidenza come il "Fondo di perequazione", costituito nel 2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensioni di reversibilit  e alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti, ammonta a fine esercizio a 2,271 milioni (2,442 nel 2012).

La voce altri debiti, pari a 2,242 milioni, ammontava, nel 2012, a 2,303 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Tabella 22

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2012	2013
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	544	1.026
- Immobilizzazioni materiali	706.818	619.509
- Immobilizzazioni finanziarie	257.919	435.053
Totale Immobilizzazioni	965.281	1.055.588
Attivo circolante:		
- Crediti	229.191	252.519
- Attività finanziarie non immobilizzate	644.003	541.007
- Disponibilità liquide	27.921	57.685
Totale Attivo circolante	901.116	851.211
Ratei e risconti	144	94
TOTALE ATTIVO	1.866.540	1.906.893
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.747.646	1.788.546
- Riserva IVS	1.720.120	1.730.967
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione*	11.098	41.151
Fondi per rischi ed oneri	18.835	18.288
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	2.887	2.629
Debiti	97.172	97.430
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.866.540	1.906.893
Conti d'ordine	113.502	99.748

* La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

	alla Riserva IVS	al Fondo garanzia indennità anzianità
Avanzo 2011	€/mgl 12.741	€/mgl 0
Avanzo 2012	€/mgl 10.846	€/mgl 251
Avanzo 2013	€/mgl 41.151	€/mgl 0

Da ultimo un riferimento specifico è da riservare alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione INPGI.

Quest'analisi non può che fare riferimento ai dati contenuti nei bilanci tecnici periodicamente sempre acquisiti dall'Istituto e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

L'ultimo studio attuariale, con base 31 dicembre 2010 e riferito all'arco temporale 2011-2060 considera la redditività del patrimonio pari al 3%, in coerenza con le indicazioni del Ministero del lavoro in ordine alla redazione dei bilanci tecnici.

Il documento evidenzia come il saldo tra entrate contributive ed uscite per prestazioni, negativo per un numero minoritario di anni, risulti sempre in equilibrio ove si considerino i rendimenti del patrimonio. Il giudizio dell'attuario è essenzialmente positivo anche in ordine alla valutazione del patrimonio, sempre crescente nel periodo considerato.

Sulla base dei dati innanzi esposti, l'Istituto risponderebbe alle prescrizioni dei ministeri vigilanti, utilizzando i rendimenti del patrimonio per coprire gli squilibri del saldo previdenziale solo per un numero minoritario di anni. Al giudizio dell'attuario concorre, come già accennato, l'andamento del patrimonio che risulta sempre crescente nel cinquantennio con un indice di garanzia che chiude il periodo di proiezione con valori superiori all'unità.

È, infine, da dire che nella nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2013 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico. E' da porre in evidenza, a tale riguardo (ferma restando la diversa natura del bilancio contabile e di quello attuariale), come l'andamento particolarmente negativo della gestione previdenziale nel 2013 non poteva non avere riflessi sulla riconciliazione dei dati contenuti nei due documenti. In particolare la differenza tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile è nell'ordine del 10 per cento. Scostamento speculare e solo leggermente inferiore mostra la riconciliazione delle prestazioni. Quanto ai rendimenti del portafoglio è da considerare come la migliore performance del bilancio contabile rispetto a quello attuariale sconti le plusvalenze relative all'apporto di immobili al fondo immobiliare "INPGI Giovanni Amendola". Il patrimonio previsto nella valutazione attuariale presenta uno scarto del -4 per cento rispetto a quello consuntivato.

5. Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali economiche della Gestione sostitutiva – pur sempre di segno positivo – mostrano, nel complesso, un incremento rispetto ai risultati degli esercizi precedenti. Incremento che nel 2013 supera i 30 milioni rispetto all'esercizio precedente, ma che è da ricondurre, in modo determinante, alle plusvalenze conseguenti alla cessione al neo istituito fondo immobiliare "INPGI Giovanni Amendola" di una prima quota del patrimonio immobiliare dell'ente.

La scelta strategica compiuta dall'INPGI è, infatti, quella di trasferire gradualmente al fondo l'intero patrimonio immobiliare di sua proprietà, così da conseguire la rivalutazione dell'asset iscritto in bilancio, attraverso il controvalore rappresentato dalle quote del fondo, non più al valore di bilancio, ma al loro attuale valore di mercato. Nel 2013 le plusvalenze conseguenti alla prima attuazione dell'operazione in parola sono state di 92,966 milioni. In assenza di queste ultime, che rappresentano pur sempre interventi straordinari, i risultati economici avrebbero mostrato un pesante arretramento su quelli del 2012.

In linea con quanto rilevato nella relazione al Parlamento del precedente esercizio, l'andamento del 2013 vieppiù conferma, dunque, gli elementi di preoccupazione legati sia all'andamento demografico, sia agli effetti di una perdurante crisi economica con pesanti riflessi – che appaiono aggravarsi anziché scemare – sulla situazione occupazionale che investe anche il settore dell'editoria.

Nel 2013, infatti questo settore è interessato da un decremento ancor più incisivo dei rapporti di lavoro (-5,8 per cento sul 2012; con una flessione di ben l'11,3 per cento nel quinquennio) e da un ricorso più esteso al sistema di ammortizzatori sociali. Situazione che ha immediati riflessi sulla gestione previdenziale e, in particolare, sulle dinamiche del rapporto tra contributi e prestazioni e, quindi, in definitiva, sugli equilibri della gestione.

Ancorché l'andamento della gestione previdenziale non mostri nel medio-lungo periodo – giusta quanto esposto nel bilancio attuariale – profili di criticità, nel 2013 il saldo tra prestazioni IVS e contributi IVS correnti è negativo per ben 81,531 milioni (-42,583 milioni nel 2012).

Quanto ai dati economici e patrimoniali – nel 2012 l'avanzo economico era di 11,1 milioni, mentre il patrimonio netto si attestava su 1.747,6 milioni – nell'esercizio in esame l'avanzo della gestione è di 41,1 milioni, mentre il patrimonio netto raggiunge i 1.788,5 milioni.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2013, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla legge n. 449 del 1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 11,87 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2013 su 4,16 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo, con un'ulteriore flessione dell'indice rispetto ai precedenti quattro anni (4,23 nel 2012; 4,38 nel 2011; 4,62 nel 2010; 4,74 nel 2009).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato nel comparto mobiliare un risultato, ai valori di bilancio, inferiore per 15,9 milioni a quello del 2012. Se poi il saldo della gestione patrimoniale mostra nel 2013 una flessione di soli 6 milioni sul 2012, essa è essenzialmente da ricondurre ai minori oneri tributari degli investimenti mobiliari. Avuto riguardo, però, al valore di mercato dell'investimento mobiliare (comprensivo cioè del saldo positivo tra plusvalenze e minusvalenze implicite) il rendimento si attesta sul 13,42 per cento, in miglioramento di oltre 3 punti sul precedente esercizio.

La redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di libro) si attesta sul 15,63 per cento (ma, al netto degli effetti derivanti dall'apporto di immobili al fondo, sul 2,15 per cento), contro il 2,26 per cento del 2012.

Dei risultati della gestione previdenziale già si è fatto cenno. Si accentua, ancora di più, nel 2013 il trend negativo del precedente esercizio, con un saldo della gestione che chiude in negativo per 51,648 milioni (-7,391 milioni nel 2012; -1,3 milioni nel 2011; +31,8 milioni del 2010), cui corrisponde un tasso di decremento dei ricavi del 4,3 per cento e di aumento dei costi del 5,8 per cento.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare – e questi sono forse i dati cui riservare specifica attenzione – come il gettito contributivo IVS, in diminuzione tra il 2013 e il 2012 del 6,2 per cento (350,673 milioni, contro i 373,8 milioni nel 2012), faccia registrare complessivamente tra il 2007-2013 una diminuzione dello 0,4 per cento, a fronte di una crescita continua della spesa pensionistica.

La spesa per pensioni IVS è, infatti, nel 2013 di 425,868 milioni, con un tasso di aumento del 3,95 per cento sull'esercizio precedente, la cui spesa in valori assoluti era di 409,680 milioni. Nel periodo 2007-2013 gli oneri pensionistici si incrementano complessivamente del 39,6 per cento.

Va inoltre evidenziato che nel 2013 gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 16.576 (-959 unità rispetto al 2012); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (queste ultime, passate complessivamente dalle 7.646 del 2012 alle 7.964 dell'esercizio in esame) è pari a 2,08 (2,29 nel 2012); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo corrente si attesta su un valore di 0,81 (0,90 nel 2012); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate della medesima gestione è stata del 112,4 per cento, con un netto peggioramento rispetto a quella del 2012 (101,7 per cento).

I risultati di cui si è appena dato conto – ancor meno favorevoli di quelli, pure negativi del 2012 – impongono non solo che rimanga costante l'attenzione degli organi di amministrazione ai saldi previdenziali, il cui equilibrio è ritenuto dallo stesso legislatore elemento imprescindibile per la valutazione circa la sostenibilità della gestione complessiva, ma anche che ben si rifletta sulla necessità dell'adozione di nuovi interventi volti a correggere gli squilibri della gestione previdenziale. Interventi che potranno essere tanto più calibrati alla luce del prossimo bilancio tecnico di cui l'Istituto dovrà dotarsi.

A tale riguardo può ricordarsi come il bilancio tecnico (che copre il periodo 2011-2060) adottato dall'INPGI, in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del d.l. n. 201 del 2011 mostrava dati confortanti ed ha superato la verifica di sostenibilità di lungo periodo operata dai Ministeri vigilanti.

L'invito della Corte è quindi, ancora, nel senso di un severo monitoraggio degli effetti della riforma previdenziale e, sotto altro profilo, di un'attenzione particolare al settore mobiliare per evitare che investimenti contraddistinti da rischi troppo elevati possano in prospettiva tradursi, in un mercato finanziario non certo stabilizzato, in perdite patrimoniali.

PARTE TERZA – La Gestione separata

1. La gestione previdenziale

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, a decorrere dall'esercizio 2008 il sistema previdenziale della Gestione separata, già strutturato sotto il profilo tecnico-finanziario come sistema a capitalizzazione, si è allineato per effetto delle intervenute modifiche regolamentari a quello della Gestione principale e cioè a un sistema a ripartizione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti e i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale sono, a norma del regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo (fino ad un reddito massimo pari nel 2013 a € 99.034);
- il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
- il contributo di maternità la cui misura è pari nel 2013 a € 10;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale dichiarato).

Il regolamento di previdenza – delle cui modifiche si è detto nella parte prima, capitolo due di questa relazione – contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

Nella tabella che segue (23) sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 23

ISCRITTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Professionisti	7.864	8.501	9.891	10.818	11.742	12.626	13.545
Praticanti	68	64	109	108	129	135	118
Pubblicisti	15.893	16.681	19.676	20.949	21.916	23.116	24.823
Pubblicisti/praticanti	552	569	518	517	549	537	502
TOTALE	24.377	25.815	30.194	32.392	34.336	36.414	38.988

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti continuamente aumentato sino al 2012, fa registrare un ulteriore incremento di 2.574 unità.

A determinare l'evoluzione della platea dal 2007 al 2013 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 8.930 unità, sia quella dei professionisti (+5.681 assicurati). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti; quest'ultima categoria in decremento di 50 unità nel periodo considerato).

Tra gli iscritti nel 2013, risultano "obbligati"²⁵ 30.271 giornalisti (28.906 nel 2012), di cui 14.828 lavoratori co.co.co. e 15.443 liberi professionisti. Alla medesima categoria ("obbligati") erano iscritti 27.693 giornalisti nel 2011 e 26.797 nel 2010.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti e in pur lieve diminuzione sul 2012; in particolare, per l'anno 2013, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a €/mgl 13,060 (su una massa retributiva di €/mgl 195.200), mentre i co.co.co. una retribuzione media di €/mgl 8,832 (su una massa retributiva imponibile di €/mgl 82.036).

Si riportano nelle tabelle 24 e 25 i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2013, posti a raffronto con quelli dei quattro esercizi precedenti. Nella tabella 26, infine, si dà conto del complesso dei proventi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati.

²⁵ Sono "obbligati", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

Tabella 24

(in migliaia di euro)

PROVENTI da lavoro libero professionale	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi soggettivi	21.828	16.293	15.975	14.755	14.346
Contributi integrativi	5.697	4.455	4.432	4.167	4.121
Contributi maternità	639	562	562	479	454
Contributi aggiuntivi	311	234	303	445	287
Tot. contributi dell'anno	28.476	21.544	21.272	19.845	19.208
Contributi anni precedenti	326	1.764	2.445	2.209	2.109
Totale Contributi	28.802	23.308	23.717	22.054	21.317

Tabella 25

(in migliaia di euro)

PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi IVS	14.371	20.744	23.883	23.549	21.363
Contributi prest. Ass. temp.	432	503	516	507	464
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925	1.891	1.960
Contributi anni precedenti	0	1.544	1.004	1.194	1.261
Tot. contributi	14.804	23.240	27.328	27.141	25.048

Tabella 26

(in migliaia di euro)

PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi obbligatori	43.605	46.099	49.121	47.303	44.405
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925	1.891	1.960
Sanzioni e interessi	1.961	1.521	1.339	1.510	1.279
Utilizzo fondo maternità	26	195	146	151	580
Totale	45.593	48.264	52.530	50.856	48.224

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale segnino negli ultimi due anni un progressivo decremento pari, tra il 2013 e il 2012 in valori assoluti, a 2,632 milioni e, in percentuale, al 5,2 per cento. Diminuzione da ricondurre, in via del tutto principale, alla flessione dei proventi da contributi obbligatori che passano dai 47,303 milioni del 2012 ai 44,405 del 2013.

Come ricordato nelle precedenti relazioni, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Le pensioni IVS in essere a fine 2013 sono 1.275 contro le 1.239 del 2012 le 1.051 del 2011, le 899 del 2010, le 794 del 2009, le 671 del 2008, le 529 del 2007, con un onere complessivo pari, nel 2013, a €/mgl 1.305 e, negli anni precedenti, rispettivamente a €/mgl 1.213, 893, 703, 549, 455 e 338²⁶.

Nella tabella 27 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 27

Anno	Vecchiaia	Invaldità	Superstiti	Totale
2007	114	2	15	131
2008	131	4	17	152
2009	115	1	17	133
2010	111*	3	25	139
2011	149*	1	17	167
2012	191	1	18	210
2013	25	2	29	56

* Ivi compresi 2 trattamenti di totalizzazione (vecchiaia).

Si espongono nella tabella che segue (28) i dati relativi agli oneri e ai proventi e, quindi, ai saldi della gestione previdenziale. E' da notare come nel 2013 sia presente un onere di €/mgl 817 riferito alle liquidazioni in capitale a favore di coloro che (ai sensi del nuovo regolamento) al compimento dell'età pensionabile non abbiano ancora maturato il diritto a pensione e a favore dei superstiti privi dei requisiti contributivi necessari.

²⁶ Questi dati e quelli esposti nella tabella 26 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

Tabella 28

(in migliaia di euro)

ONERI	2009	2010	2011	2012	2013
Pensioni IVS	549	703	893	1.213	1.305
Liquidazione in capitale	0	0	0	0	817
Prestazioni assist. temp.	679	1.028	1.073	1.003	1.484
Totale prestazioni obbligatorie	1.228	1.731	1.966	2.216	3.606
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	419	278	181	183	81
Altri costi	-	-	72	37	13
Totale oneri	1.647	2.009	2.219	2.435	3.700
Totale proventi	45.593	48.264	52.530	50.856	48.224
Saldo gestione previdenziale	43.946	46.255	50.311	48.421	44.524

E' infine da dire che l'importo medio della pensione corrisposta nel 2013 agli assicurati si attesta su € 990, con un lieve aumento - pur nell'assoluta modestia dell'importo della prestazione - sul 2012 in cui l'entità della pensione media era di € 919.

2. La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, l'attività patrimoniale consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, pari a 37,580 milioni, contro i 15,145 milioni nel 2012).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 29 la consistenza complessiva degli investimenti segna tra il 2008 e il 2012 un incremento pressoché continuo. In quest'ultimo esercizio, in particolare, il portafoglio si attesta su 350,9 milioni con un incremento sul 2011 del 15,6 per cento pari, in valori assoluti, a 47,363 milioni. Nel 2013 raggiunge i 369 milioni con un aumento del 5 per cento, percentuale corrispondente a +17,8 milioni.

Nel 2013 la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo da fondi *hedge* e da fondi *private equity*, ma anche dagli importi versati per l'acquisizione di quote di fondi immobiliari²⁷, non presenta variazioni di particolare rilevanza, fatta eccezione per quest'ultima tipologia di investimento che si incrementa di 16,599 milioni. Aumento da ricondurre in tutta prevalenza alla acquisizione dalla Gestione sostitutiva di quote per un controvalore di 15 milioni del fondo "INPGI Giovanni Amendola" (allo stesso prezzo unitario per quota riconosciuto in sede di costituzione del fondo). E', poi, da segnalare come nei conti d'ordine figurino l'importo di 2,159 milioni relativi a impegni assunti per la sottoscrizione di fondi *private equity*.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 270,7 milioni, si conserva su valori analoghi a quelli del precedente esercizio.

Sempre nel 2013, la composizione degli investimenti della gestione separata è composta, nei valori di bilancio, da fondi obbligazionari per il 64 per cento (66 per cento nel 2012), da fondi azionari per l'8,6 per cento (7 per cento nel 2012), da fondi immobiliari per il 23 per cento (19 per cento nel 2012) e, per le restanti percentuali,

²⁷ In quest'ambito sono comprese (per 25,9 milioni) quote del Fondo Immobili Pubblici (FIP) acquistate dall'INPGI nel 2009, operazione sulla quale sono in corso indagini da parte della magistratura penale per l'ipotesi di truffa ai danni, risulterebbe, dell'Istituto medesimo. A tale riguardo si rappresenta come il Collegio sindacale nella seduta dell'8 maggio 2014 in relazione alle notizie diffuse sulla vicenda in parola, "al fine di verificare ulteriormente la tracciabilità e la correttezza della procedura di acquisto delle quote FIP, effettuato nel 2009, ha preso visione dei documenti più rilevanti, ha riscontrato la congruità dell'investimento con il piano di impiego dei fondi della Gestione Separata". Ha, inoltre sentito in proposito il direttore generale e il dirigente del settore amministrazione e finanza che hanno comunicato come il rendimento delle quote FIP (tutt'ora detenute dalla Cassa) sia pari dalla data di acquisto al 7,58 per cento netto attualizzato.

da fondi di diversa natura, quali *commodities* (0,74 per cento), *total return* (2,58 per cento), *private equity* (0,77 per cento), prestiti (0,18 per cento) e da liquidità.

Tabella 29

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titoli immobilizzati						
- fondi immobiliari	-	-	-	59.233	68.450	85.049
- obbligazioni immobilizzate	2.744	-	-	-	-	-
- fondi private equity	-	-	1.213	2.076	2.822	2.841
- fondi total return	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Totale (A)	12.244	9.500	10.713	70.809	80.772	97.390
Titoli attivo circolante						
- fondi obbligazionari	89.779	-	193.786	203.865	240.025	236.341
- fondi azionari	27.494	-	21.980	25.912	27.196	31.591
- fondi commodities	19.987	174.086	2.809	2.904	2.859	2.735
- fondi immobiliari	0	29.743	28.534	0	0	0
Totale (B)	137.261	203.829	247.110	232.681	270.081	270.668
Totale (A+B)	149.505	213.329	257.822	303.490	350.853	368.058

La tabella 30 mostra che il risultato della gestione del portafoglio segna nel 2013 ricavi per 13,680 milioni (nel 2012 15,912 milioni), con un risultato a conto economico di 6,487 milioni (nel 2012 6,218 milioni). Il risultato netto della gestione ai valori di mercato è di 25,407 milioni (28,601 nel 2012), avuto riguardo anche al saldo positivo tra plusvalenze implicite dell'attivo circolante per +22,882 milioni (derivanti dalle differenze del valore di mercato rispetto a quello iscritto in bilancio) e minus da immobilizzazioni per -3,961 milioni (investimenti, questi ultimi, non svalutati perché non ritenute perdite durevoli e da ricondurre al saldo tra le perdite dei fondi immobiliari per 5,231 milioni e l'incremento di valore dei *total return* per 1,302 milioni).

Ai valori di bilancio, il rendimento mobiliare del 2013, rapportato alla giacenza media dei titoli per 349,241 milioni, è pari nel 2013 all'1,86 per cento contro il 2 per cento circa del 2012 (rapportato a una giacenza media di 312,813 milioni). Dalle informazioni fornite in nota integrativa, il risultato del portafoglio ha determinato un rendimento del 7,28 per cento (9,14 nel 2012; 6,29 nel 2011).

Tabella 30

(in migliaia di euro)

PROVENTI PORTAFOGLIO	2008	2009	2010	2011	2012	2013
RICAVI						
Proventi da negoziazione e capitalizzazioni	6.257	10.824	9.460	12.193	14.434	13.420
Proventi da cedole interessi e dividendi	5.529	953	0	0	0	0
Proventi straordinari da rivalutazione	64	0	21	179	1.478	260
Totale ricavi	11.850	11.777	9.481	12.372	15.911	13.680
COSTI						
Perdite da negoziazione	14.459	4.116	4.197	5.054	4.517	3.162
Oneri spese gestione, commissioni e imposte	519	688	736	713	4.984	1.503
Oneri straordinari per svalutazione portafoglio	8.960	93	458	2.920	192	2.528
Totale costi	23.938	4.898	5.391	8.687	9.693	7.193
Risultato a c. economico	-12.088	6.879	4.089	3.685	6.218	6.486
<i>Plus/Minusvalenze implicite</i>	<i>-1.147</i>	<i>4.079</i>	<i>11.733</i>	<i>13.823</i>	<i>22.383</i>	<i>18.921</i>
<i>Risultato portafoglio</i>	<i>-13.235</i>	<i>10.958</i>	<i>15.822</i>	<i>17.508</i>	<i>28.601</i>	<i>25.407</i>

3. Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 31 mostrano che il 2013 registra un avanzo di gestione di 43,826 milioni, quando nel 2012 il risultato finale era stato di 47,561 milioni, con un decremento di 3,735 milioni sull'esercizio precedente.

La gestione previdenziale fa registrare un saldo positivo per 44,524 milioni, in calo sul 2012 per 3,897 milioni, per effetto della riduzione della contribuzione da lavoro autonomo e da collaborazione coordinata e continuativa, mentre il risultato della gestione patrimoniale ammonta, per il 2013, a 9,538 milioni (+4,259 milioni rispetto all'esercizio precedente). Quanto alle componenti straordinarie, il relativo saldo è di -5,078 milioni (contro -1,572 milioni nel 2012), risultato questo da ricondurre all'incremento degli oneri straordinari e svalutazioni (+2,293 milioni rispetto al 2012) e alla contestuale diminuzione dei proventi della medesima natura (-1,214 milioni sul 2012).

Per quanto, infine, attiene ai costi di struttura, in aumento del 12,2 per cento sull'esercizio precedente, è da rilevare l'incremento di quelli che si riferiscono all'addebito alla Gestione principale degli oneri sostenuti in favore della Gestione separata (da 3,194 milioni del 2012 a 4,034 milioni del 2013), a fronte della diminuzione di quelli relativi a spese per gli organi, che passano da €/mgl 580 del 2012 a €/mgl 233 del 2013.

In diminuzione (-3,73 per cento sul 2012) risultano, infine, i costi per il personale, che passano da €/mgl 594 del 2012 a €/mgl 572 del 2013.

Tabella 31

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

	2012	2013
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Ricavi		
Contributi obbligatori	47.303	44.405
Contributi non obbligatori	1.891	1.960
Sanzioni e interessi	1.510	1.279
Utilizzo fondi	151	580
TOTALE	50.856	48.224
Costi		
Prestazioni obbligatorie	2.216	3.606
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	183	81
Altre uscite	37	13
TOTALE	2.435	3.700
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	48.421	44.524
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi		
Proventi su prestiti	63	50
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	14.737	13.568
TOTALE	14.800	13.618
Oneri		
Oneri sulla concessione di prestiti	20	20
Oneri portafoglio titoli	4.777	3.468
Oneri tributari gestione titoli	4.724	593
TOTALE	9.521	4.081
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	5.279	9.538
COSTI DI STRUTTURA		
Spese organi ente	580	233
Costo del personale	594	572
Spese acquisto beni e servizi	156	173
Riaddebito costi da INPGI	3.194	4.034
Oneri finanziari	28	32
Ammortamenti	8	60
Altri costi	14	23
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.574	5.129
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi	9	6
Oneri (riaddebito altri costi da INPGI)	2	35
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI(D)	7	29
COMPONENTI STRAORDINARI		
Oneri straordinari e svalutazioni	3.050	5.343
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.478	265
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-1.572	-5.078
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	47.561	43.826

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca (tabella 33) nel 2013 i 425,548 milioni, contro i 381,721 del 2012.

La tabella 32 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2013.

Tabella 32

(in euro)

	Fondo di riserva	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2012	334.160.428	47.561.024		381.721.452
Destinazione avanzo al fondo di riserva	47.561.024	-47.561.024		
Avanzo esercizio			43.826.220	43.826.320
Patrimonio netto al 31.12.2013	381.721.452		43.826.220	425.547.772

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2013 al Fondo di riserva, il patrimonio netto raggiunge, dunque, la già indicata consistenza di 425,548 milioni.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, nel nuovo assetto di bilancio della Gestione separata, residua, tra i Fondi rischi, il Fondo maternità liberi professionisti – il cui saldo è di 0,354 milioni – cui si aggiunge il Fondo per le prestazioni assistenziali temporanee ai co.co.co., il cui valore è di 1,142 milioni.

Sempre dal lato del passivo, diminuisce l'importo totale dei debiti che passano da 15,648 milioni del 2012 a 14,672 milioni del 2013. Questa variazione è prevalentemente da riferire alla voce "debiti tributari" che comprende oneri relativi all'imposta sostitutiva sul capital gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito. L'importo più consistente resta anche nel 2013 quello relativo ai debiti verso iscritti per i contributi accertati la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo per 6,2 milioni.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2012 e il 2013, variazioni sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia ai valori dell'attivo circolante. Le prime passano da 81,662 milioni del 2012 a 98,275 milioni del 2013. Si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo due. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un incremento di 25,743 milioni, da riferire in misura maggiore all'incremento degli investimenti in liquidità. Con riguardo ai crediti, è da dire che

questa voce, pari a 32,513 milioni nel 2012, si attesta nel 2013 su 35,232 milioni ed è prevalentemente costituita da crediti a breve (verso gli iscritti) derivanti dalle denunce contributive pervenute e relative ai redditi dei professionisti conseguiti nell'anno 2012 e precedenti. Tra i crediti, la voce che si incrementa maggiormente rispetto all'esercizio 2012 è quella riferita ai "crediti verso banche", che passano da €/mgl 1.367 a €/mgl 2.171, relativi, in misura prevalente, alla giacenza di liquidità temporanea sui conti bancari presso il gestore cui è affidata la gestione dei titoli.

Tabella 33

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2012	2013
Immobilizzazioni		81.662	98.275
Attivo circolante:		317.738	343.481
- Crediti		32.513	35.232
- Attività finanziarie non immobilizzate		270.081	270.668
- Disponibilità liquide		15.145	37.580
Ratei e risconti		6	3
	TOTALE	399.406	441.759
PASSIVO			
Patrimonio netto:		381.721	425.548
- Riserva		334.160	381.721
- Avanzo di gestione		47.561	43.826
Fondi per rischi ed oneri		2.037	1.539
Trattamento di fine rapporto		0	0
Debiti		15.648	14.672
Ratei e risconti		0	0
	TOTALE	399.406	441.759

Un riferimento, infine, è da fare all'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2010 e abbraccia l'arco temporale dal 2011 al 2060.

Dalle proiezioni emerge come il patrimonio risulti sempre crescente nel periodo considerato e la riserva legale si mantenga sempre su valori superiori all'unità. Il saldo della gestione previdenziale risulta sempre positivo nel cinquantennio. Le valutazioni dell'attuario portano a concludere come la gestione separata dell'INPGI risponda pienamente alle prescrizioni dei Ministeri vigilanti, non presentando problemi in termini di tenuta prospettica e solvibilità attesa.

5. Considerazioni finali

La Gestione separata chiude il 2013 con un avanzo di 43,826 milioni, contro i 47,561 milioni del 2012.

Questo risultato è da ricondurre, in tutta prevalenza, ai saldi, di segno opposto, della gestione patrimoniale che si incrementa, tra i due esercizi, di 4,259 milioni, e della gestione previdenziale che flette di 3,897 milioni. In valori assoluti il saldo della gestione previdenziale 2013 è positivo per 44,523 milioni, quello della gestione patrimoniale per 9,538 milioni. Sensibile è anche lo scostamento delle componenti straordinarie pari a -3,506 milioni nel confronto tra gli esercizi in parola.

Il risultato a conto economico del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari comprese le svalutazioni del portafoglio circolante, si attesta nel 2013 su valori analoghi a quelli del 2012 (rispettivamente, 6,487 milioni e 6,218 milioni).

Al 31.12.2013 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 425,548 milioni, di cui 381,721 iscritti a riserva legale e 43,826 derivanti dal risultato della gestione economica.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2013:

- è ammontato a 38.988 – di cui 30.721 “obbligati” - il numero complessivo degli iscritti (pubblicisti e professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti e dei pubblicisti/praticanti), con un tasso di crescita del 7,1 per cento sul 2012;
- i trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 1.275, con un onere complessivo di €/mgl 1.305 (a fronte di 1.213 nel 2012; 893 del 2011; di 703 del 2010 e di 549 nel 2009) e il totale delle prestazioni obbligatorie l'importo di €/mgl 3.606 (€/mgl 2.216 nel 2012). E', poi, da considerare come nell'esercizio in esame la gestione abbia per la prima volta corrisposto, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, liquidazione in capitale per 0,817 milioni;
- le entrate da contributi obbligatori sono pari nel 2013 a €/mgl 44.405, con un decremento di €/mgl 2.898 sul precedente esercizio.

Restano, a fronte della sostanziale sostenibilità della gestione anche nelle proiezioni attuariali di lungo periodo, le criticità costituite dall'adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a tassi di sostituzione molto contenuti.



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

ESERCIZIO 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

L'elemento di novità che impatta in maniera rilevante sul bilancio consuntivo 2013 della Gestione separata Inpgi è senz'altro costituito dall'insieme di modifiche regolamentari deliberate dal Comitato amministratore della gestione separata con atto n. 5 del 27/09/2011, approvate dai Ministeri vigilanti il 30 gennaio 2013. Per effetto di tali novità, infatti, mutano i requisiti di accesso al trattamento di pensione di vecchiaia che, dal 31 gennaio dello scorso anno, sono costituiti da sessantasei anni di età sia per gli uomini che per le donne e almeno vent'anni di contributi versati. E' stata inoltre introdotta la possibilità, per i giornalisti che al raggiungimento del sessantaseiesimo anno di età non abbiano maturato un diritto autonomo a pensione (i venti anni), di optare o per la pensione supplementare o in alternativa chiedere una prestazione una tantum, di importo pari ai contributi soggettivi versati, maggiorati degli interessi legali.

L'avanzo economico di gestione per l'esercizio 2013 è risultato pari a 43.826 migliaia, in diminuzione per il 7,85% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

L'avanzo della Gestione Previdenziale è risultato pari a 44.524 migliaia, in flessione per il 8,05% rispetto all'anno precedente per effetto della minore contribuzione accertata.

L'esercizio in esame è risultato influenzato dalle modifiche regolamentari apportate dal nuovo Regolamento della Gestione, approvato dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, che ha visto l'introduzione di importanti interventi contributivi e previdenziali in favore degli iscritti.

Il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale, pari a 48.224 migliaia (-5,18%), risulta influenzato sia dalla diminuzione della contribuzione da lavoro libero professionale, in riduzione per 737 migliaia (-3,34%) che, in misura maggiore, dalla contrazione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa, in riduzione per 2.161 migliaia (-8,56%).

La composizione degli iscritti è così rappresentata: 38.988 di cui 15.607 iscritti anche alla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. e 23.381 iscritti alla sola Gestione Previdenziale Separata.

La Gestione è stata caratterizzata, anche quest'anno, da un incremento degli iscritti (+7,1%), da imputare sia alla crescita dei parasubordinati che al 31 dicembre 2013 risultano essere 14.828 (+7,4%), che alla crescita dei lavoratori libero professionisti 15.443 (+2,3%). Tuttavia si registra anche un aumento di coloro che hanno sospeso, per l'anno in oggetto, l'obbligo di presentazione della denuncia 8.717 (+16,1%).

La categoria dei lavoratori autonomi continua nel complesso ad evidenziare redditi contenuti, seppure per l'anno 2013 i Libero professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 13.060 euro, di poco inferiore (-1,9%) rispetto all'anno precedente (13.317 euro) ed i Co.co.co. una retribuzione media di 8.832 euro, inferiore (-10,3%) rispetto all'anno precedente (9.849 euro).

A fronte di una completa sostenibilità finanziaria del sistema, permangono le problematiche di adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a medie reddituali non sufficienti a costituire un risparmio previdenziale idoneo.

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 3.700 migliaia (+51,95%) e si riferiscono prevalentemente alla spesa per pensioni IVS, pari a 1.305 migliaia, in aumento per 93 migliaia rispetto all'anno precedente (+7,63%), alla spesa per le Liquidazioni in capitale, pari a 817 migliaia, introdotte dall'esercizio in esame dal nuovo Regolamento, nonché alle spese per le prestazioni assistenziali temporanee, pari a 1.484 migliaia, in aumento per 481 migliaia (47,96%).

L'avanzo della Gestione Patrimoniale, pari a 9.538 migliaia, in aumento per 4.259 migliaia rispetto all'anno precedente (+80,67%) è riferito prevalentemente al risultato economico ottenuto dal portafoglio mobiliare.

A tale proposito, i mercati finanziari nel 2013, spinti da uno scenario macroeconomico in miglioramento, hanno favorito investimenti nelle asset class maggiormente rischiose come i mercati azionari e i titoli corporate.

Sul versante governativo, i titoli di stato dei principali paesi mondiali sono stati penalizzati dalle aspettative di rialzo dei tassi e dell'incertezze di politiche monetarie negli USA riportando andamenti negativi, al contrario invece, i Paesi dell'Europa periferica, hanno beneficiato dell'appetito per il rischio degli investitori riducendo lo spread rispetto ai titoli decennali tedeschi e finendo l'anno con ottimi risultati positivi.

Il 2013 per i mercati emergenti non è stato un anno positivo sia sul versante azionario che obbligazionario. In tale contesto, la politica degli investimenti dell'Istituto, orientata alla minimizzazione del rischio, ha permesso di ottenere risultati positivi realizzando un rendimento netto contabile pari al 7,28%, contro quello dell'anno precedente pari al 9,14%.

Per quanto concerne i Costi di Struttura pari a 5.129 migliaia, si registra un aumento di 554 migliaia pari al 12,12%, per effetto soprattutto dell'aumento della quota di riacdebito dei costi indiretti sostenuta dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., a seguito dei maggiori oneri del personale dipendente e delle imposte annuali d'esercizio. Tale quota, rapportata alla totalità dei costi di struttura, costituisce una porzione pari al 78,66%, contro il 69,82% dell'anno precedente.

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 43.826 migliaia, il patrimonio netto ammonterà a 425.548 migliaia e coprirà abbondantemente le annualità di riserva previste dalla legge.

Il Comitato Amministratore

Andrea Camporese
Paolo Serventi Longhi
Andrea Mancinelli
Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Massimo Marciano
Ezio Ercole
Stefania Di Mitrio
Antonio Armano
Laura Antonini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 DELL'INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**

Il bilancio esaminato è stato eseguito secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono corrispondenti a quelli previsti dal Codice Civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. alla Gestione Separata Inpgi, così come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n.30.

L'elaborato è sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	2013	2012	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	98.275.128	81.661.821	16.613.307
ATTIVO CIRCOLANTE	343.480.739	317.737.927	25.742.812
RATEI E RISCONTI	2.938	6.444	-3.506
TOTALE ATTIVO	441.758.805	399.406.192	42.352.613
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	425.547.672	381.721.452	43.826.220
FONDI RISCHI ED ONERI	1.539.244	2.036.742	-497.498
TFR	0	0	0
DEBITI	14.671.889	15.647.998	-976.109
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	441.758.805	399.406.192	42.352.613

Il totale dell'**Attivo** risulta incrementato di 42.353 migliaia per effetto principale dell'aumento del portafoglio titoli detenuto tra le immobilizzazioni finanziarie e dell'aumento delle disponibilità liquide temporaneamente giacenti alla fine dell'esercizio.

Riguardo al portafoglio titoli immobilizzato, l'incremento di riferisce agli investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Private Equity.

A tale proposito il portafoglio titoli risulta pari a 368.058 migliaia, di cui 97.390 migliaia inclusi nelle immobilizzazioni e 270.668 migliaia nell'attivo circolante.

Gli impegni residui degli investimenti di cui sopra ancora da richiamare risultano espressamente indicati tra i conti d'ordine.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso iscritti ed aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 270.668 migliaia, in incremento per 588 migliaia.

I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale per contributi e sanzioni sono passati da 26.566 migliaia a 27.857 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 1.699 migliaia.

I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale per contributi e sanzioni sono passati da 26.566 migliaia a 27.857 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione

crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 1.699 migliaia ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per 173 migliaia.

I crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co. per contributi e sanzioni sono passati da 6.385 migliaia a 7.562 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 1.863 migliaia ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per 983 migliaia.

Relativamente al **Patrimonio Netto** alla fine dell'esercizio, si rileva un incremento di 43.826 migliaia per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione ottenuto nell'anno.

Tenuto conto della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010 dimostrando il raggiungimento del risultato di sostenibilità cinquantennale.

Relativamente al **Passivo** si rileva l'importo di 1.294 migliaia relativo ai debiti tributari, al cui interno risultano gli importi di 1.213 per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli e di 81 migliaia per ritenute fiscali operate sui pagamenti previdenziali del mese di dicembre e versati all'erario nel mese di gennaio 2014.

Tra gli altri debiti risulta l'importo di 4.154 migliaia riferito al debito residuo verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per tutti indiretti ancora da liquidare.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche, suddivise per categoria di appartenenza, sono rappresentate nella tabella sottostante:

Conto economico	2013	2012	Differenze
Risultato gestione previdenziale	44.523.990	48.420.809	-3.896.819
Risultato gestione patrimoniale	9.537.821	5.278.994	4.258.827
Costi di struttura	-5.128.562	-4.574.291	-554.271
Altri proventi ed oneri	-28.837	7.193	-36.030
Componenti straordinari	-5.078.192	-1.571.681	-3.506.511
Totale	43.826.220	47.561.024	-3.734.804

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 43.826 migliaia, determinato dall'avanzo della gestione previdenziale per 44.524 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 9.538 migliaia, al netto dei costi di struttura per 5.129 migliaia, del risultato negativo degli altri proventi e oneri per 29 migliaia e del saldo negativo dei componenti straordinari per 5.078 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, il totale dei proventi risulta pari a 48.224 migliaia contro l'importo di 50.855 migliaia dell'anno precedente, in flessione del 5,18%.

La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria" risultata pari a 44.405 migliaia, in flessione per 2.898 migliaia, pari al 6,13% rispetto all'anno precedente, per effetto prevalente della riduzione della contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative.

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 3.700 migliaia con un incremento della spesa, rispetto all'anno precedente di 1.265 migliaia, da attribuire essenzialmente all'aumento delle

Prestazioni obbligatorie, dove all'interno si rileva l'importo di 1.305 migliaia per pensioni IVS in aumento per 93 migliaia e l'importo di 817 migliaia per le liquidazioni in capitale introdotte dal nuovo Regolamento.

A tal proposito il Collegio Sindacale prende atto che l'esercizio in esame è stato influenzato dalle modifiche regolamentari apportate dal nuovo Regolamento della Gestione, approvato dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013.

La **Gestione Patrimoniale**, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo pari a 9.538 migliaia in aumento per 4.259 migliaia rispetto all'anno precedente, con una variazione del 80,67%.

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto del 10/11/2010 che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti entro il termine previsto.

I **proventi** della gestione patrimoniale ammontano a 13.619 migliaia e si riferiscono principalmente agli investimenti mobiliari che, nel corso dell'esercizio hanno raggiunto una giacenza media di circa 349.241 migliaia. Detti investimenti hanno determinato un rendimento netto del 7,28%, contro quello dello scorso anno pari al 9,14%.

Gli **oneri** della gestione patrimoniale ammontano a 4.080 migliaia in diminuzione di 5.441 migliaia per la forte riduzione degli oneri tributari della gestione mobiliare passati da 4.724 migliaia ai 593 migliaia. Per il resto, la categoria risulta composta prevalentemente dalle perdite sui titoli dell'attivo circolante che passano dai 4.518 migliaia ai 3.162 migliaia e dalle spese e commissioni del portafoglio titoli pari 305 migliaia, quasi in linea con l'esercizio precedente.

La sezione dei **Costi di Struttura** dell'esercizio è pari a 5.129 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 554 migliaia (+12,12%) in funzione delle maggiori spese per il riaddebito dei costi indiretti, dei maggiori costi per ammortamenti, parzialmente contenuti dalla riduzione delle spese per gli Organi dell'Ente e dei costi del Personale.

Il riaddebito dei costi indiretti da Inpgi, si riferisce ai costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Tali oneri, ammontanti a 4.034 migliaia, sono relativi ai costi del personale indiretto per 2.274 migliaia, in aumento per 240 migliaia, ai costi indiretti per spese generali per 1.129 migliaia ed infine ai costi indiretti per imposte d'esercizio per 632 migliaia.

Tra i **Componenti Straordinari** si sono verificate sopravvenienze passive per 1.660 migliaia a seguito della sistemazione di accertamenti presuntivi di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori libero/professionisti.

Inoltre si evidenziano svalutazioni crediti per contributi per 1.156 migliaia e svalutazioni titoli dell'attivo circolante per 2.527 migliaia.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 43.826 migliaia sarà destinato integralmente al Fondo di Riserva, oggi pari a 381.721 migliaia.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati calcolati, così come previsto dalla Legge, sulle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, liquidato nel mese di giugno 2013, pari a 33 migliaia, risulta iscritto nella sezione degli "Altri proventi ed oneri".

Si rileva infine che, a partire dall'anno 2014, tenuto conto delle successive disposizioni contenute nell'Art.1 comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, l'Istituto provvederà al trasferimento in favore del bilancio dello Stato, la somma corrispondente all'ammontare calcolato in misura percentuale del 12% sul valore dei costi per consumi intermedi sostenuti nell'esercizio 2010.

Il D.L. n°66 del 24 aprile 2014 ha peraltro elevato tale percentuale alla misura del 15% del medesimo parametro di calcolo. Come noto tale Decreto dovrà essere comunque convertito in Legge entro i previsti 60 giorni.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2013

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti per un totale di 39.300 migliaia di cui, mobiliari per 38.500 migliaia e prestiti per 800 migliaia.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti mobiliari per 14.100 migliaia, per prestiti per 159 migliaia per un totale complessivo di 14.259 migliaia.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo in esame che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Previdenziale Separata dell'INPGI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione – Patrimonio netto" della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, il patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O."), pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2013 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 23 maggio 2014 alla quale si rimanda.

Roma, 23 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

BILANCIO CONSUNTIVO

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		78.275.128		81.661.821	16.613.307
I - Immobilizzazioni immateriali		220.448		12.873	207.576
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		29.349		0	29.349
3 diritti di brev. ind. le e diritti utili opere d'ingegno		191.100		12.873	178.227
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		2.351		3.380	-1.029
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinario		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni		64.119		66.014	-1.895
- fondo ammortamento		61.768	2.351	62.634	-1.029
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		98.052.328		81.645.568	16.406.760
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro 12 mesi		260.470		293.626	-33.156
oltre 12 mesi		401.633	662.103	579.289	82.814
verso lo Stato					
entro 12 mesi		0		0	0
oltre 12 mesi		0		0	0
tributari					
entro 12 mesi		0		0	0
oltre 12 mesi		0		0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		97.390.225		80.772.653	16.617.572
4 azioni proprie, con indic. del val. nomin. compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		343.480.739		317.737.927	25.742.813
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		35.232.049		32.512.503	2.719.546
1 verso Contribuenti:					
a) iscritti da lavoro libero professionale					
entro 12 mesi		27.857.184		26.565.900	1.291.284
oltre 12 mesi		0		0	0
- fondo svalutazione crediti		1.698.536	26.158.647	1.525.280	25.040.620
b) Aziende editoriali per le collab. coord. cont.					
entro 12 mesi		7.561.925		6.384.858	1.177.067
oltre 12 mesi		0		0	0
- fondo svalutazione crediti		1.863.307	5.698.618	880.301	5.504.557
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	124.576		86.099		
oltre i 12 mesi	0	124.576	0	86.099	38.477
b) verso banche					
entro i 12 mesi	2.170.745		1.366.701		
oltre i 12 mesi	0	2.170.745	0	1.366.701	804.044
c) verso poste					
entro i 12 mesi	127		52		
oltre i 12 mesi	0	127	0	52	75
d) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	3.040		0		
oltre i 12 mesi	0	3.040	0	0	3.040
e) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	0		1.839		
oltre i 12 mesi	0	0	0	1.839	-1.839
f) verso altri					
entro i 12 mesi	1.076.295		512.635		
oltre i 12 mesi	0	1.076.295	0	512.635	563.661
III - Attività finanziarie		270.668.240		270.080.621	587.618
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indic. del val. nomin. compl.		0		0	0
5 altri titoli		270.668.240		270.080.621	587.618
IV - Disponibilità liquide		37.580.451		15.144.802	22.435.648
1 depositi bancari e postali		37.580.451		15.144.802	22.435.648
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCOINTI		2.938		6.445	-3.506
Ratei attivi		0		0	0
Riscconti attivi		2.938		6.445	-3.506
TOTALE ATTIVO		441.758.805		399.406.192	42.352.613

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		425.547.672		381.721.452	43.826.220
IV - Fondo di Riserva		381.721.452		334.160.428	47.561.024
IX - Avanzo/Disavanzo di gestione		43.826.220		47.561.024	-3.734.804
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.539.244		2.036.742	-497.498
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		1.539.244		2.036.742	-497.498
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0	0
D DEBITI		14.671.889		15.647.998	-976.109
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	108.213		67.662		
oltre i 12 mesi	0	108.213	0	67.662	40.552
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	25.459		29.728		
oltre i 12 mesi	0	25.459	0	29.728	-4.270
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	1.293.933		4.241.181		
oltre i 12 mesi	0	1.293.933	0	4.241.181	-2.947.248
13 debiti verso istituti di previd. e sicur. sociale					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
14 altri debiti:					
a) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	6.162.645		5.502.326		
oltre i 12 mesi	0	6.162.645	0	5.502.326	660.319
b) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	61.433		69.848		
oltre i 12 mesi	0	61.433	0	69.848	-8.415
c) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	2.193.339		1.975.151		
oltre i 12 mesi	0	2.193.339	0	1.975.151	218.188
d) altri					
entro i 12 mesi	4.826.868		3.762.103		
oltre i 12 mesi	0	4.826.868	0	3.762.103	1.064.765
E RATEI E RISCONTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		441.758.805		399.406.192	42.352.613
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		230.000		460.000	-230.000
Investimenti finanziari		2.158.593		4.577.841	-2.419.247

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.345.769	14.754.596	-408.827
Contributo Integrativo	4.121.254	4.166.622	-45.368
Contributo Maternità	453.981	478.639	-24.658
Contributo Aggiuntivo	286.949	444.871	-157.922
Totale	19.207.952	19.844.728	-636.775
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.507.286	1.643.022	-135.736
Contributo Integrativo	385.048	476.290	-91.243
Contributo Maternità	80.731	74.753	5.978
Contributo Aggiuntivo	135.744	14.757	120.987
Totale	2.108.809	2.208.822	-100.014
Totale contribuzione libero/professionale	21.316.761	22.053.550	-736.789
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	21.362.939	23.549.249	-2.186.310
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	464.254	506.510	-42.256
Totale	21.827.193	24.055.759	-2.228.566
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.230.565	1.163.278	67.287
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	30.972	30.615	357
Totale	1.261.536	1.193.893	67.643
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	23.088.729	25.249.652	-2.160.923
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	44.405.491	47.303.203	-2.897.712
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	11.942	10.721	1.220
Ricatto periodi contributiv	279.260	277.904	1.356
Ricongiungimento periodi assicurativ	1.668.596	1.602.516	66.081
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.959.798	1.891.141	68.656
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	839.650	1.139.816	-300.166
Totale	839.650	1.139.816	-300.166
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	439.420	370.611	68.809
Totale	439.420	370.611	68.809
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.279.070	1.510.427	-231.357

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	0	0	0
5 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	579.585	151.085	428.500
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	579.585	151.085	428.500
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	48.223.943	50.855.855	-2.631.912
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.305.378	1.212.786	92.592
Liquidazione in capitale	816.842	0	816.842
Totale Pensioni	2.122.220	1.212.786	909.434
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	1.069.659	648.420	421.239
Totale	1.069.659	648.420	421.239
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	341.203	302.845	38.358
Assegni nucleo familiare	59.012	37.936	21.076
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.967	13.683	284
Totale	414.182	354.464	59.718
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.483.841	1.002.884	480.956
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	3.606.061	2.215.670	1.390.390
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento al fondo indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	81.044	182.661	-101.617
Totale	81.044	182.661	-101.617
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	81.044	182.661	-101.617
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	12.848	36.714	-23.866
Altri costi gestione previdenziale	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	12.848	36.714	-23.866
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	3.699.953	2.435.046	1.264.907
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	44.523.990	48.420.809	-3.896.819

	Consumivo 2013	Consumivo 2012	consumivo 2013/2012
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	48.481	55.603	-7.121
Interessi di mora e rateizzo	1.684	1.399	285
Recupero spese gestione prestiti	0	6.226	-6.226
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	50.166	63.228	-13.062
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	13.420.456	14.433.642	-1.013.186
Totale proventi gestione Mobiliare	13.420.456	14.433.642	-1.013.186
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	147.513	303.220	-155.707
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	147.513	303.220	-155.707
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13.567.969	14.736.862	-1.168.893
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	13.618.135	14.800.090	-1.181.955
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	3.162.396	4.517.518	-1.355.122
Spese e commissioni	305.238	259.854	45.384
Oneri tributari della gestione mobiliare	592.681	4.723.724	-4.131.043
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.060.314	9.501.096	-5.440.782
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.080.314	9.521.096	-5.440.782
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	9.537.821	5.278.994	4.258.827
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	148.454	137.792	10.662
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.261	27.062	199
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	31.314	34.051	-2.738
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	0	357.011	-357.011
Oneri previdenziali ed assistenziali	25.967	23.670	2.297
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	232.995	579.587	-346.592

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	366.155	380.055	-13.900
Straordinari	10.583	10.651	-69
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	572	3.632	-3.060
Oneri previdenziali ed assistenziali	103.793	108.422	-4.629
Accantonamento trattamenti quiescenza	15.791	15.548	242
Corsi per il personale	6.649	640	6.009
Interventi assistenziali per il personale	18.378	18.018	360
Altri costi del personale	18.315	23.640	-5.325
Tattamento fine rapporto	31.896	33.666	-1.770
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	572.132	594.273	-22.140
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	4.190	3.606	584
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	15.466	8.997	6.469
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	93	94	-0
Premi di assicurazione	5.214	3.248	1.966
Godimento di beni di terzi	902	1.199	-297
Spese postali e telematiche	50.689	41.746	8.943
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	24.166	24.067	99
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	35.675	25.208	10.467
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	4.588	-4.588
Altre spese	17.856	24.462	-6.607
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	173.253	156.216	17.037
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	4.034.482	3.193.611	840.871
TOTALE RIADDEBITO COSTI	4.034.482	3.193.611	840.871
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	472	387	85
Interessi vari	3.212	8.985	-5.772
Altri costi	28.625	18.673	9.953
TOTALE ONERI FINANZIARI	32.310	28.044	4.266
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.010	5.693	53.317
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.180	2.415	-1.235
TOTALE AMMORTAMENTI	60.191	8.108	52.083
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	23.199	14.453	8.746
TOTALE ALTRI COSTI	23.199	14.453	8.746
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	5.128.562	4.574.291	554.270

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	5.976	9.175	-3.199
Altri proventi	503	143	360
TOTALE PROVENTI	6.479	9.317	-2.839
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	426	293	133
Altri oneri	34.890	1.832	33.058
TOTALE ONERI	35.316	2.125	33.191
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-28.837	7.193	-36.030
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Soppravvenienze	264.848	450	264.399
Rivalutazione titoli	0	1.477.939	-1.477.939
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	264.848	1.478.389	-1.213.540
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Soppravvenienze	1.660.190	2.321.934	-661.744
Svalutazione crediti	1.156.262	515.807	640.455
Svalutazione titoli	2.526.588	192.329	2.334.259
Accantonamento ai fondi rischi	0	20.000	-20.000
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	5.343.040	3.050.070	2.292.970
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-5.078.192	-1.571.681	-3.506.511
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	43.826.220	47.561.024	-3.734.804

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e giornalisti che esercitano attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto, il cui schema è stato adottato alle esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori

Contributi non obbligatori

Sanzioni ed interessi

Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie

Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee

Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

Proventi su finanziamenti di prestiti

Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti

Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente

Per il personale

Per l'acquisto di beni e servizi

Riaddebito costi indiretti da Inpgi

Oneri finanziari

Ammortamenti

Altri costi

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi

Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari

Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

La voce è iscritta al costo d'acquisto; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per le assistenze specialistiche correlate a specifici processi in corso di realizzazione.

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, quote di fondi private equity e quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo indennità di maternità relativo ai lavoratori liberi professionisti, il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, il Fondo di Garanzia

sulle concessioni di prestiti agli iscritti ed infine il Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata, incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Tale voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio, poiché il TFR maturato dai dipendenti della Gestione Separata, a seguito del processo di unificazione degli stipendi, già intrapreso nel precedente esercizio, risulta classificato tra il TFR della Gestione Principale.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali, è unica e che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati tra i ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, vengono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengo imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interna della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B - IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2013
Costi ricerca e sviluppo	0	36.686	0	7.337	29.349
Programmi software	12.873	229.900	0	51.673	191.100
Totale	12.873	266.586	0	59.010	220.449

La somma risultante tra gli incrementi si riferisce agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in continuità del processo di ammodernamento degli apparati informatici in uso.

Tra le immobilizzazioni immateriali, dall'esercizio in esame risultano:

nei **costi di ricerca e sviluppo**, l'onere capitalizzato pari ad euro 37 migliaia riferito all'assistenza specialistica di project management, necessaria al supporto dell'attività svolta internamente, ai fini della messa in opera del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale. L'ammontare della spesa, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione ed affinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, sarà capitalizzata in cinque esercizi a partire da quello in esame;

tra i **programmi software**, risulta in misura prevalente la prima quota del costo di acquisto del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2013
Mobili arredi	25.433	0	0	23.660	1.773
Macchine d'ufficio	40.581	151	2.047	38.108	577
Totale	66.014	151	2.047	61.768	2.350

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 662.103 (872.915)

L'ammontare della voce creditoria si suddivide in 260 migliaia relativamente al capitale in scadenza entro i dodici mesi e 402 migliaia per il capitale in scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 211 migliaia.

Altri titoli – Euro 97.390.225 (80.772.653)

L'importo di 97.390 migliaia rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 85.049 migliaia, da "fondi private equity" per 2.841 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento di 16.617 migliaia, è stata la seguente:

- incremento di 16.598 migliaia per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 19 migliaia per investimenti in "fondi private equity".

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Fondi immobiliari	85.048.819	79.817.980	-5.230.838
Fondi private equity	2.841.407	2.808.914	-32.493
Fondi total return	9.500.000	10.801.785	1.301.785
Totale	97.390.225	93.428.679	-3.961.546

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Va rilevato che alla fine dell'esercizio in esame, nel perseguimento dell'equilibrio delle varie componenti dell'*asset allocation* strategica, ed allo scopo di implementare la componente immobiliare, si è provveduto ad acquisire dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., una parte delle quote del "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", per un controvalore di 15.000 migliaia, allo stesso prezzo del valore unitario per quota riconosciuto in sede di costituzione del fondo.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity, la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

C - ATTIVO CIRCOLANTE**C II - CREDITI**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero/professionale – Euro 27.857.184 (26.565.900)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2012 e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 1.291 migliaia.

Nella composizione del credito, si segnalano 11.001 migliaia in via di recupero coattivo mediante Concessionario (10.114 migliaia anno precedente), 3.967 migliaia in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni (3.689 migliaia anno precedente) ed infine 3.048 migliaia sottoposti a solleciti amministrativi (3.473 migliaia anno precedente). A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

Va rilevato infine che nel mese di gennaio 2014 risultano incassati 3.036 migliaia.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.698.536 (1.525.280)

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non ha subito variazione per utilizzi a copertura di cancellazioni di posizioni creditorie.

Alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 173 migliaia.

Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 7.561.925 (6.384.858)

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 1.177 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 6.895 migliaia a crediti per contributi e per 666 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi.

Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano 515 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (277 migliaia anno precedente).

Si rileva infine che nel mese di gennaio 2014 risulta incassato l'importo di circa 2.068 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2013.

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 1.863.307 (880.301)

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'esercizio non ha subito alcun utilizzo. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 983 migliaia, a seguito della valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità soprattutto per i crediti riferiti alla quota determinata per i contenziosi e per i fallimenti.

Crediti per prestiti – Euro 124.576 (86.099)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data di fine esercizio.

Si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 38 migliaia per effetto di alcune posizioni creditorie in stato di morosità. A tale proposito si segnala che sono in svolgimento le opportune azioni per il relativo recupero.

Crediti verso Banche – Euro 2.170.745 (1.366.701)

La voce creditoria è così composta: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 6 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale per 2.165 migliaia. L'incremento rilevato pari a 804 migliaia è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea risultante alla fine dell'esercizio sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 127 (52)

La presente voce è relativa agli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso lo Stato – Euro 3.040 (0)

L'importo si riferisce al credito per il rimborso del contributo di perequazione trattenuto ai pensionati e versato allo Stato negli anni 2011/2013, non più dovuto poiché dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Crediti verso altri enti previdenziali – (0) 1.839

Nell'esercizio in esame non risultano partite debitorie classificabili nella presente categoria.

Crediti verso altri – Euro 1.076.295 (512.635)

I crediti in esame, in aumento rispetto all'anno precedente per 564 migliaia, vengono di seguito dettagliati:

- 890 migliaia per crediti verso la Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., tra cui emerge l'importo di 881 migliaia per il credito verso l'erario, girato a quest'ultima, per le ritenute fiscali a titolo di acconto su redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, credito che sarà recuperato in sede di determinazione dell'imposta annuale IRES riferita all'esercizio 2013;
- crediti per disposizioni di pagamento relative alle pensioni del mese di gennaio 2014, regolate dalla banca tesoriere nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2013, per un ammontare di 182 migliaia;
- crediti residuali di varia natura per 4 migliaia.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 270.668.240 (270.080.621)**

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio e classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 588 migliaia.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Fondi azionari</i>	31.591.427	35.778.571	4.187.144
<i>Fondi obbligazionari</i>	236.341.179	254.521.520	18.180.341
<i>Fondi commodities</i>	2.735.634	3.250.377	514.743
Totale	270.668.240	293.550.468	22.882.228

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è risultato pari a 2.527 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 37.580.451 (15.144.802)**

La somma rappresenta le disponibilità liquide giacenti sui conti bancari e sul conto postale alla fine dell'esercizio. La somma di cui sopra è costituita per 37.560 migliaia da depositi bancari e per 20 migliaia dal deposito postale.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio deriva dalla decisione intrapresa di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Risconti Attivi – Euro 2.938 (6.445)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2013 è pari a 425.547 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 381.721 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 43.826 migliaia.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	47.561.024	0	381.721.452
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.561.024	-47.561.024	0	0
Avanzo esercizio	0	0	43.826.220	43.826.220
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	0	43.826.220	425.547.672

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2013 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **425.547 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia libero professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Saldo al 31/12/2011	288.054.780	46.105.649	0	334.160.428
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	46.105.649	-46.105.649	0	0
Avanzo esercizio	0	0	47.561.024	47.561.024
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	0	47.561.024	381.721.452

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2013
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi e rendimenti

Il dato aggregato delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (48,2 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (50,6 milioni) con uno scarto dell'ordine del -4%. Inglobando, però, nel confronto anche i rendimenti realizzati dalla gestione finanziaria del patrimonio, a fronte del previsto valore di 63,3 milioni delle entrate totali si osserva un dato empirico di 55,2 (con uno scarto del -12,7%); lo scarto è dovuto pertanto a rendimenti effettivi minori di quelli ipotizzati in sede di bilancio tecnico.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono disallineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 800 mila Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi non rilevante.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (457 milioni) è più alto di quello consuntivato (426 milioni) con uno scarto dell'ordine del -7% a motivo dei minori rendimenti realizzati rispetto a quelli

attesi nonché per la maggiore incidenza delle spese di gestione amministrativa proprie della gestione separata.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.539.244 (2.036.742)

Tale voce comprende il Fondo per prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti ed il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un decremento di 497 migliaia.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che presenta un saldo di 354 migliaia. Rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato per 580 migliaia, in conseguenza della copertura del disavanzo d'esercizio registrato nell'anno e derivante dalla differenza tra i contributi di maternità accertati per 535 migliaia al netto dei relativi costi per le indennità erogate per 1.070 migliaia, nonché al netto delle rettifiche contributive degli anni precedenti, iscritte tra le sopravvenienze passive ed ammontanti a 45 migliaia.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.142 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 81 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 495 migliaia ed i relativi costi pari 414 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, istituito nell'esercizio precedente a garanzia dei crediti sulle concessioni di prestiti. La movimentazione di tale fondo è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti e dai decrementi per gli utilizzi del fondo nei casi espressamente previsti dal Regolamento.

Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi, di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, determinato in misura del 5% per l'anno 2012 sulla base delle spese sostenute nell'anno 2010, nell'esercizio in esame non presenta alcun saldo. Esso fu determinato nell'esercizio precedente con un accantonamento prudenziale di un onere stimato pari a 20 migliaia. Nel corso dell'esercizio in esame, in sede di versamento dell'onere allo Stato pari a 16 migliaia, quantificato sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2010, si è provveduto al suo azzeramento, rilevando una sopravvenienza attiva per l'eccedenza non dovuta.

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondo Inden. Maternità Liberi Professionisti	933.279	0	579.585	353.694
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.060.613	81.044	0	1.141.657
Fondo garanzia Prestiti	22.850	24.902	3.860	43.892
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	20.000	0	20.000	0
Totale	2.036.742	105.947	603.445	1.539.244

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale posta debitoria non presenta alcun saldo a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, già intrapreso nel corso dell'anno 2012.

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 108.213 (67.662)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2013, addebitate sui conti bancari agli inizi dell'anno 2014.

Debiti verso fornitori – Euro 25.459 (29.728)

La voce debitoria si riferisce per la gran parte a prestazioni e spese di competenza dell'esercizio 2013 ancora non fatturate.

Debiti tributari – Euro 1.293.933 (4.241.181)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione risulta essere la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2013 per 81 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati dal portafoglio titoli nell'esercizio 2013, per 1.213 migliaia.

La sostanziale riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain, rilevatasi in misura minore nell'esercizio in esame.

Debiti verso iscritti – Euro 6.162.645 (5.502.326)

Tale voce si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale così come previsto dal vigente Regolamento, la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo.

Il dettaglio, con evidenza delle differenze rispetto all'anno precedente, è di seguito indicato:

- 4.629 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi (+ 848 migliaia);
- 963 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi (+ 165 migliaia);
- 401 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità (- 327 migliaia).

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 170 migliaia, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 142 migliaia.

Debiti verso personale dipendente – Euro 61.433 (69.848)

La voce in esame riguarda i debiti verso il personale dipendente per le spettanze da liquidare alla data di chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2013 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 60 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2014;
- debito per emolumenti arretrati da liquidare 1 migliaia.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.193.339 (1.975.151)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 614 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in diminuzione di 70 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 1.579 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 288 migliaia rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 4.826.868 (3.762.103)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 4.154 migliaia quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 648 migliaia relativamente alle entrate sui conti correnti

della Gestione Previdenziale Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento; 24 migliaia riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari a 1 migliaio è riferito a debiti residuali di varia natura. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 1.065 migliaia, da attribuire prevalentemente ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012
Impegni assunti		
Acquisto di immob.Immateriali	230.000	460.000
Investimenti finanziari	2.158.593	4.577.841

Si rileva che:

- la somma di 230 migliaia si riferisce all'impegno residuo, nettato della parte già fatturata, del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 2.159 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity". Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo	Consuntivo	differenze
	2013	2012	
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	48.223.943	50.855.855	-2.631.912
COSTI	3.699.953	2.435.046	1.264.907
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	44.523.990	48.420.809	-3.896.819
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	13.618.135	14.800.090	-1.181.955
ONERI	4.080.314	9.521.096	-5.440.782
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	9.537.821	5.278.994	4.258.827
SPESE DI STRUTTURA	5.128.562	4.574.291	554.270
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-28.837	7.193	-36.030
COMPONENTI STRAORDINARI	-5.078.192	-1.571.681	-3.506.511
RISULTATO ECONOMICO	43.826.220	47.561.024	-3.734.804

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 44.524 migliaia, in diminuzione del 8,05% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

L'esercizio in esame è risultato influenzato dalle modifiche regolamentari apportate dal nuovo Regolamento della Gestione, approvato dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, che ha visto l'introduzione di importanti interventi contributivi e previdenziali in favore degli iscritti.

Tuttavia, la crisi generale in atto e nello specifico quella riferita al settore giornalistico, ha determinato una flessione delle entrate contributive.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi obbligatori	44.405.491	47.303.203	-2.897.712
Contributi non obbligatori	1.959.798	1.891.141	68.656
Sanzioni ed interessi	1.279.070	1.510.427	-231.357
Altri ricavi	0	0	0
Utilizzo fondi	579.585	151.085	428.500
Totale	48.223.943	50.855.855	-2.631.912

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 44.405.491 (47.303.203)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori ricavi per 2.898 migliaia rispetto all'anno precedente in diminuzione per il 6,13% per effetto della riduzione sia della contribuzione da lavoro libero professionale per 737 migliaia pari al 3,34% che della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 2.161 migliaia pari al 8,56%.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.345.769	14.754.596	-408.827
Contributo Integrativo	4.121.254	4.166.622	-45.368
Contributo Maternità	453.981	478.639	-24.658
Contributo Aggiuntivo	286.949	444.871	-157.922
Totale	19.207.952	19.844.728	-636.775
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.507.286	1.643.022	-135.736
Contributo Integrativo	385.048	476.290	-91.243
Contributo Maternità	80.731	74.753	5.978
Contributo Aggiuntivo	135.744	14.757	120.987
Totale	2.108.809	2.208.822	-100.014
Totale contributi lavoro libero/professionale	21.316.761	22.053.550	-736.789

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 19.658 giornalisti (anno precedente 18.688 iscritti).

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 13.252 dell'anno precedente ad Euro 13.060, mentre la massa retributiva imponibile passa da 142.545 migliaia a 195.199 migliaia.

Contributi dell'anno – Euro 19.207.952 (19.844.728)

I contributi accertati di tale categoria, in considerazione dell'attuazione del Regolamento in essere, si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2012 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2013.

I contributi dell'anno registrano una flessione di 637 migliaia pari al 3,21% rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile alla persistente crisi editoriale in atto.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.108.809 (2.208.822)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2012, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Risultano accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 2.109 migliaia, a fronte di rettifiche negative di 1.659 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omesso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	21.362.939	23.549.249	-2.186.310
Contributi per prestazioni assist.temporanee	464.254	506.510	-42.256
Totale	21.827.193	24.055.759	-2.228.566
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.230.565	1.163.278	67.287
Contributi per prestazioni assist.temporanee	30.972	30.615	357
Totale	1.261.536	1.193.893	67.643
Totale contributi collab.coord.continulative	23.088.729	25.249.652	-2.160.923

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. registrati hanno riguardato 9.288 giornalisti (anno precedente 10.266 giornalisti).

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 9.720 dell'anno precedente ad Euro 8.557 mentre la massa retributiva imponibile passa da 97.832 migliaia a 79.477 migliaia.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 92 aziende, (anno precedente 82). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive sono risultati pari a 27 (anno precedente 29), rilevando contributivi per 668 migliaia (anno precedente 452 migliaia) e sanzioni per 275 migliaia (anno precedente 168 migliaia).

Gli accertamenti ispettivi effettuati nel corso dell'anno hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per i quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti" :

Contributi dell'anno – Euro 21.827.193 (24.055.759)

I contributi dell'anno sono costituiti per 21.363 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 2.186 migliaia, pari al 9,28%, e per 464 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 42 migliaia, pari al 8,34%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.261.536 (1.193.893)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 1.231 migliaia dai **contributi IVS**, in aumento per 67 migliaia, pari al 5,78%, e per 31 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in linea con l'anno precedente.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.959.798 (1.891.141)

La categoria riguarda essenzialmente i riscatti dei periodi contributivi per 279 migliaia, in linea con l'anno precedente ed i ricongiungimenti dei periodi assicurativi per 1.669 migliaia, in aumento per 66 migliaia pari al 4,12%.

La contabilizzazione dei contributi relativi alle ricongiunzioni avviene in sede di incasso dei contributi stessi.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.279.070 (1.510.427)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori proventi per 231 migliaia rispetto all'anno precedente pari al 15,32% e riguarda prevalentemente la contribuzione da lavoro libero/professionale per 840 migliaia. Al suo interno si segnalano 66 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 774 migliaia per le sanzioni ed interessi di mora.

La parte residuale, ammontante a 439 migliaia, è riferita alla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative. Al suo interno si segnalano 4 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, 348 migliaia per le sanzioni ed interessi di mora ed infine 87 migliaia per interessi sui riscatti e ricongiunzioni.

4. UTILIZZO FONDI – Euro 579.585 (151.085)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificatosi nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 3.700 migliaia e presentano un incremento di 1.265 migliaia, pari al 51,95%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Prestazioni obbligatorie	3.606.061	2.215.670	1.390.390
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	81.044	182.661	-101.617
Altri costi	12.848	36.714	-23.866
Totale	3.699.953	2.435.046	1.264.907

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 3.606.061 (2.215.670)

Tale voce si riferisce alle **Pensioni** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni**, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 2.122 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle **Pensioni IVS** si rileva un onere complessivo pari a 1.305 migliaia, contro 1.213 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 93 migliaia, in termini percentuali del 7,63% (anno precedente 35,84%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

**ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS
(Valori in ml di euro)**

	2009	2010	2011	2012	2013
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	0,549	0,703	0,893	1,213	1,305

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2012	1.114	125	1.239
2013	1.123	152	1.275
Variazione	9	27	36

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute che hanno rivisitato i requisiti di accesso alla pensione, si è assistito ad un incremento numerico dei trattamenti erogati, più contenuto rispetto al trend degli anni precedenti.

Risulta inoltre l'importo di 817 migliaia riferito alle **Liquidazioni in capitale** una tantum, di cui al nuovo Regolamento, il quale ha introdotto una nuova prestazione per coloro che al compimento dell'età pensionabile non hanno ancora maturato il diritto alla pensione e per i superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame, 57 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento.

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.484 migliaia, contro i 1.003 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 1.070 migliaia, registrando maggiori costi rispetto all'anno precedente per 421 migliaia, pari al 64,96%, per effetto dell'aumento del numero delle prestazioni erogate passate da 115 dell'anno precedente a 178. Il costo medio unitario dell'indennità è passato da euro 5.638 dell'anno precedente a 6.009.

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuativi

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 341 migliaia, in aumento per 38 migliaia, pari al 12,67% e riferito a 54 prestazioni liquidate, a fronte delle 53 prestazioni dell'anno precedente. Il costo medio unitario dell'indennità è passato da euro 5.714 dell'anno precedente a 6.318. Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 59 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 14 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 81.044 (182.661)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 81 migliaia si riferisce alla destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i contributi accertati per 495 migliaia e le prestazioni erogate per 414 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 12.848 (36.714)

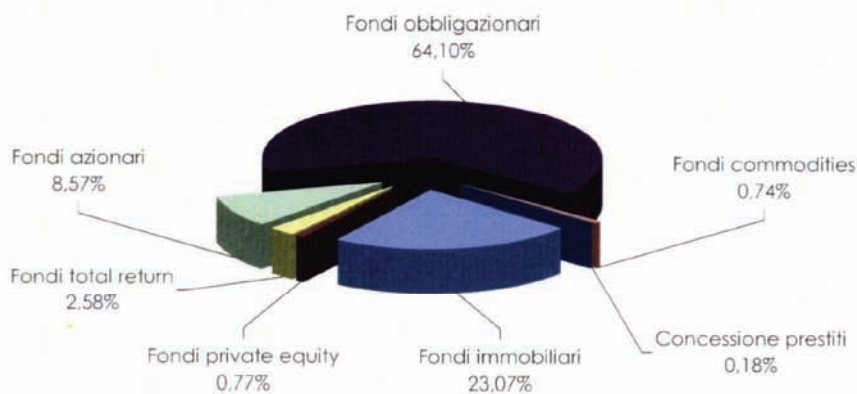
La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute. Rispetto all'anno precedente l'onere risulta in diminuzione per il 65%.

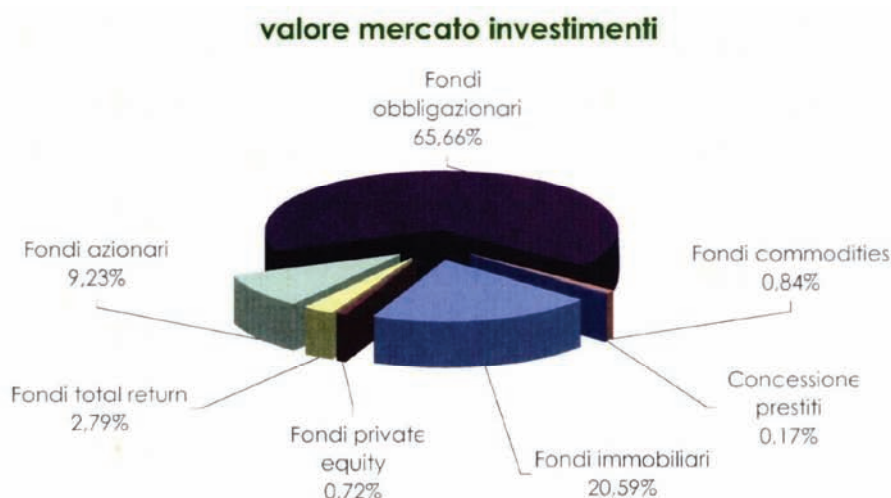
GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 9.538 migliaia, in aumento per 4.259 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2013, evidenziando la composizione in termini percentuali:

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	85.048.819	23,07%	79.817.980	20,59%
Fondi private equity	2.841.407	0,77%	2.808.914	0,72%
Fondi total return	9.500.000	2,58%	10.801.785	2,79%
Fondi azionari	31.591.427	8,57%	35.778.571	9,23%
Fondi obbligazionari	236.341.179	64,10%	254.521.520	65,66%
Fondi commodities	2.735.634	0,74%	3.250.377	0,84%
Concessione prestiti	662.103	0,18%	662.103	0,17%
Totale	368.720.568	100,00%	387.641.250	100,00%

valore contabile investimenti



Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano minori proventi per 1.182 migliaia, pari al 7,99%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	50.166	63.228	-13.062
Proventi finanziari gestione mobiliare	13.420.456	14.433.642	-1.013.186
Altri proventi finanziari	147.513	303.220	-155.707
Totale	13.618.135	14.800.090	-1.181.955

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 48 migliaia per interessi sulle concessioni e l'importo di 2 migliaia per interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 10.903 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio e l'importo di 2.517 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta.

Gli **altri proventi finanziari** sono quasi totalmente riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 4.080 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano minori costi per 5.441 migliaia, pari al 57,14%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	4.060.314	9.501.096	-5.440.782
Totale	4.080.314	9.521.096	-5.440.782

La somma di 20 migliaia iscritta tra gli **oneri sulla concessione dei prestiti** si riferisce al costo annuale per l'accantonamento al Fondo Garanzia sulla concessione dei prestiti.

Tra gli **oneri della gestione mobiliare** si segnalano l'importo di 26 migliaia per perdite derivanti dalle operazioni di negoziazione, l'importo di 3.136 migliaia per differenze passive sui cambi in valuta, l'importo di 305 migliaia per spese e commissioni e l'importo di 593 migliaia per oneri tributari. La diminuzione dei costi è attribuibile, per la gran parte, al minor peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio. Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati 14 prestiti agli iscritti per un importo complessivo di 159 migliaia, rispetto ai 39 prestiti dell'anno precedente per l'importo complessivo di 396 migliaia.

Tra i proventi si evidenziano gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno, ammontanti a 48 migliaia in diminuzione per 7 migliaia, pari al 12,81% rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tra gli oneri risulta l'accantonamento pari a 20 migliaia per la destinazione al Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti agli iscritti istituito nell'esercizio precedente, così come già accennato nel commento dello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria dei Fondi per Rischi ed Oneri.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2013 si è chiuso all'insegna di una rinnovata crescita spinta dai Paesi più avanzati, tuttavia il ciclo economico internazionale è la risultante di andamenti molto differenti mostrati delle principali aree economiche mondiali; tra i Paesi avanzati, la ripresa negli Stati Uniti si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno ridotto la loro crescita, ma sono apparsi segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno.

In Europa i segnali di ripresa si sono succeduti negli ultimi mesi dell'anno e all'inizio del 2014, evidenziando un recupero di fiducia generale; rimane tuttavia ancora forte il rischio del super-euro che frena la competitività in particolare nelle aree periferiche maggiormente penalizzate, dato anche il ricorso al credito più difficile e costoso.

In questo contesto, i mercati finanziari, beneficiando del miglioramento macroeconomico e spinti dal rinnovato appetito per il rischio hanno premiato gli indici azionari in particolare l'indice Giapponese, ha segnato una crescita di oltre il 50% riportandosi ai massimi dal 2007. In Europa, l'indice generale ha chiuso l'anno con un ritorno di poco superiore al 20%; negli Stati Uniti, lo S&P500

ha visto aumentare il proprio valore del 30%, il miglior risultato annuale dal 1997. Stessa cosa non è avvenuta nei mercati azionari dei Paesi Emergenti che non sono riusciti a stare al passo dei mercati più maturi chiudendo l'anno con risultati vicini allo zero.

I titoli governativi hanno subito l'effetto penalizzante delle aspettative di rialzo dei tassi e dell'incertezza delle politiche monetarie negli USA; l'indice dei principali paesi mondiali (USA, Germania e UK) sono stati il più colpiti. Diversa la situazione in alcuni Paesi dell'Europa periferica, dove le emissioni governative hanno offerto performance importanti, riducendo lo spread rispetto ai titoli decennali tedeschi.

Sul versante emergente, i titoli di stato hanno subito un duro colpo generando rendimenti negativi di oltre il 5%, nonostante il discreto rimbalzo registrato in autunno.

Nel corso dell'anno i Corporate Bond hanno beneficiato delle prospettive economiche in miglioramento e del contesto di bassa inflazione per offrire ritorni assoluti positivi. I titoli high yield, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa, sono stati fra i migliori.

Tra le materie prime spicca il peggior risultato dell'oro dagli anni Ottanta che ha perso quasi il 30%.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio presentano un valore di mercato complessivo pari a 386.979 migliaia e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il portafoglio ha registrato un risultato netto pari a 25.407 migliaia, che rapportato ad una giacenza media pari a 349.241 migliaia ha determinato un rendimento pari al **7,28%**, contro quello dell'anno precedente pari al 9,14%.

Il risultato contabile economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 6.487 migliaia, contro quello di 6.218 migliaia dell'anno precedente.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 18.921 migliaia, contro gli 22.383 migliaia dell'anno precedente, derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2013	2012
riepilogo Ricavi:		
proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differ.da cambi	13.420.456	14.433.642
proventi da cedole interessi e dividendi	0	0
proventi straordinari e rivalutazioni	259.942	1.478.030
Totale ricavi (A)	13.680.398	15.911.671
riepilogo Costi:		
perdite da negoziazione e minus da cambi	3.162.396	4.517.518
spese, commissioni, bolli ed imposte	1.503.539	4.983.578
oneri straordinari e svalutazioni	2.527.856	192.329
Totale costi (B)	7.193.790	9.693.425
Risultato a conto economico (C = A - B)	6.486.608	6.218.246
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	18.920.682	22.382.870
Risultato netto patrimonio mobiliare (C + D)	25.407.290	28.601.116

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio pari a 368.058 migliaia, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrati nell'anno risultano dalla seguente tabella e rilevano un aumento del 12,12% rispetto all'esercizio precedente.

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2013	2012	differenze
Per gli organi dell'ente	232.995	579.587	-346.592
Per il personale	572.132	594.273	-22.140
Per beni e servizi	173.253	156.216	17.037
Riaddebito costi indiretti	4.034.482	3.193.611	840.871
Oneri finanziari	32.310	28.044	4.266
Ammortamenti	60.191	8.108	52.083
Altri costi	23.199	14.453	8.746
Totali	5.128.562	4.574.291	554.270

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie.

1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 232.995 (579.587)

I costi complessivi per i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza e rimborsi spese, registrano una diminuzione di 347 migliaia, pari al 59,80%.

Tale riduzione è riconducibile prevalentemente al fatto che nel precedente esercizio si svolsero le elezioni degli Organi Statutari, con un costo risultato pari a 357 migliaia.

Va tuttavia rilevato che nell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità riconosciuti agli Organi Collegiali ed al Collegio Sindacale per 11 migliaia pari al 6,59%, a seguito della rivalutazione delle indennità secondo l'indice di perequazione delle pensioni;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferite per 3 migliaia pari al 8,04%, a seguito della riduzione del numero di riunioni del Comitato Amministratore;
- aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali per 2 migliaia pari al 9,70%.

2. COSTI DEL PERSONALE – Euro 572.132 (594.273)

I costi del personale registrano una diminuzione di 22 migliaia, pari al 3,73%.

Non si rilevano particolari variazioni economiche rispetto all'anno precedente. Tuttavia va evidenziato che nel corso dell'esercizio si sono rilevati miglioramenti economici derivanti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti rinnovato agli inizi dell'anno 2012, ma con effetti di crescita economica graduale, oltre che dall'insieme dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno in favore del personale per dinamiche salariali e riconoscimenti economici.

Tali aumenti sono stati contenuti dalla contrazione numerica degli addetti, a seguito del trasferimento di una unità alla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2013 risulta pari a n° 9 unità contro le n° 10 unità dell'anno precedente.

Riguardo ai costi degli Organi dell'Ente ed ai costi del Personale, si fa presente che tali oneri vengono inizialmente rilevati nell'ambiente contabile della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., per poi procedere al ribaltamento economico su base mensile alla Gestione Previdenziale Separata.

Il pagamento complessivo degli stipendi viene pertanto effettuato in unica soluzione dalla Gestione Principale che viene mensilmente reintegrata, finanziariamente, dalla Gestione Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali, è unica, pertanto i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale. Ne deriva inoltre che il debito verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto, dall'esercizio precedente, non figura più nello Stato Patrimoniale della Gestione Separata, poiché è stato incamerato dalla Gestione Principale.

Tale processo garantisce comunque, attraverso il ribaltamento mensile dei costi, l'esatta attribuzione economica.

3. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 173.253 (156.216)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi aumentano di 17 migliaia, pari al 10,91%.
Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2013	2012	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	4.190	3.606	584
Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.	15.466	8.997	6.469
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	93	94	-0
Premi di assicurazione	5.214	3.248	1.966
Godimenti di beni di terzi	902	1.199	-297
Spese postali e telematiche	50.689	41.746	8.943
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	24.166	24.067	99
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	35.675	25.208	10.467
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	4.588	-4.588
Altre spese	17.856	24.462	-6.607
Totale	173.253	156.216	17.037

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame, le spese per beni e servizi, non hanno subito particolari variazioni di spesa, fatto salvo il lieve aumento registrato per le manutenzioni ed assistenze informatiche, le spese postali e telematiche e le altre consulenze, per effetto della più elevata quota di ripartizione dei costi diretti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. a seguito dell'aumento degli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata.

4. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI – Euro 4.034.482 (3.193.611)

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, il cui dettaglio risulta essere il seguente:

- **costi del personale indiretto**, 2.273 migliaia, in aumento per 240 migliaia, prevalentemente a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo, per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti co.co.co.;
- **costi generali indiretti**, 1.129 migliaia, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e riferiti alle spese generali sostenute nel corso dell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata e più in dettaglio, acquisizione dei beni e servizi per 179 migliaia, costi degli Organi Collegiali per 158 migliaia, nonché la quota parte dei servizi resi alle associazioni stampa per 792 migliaia;

- **utilizzo locali ed imposte**, 632 migliaia, in aumento per 602 migliaia rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio IRES ed IRAP**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.; l'aumento riscontrato è da attribuire alla maggiore imposta IRES determinatasi nell'esercizio sui redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha modificato la disciplina previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

5. ONERI FINANZIARI – Euro 32.3510 (28.044)

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, risultano in lieve aumento rispetto a quelli dell'anno precedente e si riferiscono per la gran parte agli oneri sostenuti per le procedure di riscossione contributi tramite concessionario.

6. AMMORTAMENTI – Euro 60.191 (8.108)

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2013	2012	differenze
<i>Ammort.Immobiliz.immateriali</i>	59.010	5.693	53.317
<i>Ammort.Immobiliz.materiali</i>	1.180	2.415	-1.235
Totale	60.191	8.108	52.083

L'incremento registrato rispetto all'anno precedente è da attribuire esclusivamente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, a seguito del processo di ammodernamento dell'apparato software e per il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo inerenti l'assistenza specialistica di project management per l'accrescimento dell'efficienza della Gestione.

7. ALTRI COSTI – Euro 23.199 (14.453)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno. A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 6 migliaia.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – “spending review” – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati calcolati, così come previsto dalla Legge, sulle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, liquidato nel mese di giugno 2013, pari a 33 migliaia, risulta iscritto nella successiva sezione degli “Altri proventi ed oneri”.

Si segnala infine che, a partire dall'anno 2014, tenuto conto delle successive disposizioni contenute nell'Art.1 comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, l'Istituto provvederà al trasferimento in favore del bilancio dello Stato, la somma corrispondente all'ammontare calcolato in misura percentuale del 12% sul valore dei costi per consumi intermedi sostenuti nell'esercizio 2010.

Il D.L. n°66 del 24 aprile 2014 ha peraltro elevato tale percentuale alla misura del 15% del medesimo parametro di calcolo. Come noto tale Decreto dovrà essere comunque convertito in Legge entro i previsti 60 giorni.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Presentano un saldo negativo di 29 migliaia, quale differenza tra i proventi pari a 6 migliaia e gli oneri pari a 35 migliaia.

Si rileva che tra gli **Altri oneri** risulta il costo sostenuto relativamente alla razionalizzazione dei consumi intermedi, di cui alla Legge 135/2012, trasferito allo Stato ed ammontante a 33 migliaia, così come accennato a margine della sezione dei "Costi di struttura".

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio.

1. PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI - Euro 264.848 (1.478.389)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Sopravvenienze	264.848	450	264.399
Rivalutazione titoli	0	1.477.939	-1.477.939
Totale	264.848	1.478.389	-1.213.540

Sopravvenienze attive

L'importo più rilevante, pari a 260 migliaia, si riferisce ai recuperi di errata tassazione capital gain operati sugli esercizi precedenti e relativi ad un fondo comune di investimento, allocato all'interno di una gestione patrimoniale a regime di risparmio gestito, ma soggetto fiscalmente a regime di risparmio amministrato in quanto fondo non armonizzato area extra UE.

Risulta inoltre l'importo di 4 migliaia per l'azzeramento della parte residuale del Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi determinato nell'esercizio 2012, così come già accennato e l'importo di 1 migliaio per la cancellazione di partite debitorie residuali non dovute.

Rivalutazione titoli

Nell'esercizio in esame non si sono verificate riprese di valore su titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

2. ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI - Euro 5.343.040 (3.050.070)

La categoria in questione, che registra un aumento di 2.293 migliaia rispetto all'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	1.660.190	2.321.934	-661.744
Svalutazione crediti	1.156.262	515.807	640.455
Svalutazione titoli	2.526.588	192.329	2.334.259
Accantonamento ai fondi rischi	0	20.000	-20.000
Totale	5.343.040	3.050.070	2.292.970

Relativamente alle **sopravvenienze passive**, l'importo si riferisce per la gran parte alle sistemazioni delle posizioni contributive degli anni precedenti e relative ai lavoratori libero professionisti. Esse hanno riguardato rettifiche negative di accertamenti contributivi, effettuati in via presuntiva, fenomeno già commentato nella sezione economica dei ricavi della gestione previdenziale.

Relativamente alle **svalutazioni crediti**, l'importo si riferisce per 173 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero/professionale e per 983 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da collaborazioni coordinate e continuative. Tali oneri si sono resi necessari al fine di garantire la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo si riferisce all'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2013 dei titoli classificati nell'attivo circolante che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a 43.826 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, il quale raggiungerà una consistenza pari a 425.547 migliaia, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.345.769	15.200.000	-854.231
Contributo Integrativo	4.121.254	4.200.000	-78.746
Contributo Maternità	453.981	450.000	3.981
Contributo Aggiuntivo	286.949	350.000	-63.051
Totale	19.207.952	20.200.000	-992.048
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.507.286	1.400.000	107.286
Contributo Integrativo	385.048	300.000	85.048
Contributo Maternità	80.731	50.000	30.731
Contributo Aggiuntivo	135.744	25.000	110.744
Totale	2.108.809	1.775.000	333.809
Totale contribuzione libero/professionale	21.316.761	21.975.000	-658.239
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	21.362.939	21.000.000	362.939
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	464.254	500.000	-35.746
Totale	21.827.193	21.500.000	327.193
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.230.565	650.000	580.565
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	30.922	15.000	15.922
Totale	1.261.536	665.000	596.536
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	23.088.729	22.165.000	923.729
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	44.405.491	44.140.000	265.491
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	11.942	5.000	6.942
Riscatto periodi contributiv	279.260	240.000	39.260
Ricongiungimento periodi assicurativ	1.668.596	1.400.000	268.596
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.959.798	1.645.000	314.798
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	839.650	1.050.000	-210.351
Totale	839.650	1.050.000	-210.351
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	439.420	200.000	239.420
Totale	439.420	200.000	239.420
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.279.070	1.250.000	29.070

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	0	0	-6.337
TOTALE ALTRI RICAVI	0	0	-6.337
5 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	579.585	640.000	-60.415
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	579.585	640.000	-60.415
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	48.223.943	47.675.000	548.943
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.305.378	1.300.000	5.378
Liquidazione in capitale	816.842	400.000	416.842
Totale Pensioni	2.122.220	1.700.000	422.220
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	1.069.659	1.100.000	-30.341
Totale	1.069.659	1.100.000	-30.341
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	341.203	406.000	-64.797
Assegni nucleo familiare	59.012	10.000	49.012
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.967	12.000	1.967
Totale	414.182	428.000	-13.818
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.483.841	1.528.000	-44.159
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	3.606.061	3.228.000	378.061
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento al fondo indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	81.044	87.000	-5.956
Totale	81.044	87.000	-5.956
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	81.044	87.000	-5.956
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	12.848	20.000	-7.152
Altri costi gestione previdenziale	0	10.000	-10.000
TOTALE ALTRI COSTI	12.848	30.000	-17.152
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	3.699.953	3.345.000	354.953
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	44.523.990	44.330.000	193.990

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	48.481	52.000	-3.519
Interessi di mora e rateizzo	1.684	700	984
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	50.166	52.700	-2.534
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	13.420.456	16.600.000	-3.179.544
Totale proventi gestione Mobiliare	13.420.456	16.600.000	-3.179.544
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	147.513	100.100	47.413
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	147.513	100.100	47.413
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13.567.969	16.700.100	-3.132.131
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	13.618.135	16.752.800	-3.134.665
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	3.162.396	5.100.000	-1.937.604
Spese e commissioni	305.238	400.000	-94.762
Oneri tributari della gestione mobiliare	592.681	2.100.500	-1.507.819
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.060.314	7.600.500	-3.540.186
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.080.314	7.620.500	-3.540.186
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	9.537.821	9.132.300	405.521
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	148.454	154.000	-5.546
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.261	29.000	-1.739
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	31.314	33.000	-1.686
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutori	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	25.967	29.000	-3.033
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	232.995	245.000	-12.005

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	366.155	397.000	-30.845
Straordinari	10.583	13.500	-2.917
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	572	1.700	-1.128
Oneri previdenziali ed assistenziali	103.793	117.100	-13.307
Accantonamento trattamenti quiescenza	15.791	19.000	-3.209
Corsi per il personale	6.649	7.000	-351
Interventi assistenziali per il personale	18.378	18.500	-122
Altri costi del personale	18.315	21.200	-2.885
Trattamento fine rapporto	31.896	38.000	-6.104
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	572.132	633.000	-60.868
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	4.190	4.600	-410
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	15.466	14.000	1.466
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	93	0	93
Premi di assicurazione	5.214	4.000	1.214
Godimento di beni di terzi	902	0	902
Spese postali e telematiche	50.689	50.000	689
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	24.166	25.000	-834
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	35.675	39.700	-4.025
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	2.000	-2.000
Altre spese	17.856	21.500	-3.644
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	173.253	179.800	-6.547
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	4.034.482	3.667.000	367.482
TOTALE RIADDEBITO COSTI	4.034.482	3.667.000	367.482
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	472	450	22
Interessi vari	3.212	7.000	-3.788
Altri costi	28.625	30.000	-1.375
TOTALE ONERI FINANZIARI	32.310	37.450	-5.140
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.010	56.000	3.010
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.180	1.500	-320
TOTALE AMMORTAMENTI	60.191	57.500	2.691
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	23.199	25.000	-1.801
TOTALE ALTRI COSTI	23.199	25.000	-1.801
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	5.128.562	4.844.750	283.812

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	5.976	6.000	-24
Altri proventi	503	200	303
TOTALE PROVENTI	6.479	6.200	279
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	426	350	76
Altri oneri	34.890	35.000	-110
TOTALE ONERI	35.316	35.350	-34
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-28.837	-29.150	313
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	264.848	5.000	259.848
Rivalutazione titoli	0	0	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	264.848	5.000	259.848
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	1.660.190	1.908.000	-247.810
Svalutazione crediti	1.156.262	0	1.156.262
Svalutazione titoli	2.526.588	2.500.000	26.588
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	5.343.040	4.408.000	935.040
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-5.078.192	-4.403.000	-675.192
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	43.826.220	44.185.400	-359.180

INPGI Gestione Previdenziale Separata conto economico civilistico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Ricavi Contributivi			
a Contributi obbligatori	43.499.513	46.317.171	-2.817.657
b Contributi non obbligatori	2.370.549	2.340.048	30.501
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	1.279.070	1.510.427	-231.357
d Altre ricavi	<u>1.074.811</u>	<u>688.210</u>	<u>386.601</u>
Totale	48.223.943	50.855.855	-2.631.912
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	0	0	0
b Proventi diversi	<u>5.976</u>	<u>9.175</u>	<u>-3.199</u>
Totale	5.976	9.175	-3.199
Totale A	48.229.919	50.865.030	-2.635.111
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	4.190	3.606	584
7 Per servizi			
a Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
Prestazioni obbligatorie	3.606.061	2.215.670	1.390.390
Prestazioni non obbligatorie	0	0	0
Altre uscite	<u>93.893</u>	<u>219.375</u>	<u>-125.483</u>
Totale	3.699.953	2.435.046	1.264.907
b Servizi diversi	4.458.836	3.939.061	519.775
8 Per godimento beni di terzi	902	1.199	-297
9 Per il personale			
a Salari e stipendi	376.738	390.706	-13.969
b Oneri sociali	103.793	108.422	-4.629
c Trattamento di fine rapporto	31.896	33.666	-1.770
d Trattamento di quiescenza e simili	15.791	15.548	242
e Altri costi	<u>43.915</u>	<u>45.930</u>	<u>-2.016</u>
Totale	572.132	594.273	-22.140
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.010	5.693	53.317
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.180	2.415	-1.235
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>1.156.262</u>	<u>515.807</u>	<u>640.455</u>
Totale	1.216.453	523.915	692.538
12 Accantonamenti per rischi	20.000	40.000	-20.000
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	626.060	4.724.017	-4.097.957
Totale B	10.598.527	12.261.117	-1.662.590
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	37.631.392	38.603.913	-972.521
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.481	61.829	-13.347
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.900.380	2.674.575	-774.195
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.002.609	7.553.491	1.449.118
d Proventi diversi dai precedenti	<u>149.198</u>	<u>304.620</u>	<u>-155.422</u>
Totale	11.100.667	10.594.514	506.154
17 Interessi ed altri oneri finanziari	363.631	311.938	51.693
17bis Utili e perdite su cambi	-618.845	-287.902	-330.943
Totale C (16-17+17bis)	10.118.192	9.994.674	123.518

INPGI Gestione Previdenziale Separata conto economico civilistico

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	1.477.939	-1.477.939
Totale	0	1.477.939	-1.477.939
19 Svalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	2.526.588	192.329	2.334.259
Totale	2.526.588	192.329	2.334.259
Totale delle rettifiche D (18-19)	-2.526.588	1.285.610	-3.812.198
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	265.351	592	264.759
21 Oneri	1.662.126	2.323.765	-661.639
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-1.396.775	-2.323.173	926.397
Risultato prima delle imposte	43.826.220	47.561.024	-3.734.804
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Utile dell'esercizio	43.826.220	47.561.024	-3.734.804

Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Bilancio Consuntivo 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Le aspettative da molti riposte nel 2013, come anno dell'inversione di tendenza nell'andamento congiunturale dell'economia del Paese sono state disattese dai risultati non positivi registrati.

Nel nostro settore, in particolare, si è registrata una preoccupante linea di continuità con gli anni precedenti relativamente al perdurare della crisi economica che ha comportato l'intensificarsi dei fenomeni espulsivi dal ciclo occupazionale con una contestuale contrazione delle entrate contributive. I rapporti di lavoro rilevati dagli uffici, al mese di dicembre 2013, sono stati infatti pari a 16.717, con una diminuzione di ben 1.022 rapporti rispetto a quelli in essere dall'anno precedente (17.739: - 5,8%). La maggiore contrazione continua a registrarsi nell'ambito dei quotidiani (- 371 rispetto al 2012) e periodici (- 261 rispetto al 2012).

Il problema dell'occupazione rappresenta ancora il tema centrale del dibattito sull'individuazione delle possibili soluzioni per superare la situazione di impasse in cui si trova oggi il mondo dell'editoria. E in tal senso si colloca lo sforzo dell'ente di promuovere misure incentivanti per l'assunzione di giornalisti disoccupati, cassaintegrati o precari, che ha portato, sin dal 2011, il Consiglio di amministrazione ad adottare un provvedimento che ha previsto un consistente sgravio contributivo in favore delle aziende, i cui effetti positivi hanno comportato l'assunzione finora di circa 360 unità.

L'impegno dell'ente in questo frangente continua, tuttavia, ad essere molto consistente anche sul fronte degli interventi a sostegno del reddito (la spesa per ammortizzatori sociali è aumentata del 44,6% rispetto al 2012) a favore dei propri iscritti che si trovino privi di occupazione o che vedano significativamente ridotte le loro retribuzioni a seguito di sospensione o contrazione dell'attività lavorativa. Ciò si pone in linea con la più ampia missione dell'Inpgi consistente nel fornire una rete di protezione in favore dei propri iscritti che comprende, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, anche interventi più propriamente ispirati a principi di solidarietà e assistenza e che consente all'Istituto di svolgere appieno il ruolo sociale di supporto a coloro che si trovano in difficoltà per mitigare le pesanti ripercussioni che oggi si stanno abbattendo sui lavoratori e sulle loro famiglie.

Basti citare tra gli altri, le pensioni e gli assegni a carattere sociale, i ricoveri in case di riposo e assistenza degli anziani e degli invalidi attraverso strutture gestite direttamente o convenzionate (la spesa per prestazioni non obbligatorie è stata pari a circa 2,980 milioni di euro per il 2013), sussidi, interventi volti a favorire l'accesso alla casa di abitazione, ivi compresa la concessione di mutui ipotecari e prestiti a tassi agevolati per i quali l'Inpgi ha messo in campo risorse pari a 25,6 milioni di euro per il 2013.

Tra le scelte strategiche varate dall'Istituto per affrontare il perdurare della crisi, particolarmente importante è la costituzione del Fondo Immobiliare - Inpgi Giovanni Amendola, in cui verrà progressivamente trasferito l'intero patrimonio immobiliare dell'Ente. Il vantaggio di tale operazione consiste nella rivalutazione dei nostri immobili, che saranno iscritti a bilancio non più in base al loro valore storico ma alla luce del loro attuale valore di mercato. Tale operazione ha fatto registrare, per il solo anno 2013, 92,97 milioni di euro di plusvalenze, alle quali si aggiungono elementi di efficienza fiscale, legati all'Iva e alla mancata tassazione sulle plusvalenze non distribuite che porteranno ad un risparmio superiore ai 15 milioni di euro in sette anni.

Questi, d'altronde, sono i temi su cui ci si deve sempre più confrontare per giungere a realizzare un compiuto ed efficace sistema di welfare integrato, capace di soddisfare le reali esigenze di tutela in favore dei lavoratori.

L'efficacia di tutte le misure finora adottate, supportata da una prudente e diversificata gestione patrimoniale dell'Istituto, è testimoniata dalla circostanza che nel 2013 il saldo contabile dell'esercizio presenta un avanzo della gestione sostanzialmente in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, pari a 41,2 milioni di euro (+ 30,1 milioni di euro rispetto al 2012).

Non sfugga, al di là degli elementi fin qui esposti, la forte preoccupazione sull'andamento dei "fondamentali" di sistema. I posti di lavoro perduti, sommati a quelli registrati nei quattro anni precedenti, testimoniano una crisi senza precedenti nel sistema. L'Inpgi ha messo in campo in questi anni tutti gli strumenti di efficienza e di incentivazione posti nelle sue mani, sommettendo in una condivisione degli elementi della crisi con gli attori sociali Fnsi e Fieg. Il perdurare di uno stato di depressione di questa intensità costringerà l'Ente ad assumere ulteriori misure straordinarie di

contenimento della spesa sia sul versante prestazioni, sia su quello della contribuzione. Il mandato di legge e il bene degli iscritti, che continuano a godere di protezioni sensibilmente migliori del sistema pubblico, non possono essere elusi. Il faro dell'equità e della solidarietà deve guidare la gestione previdenziale confidando in un accordo contrattuale che possa portare segni di inversione di tendenza. Il sacrificio dei prepensionamenti può essere compensato da una nuova sfida sul presidio del giornalismo professionale che, paradossalmente, vede decrescere la propria entità mentre cresce il volume e la richiesta informativa, in particolare nelle reti digitali.

~~~

Le entrate contributive totali accertate nel 2013 ammontano complessivamente a 415,8 milioni di euro (- 4,3% rispetto al 2012), di cui 344,3 milioni di euro per IVS corrente (- 6,2% rispetto al consuntivo precedente).

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende, invece, è passata da 1.187,5 milioni di euro del 2012 a 1.116,6 milioni di euro, con un decremento di 70,9 milioni (-5,97%).

Il dato evidenzia, quindi, che l'incremento avuto nel corso del 2013 - dagli aumenti dei minimi retributivi degli articoli 2 e 12 ex CNLG FNSI-FIEG e dell'aumento delle basi imponibili per i giornalisti operanti all'estero (Decreto Min. Lav. 07/12/2012) - è stato di fatto neutralizzato dalla rilevante contrazione dell'occupazione sia in termini di rapporti di lavoro che di minori giornate di lavoro, a causa del ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda, invece, la crescita delle entrate contributive accertate nel corso del 2013 ma riferite agli anni precedenti, questa ammonta a 6,8 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro quale risultato dell'attività ispettiva e 3,7 milioni di euro derivante da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio Contributi. L'azione di recupero dell'ente, peraltro, è sempre più orientata a sondare ambiti e settori di informazione anche diversi da quello dell'editoria intesa in senso tradizionale, per conseguire l'obiettivo di far emergere fenomeni sconosciuti all'Istituto e, soprattutto, di monitorare come evolve e si manifesta la professione.

~~~

Il dato delle uscite previdenziali evidenzia che la spesa per i trattamenti pensionistici per IVS ammonta nel 2013 a 425,9 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2012 - del 3,95% pari a 16 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati rispetto all'anno precedente 7 nuovi trattamenti pensionistici per vecchiaia e 5 per invalidità, viceversa si registra una diminuzione di 1 unità per le anzianità e di 33 pensioni ai superstiti.

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2013 continua a scendere, passando dal 2,29 del 2012 al 2,08, mentre il rapporto tra uscite per pensioni lvs ed entrate per contributi lvs correnti passa dal 111,6 del 2012 al 123,68 del 2013.

~~~

Il 2013 continua a far registrare un aumento della spesa sostenuta dall'ente per far fronte all'inarrestabile, almeno finora, crisi dell'editoria, che nel totale è stata pari a 33,5 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2012 di 10,3 milioni di euro (+44,6%).

In particolare, la spesa ha evidenziato:

per la disoccupazione, un aumento del 47,6% (17,1 milioni di euro);

per la solidarietà, un aumento del 51,1% (12 milioni di euro);

per la cassa integrazione straordinaria, un aumento del 21,1% (4,4 milioni).

La gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso continua a registrare anche nel 2013 un avanzo negativo pari a - 51,6 milioni di euro, con un rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi pari a 112,42 rispetto al 101,7 del 2012.

~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso, l'avanzo del 2013 è pari a 42,9 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2012 di 6,4 milioni di euro (- 13,1%).

In particolare, l'immobiliare ha fatto registrare nel 2013 entrate per canoni di locazione pari a 34,2 milioni di euro (- 3,54% rispetto al 2012). Tale flessione è riconducibile alla crisi immobiliare in corso, soprattutto per quel che riguarda il settore della locazione commerciale poiché la locazione ad uso abitativo ha registrato una contrazione molto più contenuta. L'analisi dettagliata del risultato mostra infatti che gli immobili destinati ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21,74 milioni di euro (in flessione dello 0,6% rispetto al 2012) mentre quelli ad uso commerciale hanno registrato proventi per 12,50 milioni di euro (in flessione dell'8,2% rispetto al 2012).

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti mobiliari, il 2013 si è chiuso all'insegna di una moderata crescita globale spinta dai Paesi più avanzati, che si è trasferita nei mercati finanziari in un rinnovato interesse per le asset class più rischiose.

Gli investitori hanno preferito i mercati azionari - che hanno offerto ritorni superiori al 20% - e i mercati obbligazionari corporate che, beneficiato anche del contesto di bassa inflazione, hanno fornito performance positive.

Sul versante governativo, i titoli di stato dei principali paesi mondiali sono stati penalizzati dalle aspettative di rialzo dei tassi e dell'incertezze di politiche monetarie negli USA riportando andamenti negativi, al contrario invece, i Paesi dell'Europa periferica, hanno beneficiato dell'appetito per il rischio degli investitori riducendo lo spread rispetto ai titoli decennali tedeschi e finendo l'anno con ottimi risultati positivi.

Il 2013 per i mercati emergenti non è stato un anno positivo sia sul versante azionario che obbligazionario.

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare è stato del 13,42% (anno precedente 10,28%).

~~~

La spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per il personale nel 2013 è sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti: 16 milioni di euro, con un lieve incremento del 3,6%. Gli elementi della pur se lieve crescita sono ascrivibili in particolar modo alla stipula di accordi transattivi per la risoluzione di quattro rapporti di lavoro, il cui costo verrà interamente recuperato nel medio termine in virtù del delta positivo con eventuali contratti di neoassunti subentranti, e al rinnovo dei contratti integrativi aziendali sia del personale dirigente che del personale impiegatizio.

~~~

Molto è stato fatto per mettere in sicurezza i conti dell'Istituto in questi ultimi anni ma lo scenario attuale e futuro è contraddistinto da un elevato tasso di incertezza e fluidità tale da indurre a non abbassare il livello di attenzione nelle politiche di gestione dell'ente per salvaguardarne il ruolo e la funzione previdenziale e sociale svolta a tutela della categoria.

Andrea Camporese

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		1.055.587.814		965.280.533	90.307.281
I - Immobilizzazioni immateriali		1.025.781		544.087	481.693
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		171.490		0	171.490
3 diritti di brev.in.d.le e diritti util.opere d'ing.		854.291		544.087	310.203
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		619.508.787		706.817.936	-87.309.149
1 fabbricati					
a) d'investimento		609.707.200		696.486.066	-86.778.866
b) di struttura	16.770.629		16.770.629		
- fondo ammortam.fabbricati struttura	7.333.630	9.436.999	6.830.511	9.940.118	-503.119
2 impianti e macchinario	355.627		354.717		
- fondo ammortamento	338.929	16.698	337.214	17.504	-806
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.958.180		1.984.476		
- fondo ammortamento	1.610.291	347.889	1.610.228	374.248	-26.358
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		435.053.247		257.918.510	177.134.737
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate	0		0		0
b) imprese collegate	0		0		0
c) altre imprese	0		0		0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate	0		0		0
b) verso imprese collegate	0		0		0
c) verso controllanti	0		0		0
d) verso altri					
verso mutuatari					
entro i 12 mesi	5.096.049		4.995.158		0
oltre i 12 mesi	84.534.142	89.630.191	81.630.499	86.625.657	3.004.534
per prestiti					
entro i 12 mesi	7.501.427		8.151.240		
oltre i 12 mesi	26.363.949	33.865.377	28.078.990	36.230.229	-2.364.853
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	166.424	166.424	222.416	222.416	-55.992
anticip.L.449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	5.908	5.908	8.808	8.808	-2.900
3 altri titoli		311.385.347		134.831.399	176.553.948
4 azioni proprie, con indic.del val.nom.compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		851.211.066		901.115.848	-49.904.782
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		252.519.255		229.191.249	23.328.006
1 per Contributi da incassare					
a) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	283.409.995		274.423.954		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	105.766.269	177.643.726	99.503.914	174.920.040	2.723.685
b) verso altri enti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	18.386.445		0		
oltre i 12 mesi	0	18.386.445	0	0	18.386.445
c) verso iscritti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	1.407.134		0		
oltre i 12 mesi	3.819.734	5.226.868	0	0	5.226.868
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	1.575.937		98.539		
oltre i 12 mesi	0	1.575.937	0	98.539	1.477.397
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 crediti verso altri					
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	3.017.664		3.063.029		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	159.755	2.857.909	180.269	2.882.760	-24.850
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.660.359		1.576.599		
oltre i 12 mesi	0	1.660.359	0	1.576.599	83.759
c) verso locatori					
entro i 12 mesi	6.096.234		5.552.172		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.831.561	4.264.673	1.644.161	3.908.011	356.662
d) verso banche					
entro i 12 mesi	4.485.522		5.472.715		
oltre i 12 mesi	0	4.485.522	0	5.472.715	-987.193
e) verso poste					
entro i 12 mesi	7.780		8.328		
oltre i 12 mesi	0	7.780	0	8.328	-548
f) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	10.943.643		16.904.265		
oltre i 12 mesi	0	10.943.643	0	16.904.265	-5.960.622
g) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	0		18.793		
oltre i 12 mesi	0	0	0	18.793	-18.793
h) verso altri					
entro i 12 mesi	25.466.394		23.401.199		
oltre i 12 mesi	0	25.466.394	0	23.401.199	2.065.195
III - Attività finanziarie		541.006.511		644.003.425	-102.996.914
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 azioni proprie, con indic. del val.nom.compl.		0		0	0
6 altri titoli		541.006.511		644.003.425	-102.996.914
IV - Disponibilità liquide		57.685.300		27.921.174	29.764.125
1 depositi bancari e postali		57.685.300		27.921.174	29.764.125
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		94.001		143.690	-49.689
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		94.001		143.690	-49.689
TOTALE ATTIVO		1.906.892.882		1.866.540.072	40.352.810

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		1.788.545.553		1.747.445.697	40.899.857
I V - Riserva legale IV5		1.730.966.847		1.720.120.394	10.846.453
V - Riserva Generale		16.427.410		16.427.410	0
I X - Avanzo/Disavanzo di Gestione		41.151.297		11.097.893	30.053.404
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		18.287.894		18.835.328	-547.434
1 per trattamento di quiescenza e obbl.simili		17.267.237		17.466.832	-199.594
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		1.020.657		1.368.497	-347.840
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.629.336		2.887.139	-257.803
D DEBITI		97.430.098		97.171.908	258.190
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	336.658		219.436		
oltre i 12 mesi	0	336.658	0	219.436	117.222
5 debiti verso altri finanziatori					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	1.649.891		2.025.893		
oltre i 12 mesi	0	1.649.891	0	2.025.893	-376.002
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	27.656.455		36.413.808		
oltre i 12 mesi	0	27.656.455	0	36.413.808	-8.757.354
13 debiti v/instituti di previd.e sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	3.610.680		3.205.461		
oltre i 12 mesi	0	3.610.680	0	3.205.461	405.220
14 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi	2.751.269		2.899.078		
oltre i 12 mesi	0	2.751.269	0	2.899.078	-147.808
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi	7.833.145		6.692.814		
oltre i 12 mesi	0	7.833.145	0	6.692.814	1.140.331
c) fondo contrattuale per finalità sociali					
entro i 12 mesi	37.530.751		31.247.642		
oltre i 12 mesi	0	37.530.751	0	31.247.642	6.283.109
d) fondo di perequazione					
entro i 12 mesi	2.271.098		2.442.380		
oltre i 12 mesi	0	2.271.098	0	2.442.380	-171.282
e) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	9.479		268.865		
oltre i 12 mesi	0	9.479	0	268.865	-259.387
f) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	3.869.254		1.563.010		
oltre i 12 mesi	0	3.869.254	0	1.563.010	2.306.244
g) verso locatari					
entro i 12 mesi	637.179		634.815		
oltre i 12 mesi	0	637.179	0	634.815	2.363
h) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	14.184		16.147		
oltre i 12 mesi	0	14.184	0	16.147	-1.963
i) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	2.100.040		2.249.571		
oltre i 12 mesi	0	2.100.040	0	2.249.571	-149.531

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE**

	Consuntivo 2013		Consuntivo 2012		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
l) verso Stato					
entro i 12 mesi	1.040		736.707		
oltre i 12 mesi	0	1.040	0	736.707	-735.667
m) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	4.916.717		4.252.810		
oltre i 12 mesi	0	4.916.717	0	4.252.810	663.906
n) altri debiti					
entro i 12 mesi	2.242.259		2.303.470		
oltre i 12 mesi	0	2.242.259	0	2.303.470	-61.211
E RATEI E RISCOINTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Riscconti passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		1.906.892.882		1.866.540.072	40.352.810
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Concessioni di Mutui ipotecari		6.673.360		2.750.859	3.922.501
Concessioni di Prestiti		174.000		200.200	-26.200
Vendita di Immobili		3.875.900		3.490.000	385.900
Acquisto di Immobilizzazioni immateriali		345.000		690.000	-345.000
Investimenti finanziari		88.676.705		106.360.728	-17.684.024
Garanzie rilasciate:					
Fidejussioni rilasciate ad Istituti di credito		3.465		9.864	-6.399

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	344.337.634	367.096.879	-22.759.245
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.965.271	19.108.421	-1.143.150
Contributi assegni familiar	538.539	570.949	-32.410
Contributi assicurazione infortun	2.387.172	2.501.086	-113.914
Contributi mobilità	1.970.295	2.115.450	-145.155
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	551.680	609.754	-58.074
Contributi di solidarietà	3.095.039	3.197.402	-102.363
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	3.162	-3.162
Totale contributi dell'anno	370.845.629	395.203.102	-24.357.473
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.335.399	6.699.466	-364.068
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	276.469	321.070	-44.601
Contributi assegni familiar	10.659	8.451	2.208
Contributi assicurazione infortun	63.636	56.802	6.834
Contributi mobilità	33.870	38.250	-4.380
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	40.823	50.076	-9.252
Contributi di solidarietà	17.314	31.380	-14.066
Totale contributi anni precedenti	6.778.169	7.205.494	-427.325
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	377.623.798	402.408.597	-24.784.799
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.235.592	1.379.064	-143.472
Riscatto periodi contributivi	1.004.697	891.897	112.800
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	29.615.307	8.719.771	20.895.536
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	31.855.596	10.990.732	20.864.864
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.886.817	4.459.084	-572.267
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	3.886.817	4.459.084	-572.267
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	242.274	477.918	-235.643
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	581.848	490.414	91.434
Altri recuperi	1.183.311	722.635	460.676
TOTALE ALTRI RICAVI	2.007.433	1.690.966	316.467
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortun	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	451.034	0	451.034
Copertura indennità	0	15.051.248	-15.051.248
TOTALE UTILIZZO FONDI	451.034	15.051.248	-14.600.213
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	415.824.678	434.600.627	-18.775.948

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	425.868.321	409.679.698	16.188.623
Liquidazione in capitale	16.625	180.982	-164.357
Pensioni non contributive	97.711	99.465	-1.754
Totale pensioni	425.982.657	409.960.145	16.022.512
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	627.043	574.655	52.388
Assegni familiari pensionati	8.709	8.436	273
Assegni familiari disoccupati	37.307	36.228	1.079
Totale assegni	673.059	619.319	53.741
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	17.107.430	11.588.362	5.519.069
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortun	1.260.387	1.639.026	-378.639
Trattamento fine rapporto	1.231.931	816.137	415.794
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	4.416.936	3.647.721	769.215
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	11.995.531	7.937.039	4.058.492
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale indennizzi	36.012.215	25.628.285	10.383.930
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	462.667.932	436.207.748	26.460.183
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	186.000	232.943	-46.943
Assegni "Uno-Tantum" ai superstiti	364.017	409.319	-45.302
Assegni di superinvalidità	1.241.974	1.187.364	54.610
Accertamenti sanitari per superinvalidità	56.708	42.722	13.985
Casi di riposo per i pensionati	1.131.731	1.049.788	81.942
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.980.429	2.922.137	58.292
TOTALE PRESTAZIONI	465.648.361	439.129.885	26.518.475
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/75	410.107	1.716.347	-1.306.240
Gestione fondo Infortun	1.317.388	1.002.402	314.986
Altre uscite	97.395	142.719	-45.325
TOTALE ALTRI COSTI	1.824.890	2.861.469	-1.036.578
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	467.473.251	441.991.354	25.481.897
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-51.648.573	-7.390.727	-44.257.846

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	34.234.396	35.489.111	-1.254.715
Recupero spese gestione immobili	4.819.019	4.618.947	200.071
Interessi di mora e rateizz	117.415	116.807	608
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	39.170.830	40.224.865	-1.054.035
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	4.298.742	3.857.526	441.217
Recupero spese concessione mutui	32.692	90.753	-58.061
Interessi di mora e rateizz	45.685	24.719	20.966
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	4.377.119	3.972.998	404.121
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.160.880	2.240.883	-80.003
Interessi di mora e rateizz	18.561	20.715	-2.154
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.179.441	2.261.598	-82.157
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.556.560	6.234.597	321.964
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	40.963.267	58.096.956	-17.133.689
Totale proventi gestione Mobiliare	40.963.267	58.096.956	-17.133.689
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	49.158	225.939	-176.781
Altri proventi	3.139	7.111	-3.972
Totale altri proventi Finanziari	52.298	233.050	-180.753
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	41.015.565	58.330.006	-17.314.441
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	86.742.955	104.789.468	-18.046.513
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	483.044	559.046	-76.003
Spese condominiali a carico inquilini	4.071.700	4.247.813	-176.113
Spese per il personale portierato	1.031.166	989.259	41.907
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.089.358	3.963.967	125.391
Oneri tributari della gestione immobiliare	7.774.778	7.758.225	16.553
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	17.450.046	17.518.311	-68.266
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	27.491	57.706	-30.214
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	27.491	57.706	-30.214

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	20.717.572	20.947.778	-230.206
Spese e commissioni	1.045.129	700.701	344.427
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.640.257	16.243.840	-11.603.583
Totale oneri gestione Mobiliare	26.402.958	37.892.319	-11.489.361
TOTALE ONERI FINANZIARI	26.402.958	37.892.319	-11.489.361
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	43.880.495	55.468.335	-11.587.841
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	42.862.460	49.321.132	-6.458.672

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	769.319	778.438	-9.119
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	249.723	244.319	5.405
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	292.919	420.373	-127.454
Spese di funzionamento commissioni	7.551	10.311	-2.760
Spese di rappresentanza	16.169	27.036	-10.867
Elezioni organi statutar	0	347.641	-347.641
Oneri previdenziali ed assistenziali	68.315	73.695	-5.381
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.403.996	1.901.812	-497.816

2 PERSONALE

Personale di struttura

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.507.699	9.357.670	150.029
Straordinari	200.121	198.630	1.490
Indennità e rimborso spese trasporto per mission	443.638	499.266	-55.627
Oneri previdenziali e assistenziali	2.667.468	2.615.665	51.803
Accantonamento trattamenti di quiescenz	375.472	378.949	-3.477
Corsi di formazione	49.791	68.691	-18.900
Interventi assistenziali per il personale	354.819	328.524	26.295
Altre spese del personale	390.527	469.137	-78.610
Treatmento fine rapportc	790.370	819.647	-29.276
Totale costi del personale di struttura	14.779.906	14.736.180	43.726
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	349.449	346.694	2.755
Straordinari	7.120	6.188	932
Indennità e rimborso spese trasporto per mission	3.659	8.698	-5.039
Oneri previdenziali e assistenziali	97.845	97.356	489
Accantonamento trattamenti quiescenz	13.090	10.704	2.386
Corsi di formazione	1.160	2.707	-1.547
Interventi assistenziali per il personale	16.808	16.216	591
Altre spese del personale	17.811	21.780	-3.969
Treatmento fine rapportc	29.775	30.938	-1.164
Totale costi del personale della gestione commerciale	536.717	541.282	-4.566
Altri costi del personale			

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
Incentivi all'esodo e transazioni	657.000	133.500	523.500
Totale altri costi del personale	657.000	133.500	523.500
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.973.622	15.410.962	562.660
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	165.941	209.333	-43.392
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	508.815	566.303	-57.488
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	141.037	113.880	27.157
Fitto locali	34.101	28.450	5.651
Utenze e spese di funzionamento sed	736.927	714.895	22.032
Premi di assicurazione	161.997	158.542	3.455
Godimento di beni di terz	39.866	23.756	16.110
Spese postali e telematiche	274.927	289.063	-14.136
Costi delle autovetture	25.808	24.881	927
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	103.768	107.962	-4.193
Consulenze tecniche	12.200	0	12.200
Altre consulenze	130.293	222.370	-92.077
Revisione e certificazione bilanci	45.000	44.000	1.000
Spese notariali	6.150	25.391	-19.241
Altre spese	368.768	324.818	43.950
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.755.599	2.853.644	-98.045
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.521.878	2.436.757	85.121
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.521.878	2.436.757	85.121
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	808.890	876.405	-67.515
TOTALE ALTRI COSTI	808.890	876.405	-67.515
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postal	23.368	26.574	-3.206
Interessi vari	650.482	35.108	615.375
Altri oneri	84.324	96.093	-11.769
TOTALE ONERI FINANZIARI	758.175	157.775	600.400
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immaterial	366.917	204.699	162.219
Ammortamento immobilizzazioni material	629.076	641.131	-12.055
TOTALE AMMORTAMENTI	995.993	845.830	150.164
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.218.154	24.483.185	734.969

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze consuntivo 2013/2012
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	209.790	163.344	46.446
Recupero spese generali di amministrazione	578.321	511.246	67.075
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.034.482	3.193.611	840.871
Altri proventi e recuperi var	11.505	11.332	173
TOTALE ALTRI PROVENTI	4.834.099	3.879.533	954.566
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi var	179.121	148.438	30.683
Altri oneri	304.850	7.516	297.334
TOTALE ALTRI ONERI	483.971	155.953	328.017
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	4.350.128	3.723.580	626.548
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	93.109.656	48.911	93.060.745
Sopravvenienze	3.782.055	22.562	3.759.493
Rivalutazione titoli	13.815	6.194.848	-6.181.033
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	96.905.526	6.266.321	90.639.205
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	2.774	1.628	1.146
Sopravvenienze	315.836	514.380	-198.543
Svalutazione crediti	11.117.564	8.837.929	2.279.634
Svalutazione titoli	5.398.439	1.116.060	4.282.379
Accantonamento ai fondi rischi	0	200.000	-200.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	16.834.613	10.669.997	6.164.616
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	80.070.913	-4.403.676	84.474.589
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	9.265.478	5.669.231	3.596.247
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	9.265.478	5.669.231	3.596.247
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	41.151.297	11.097.893	30.053.404

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E NOTA INTEGRATIVA

Dall'esame dei dati del bilancio relativi all'esercizio 2013 emerge come il perdurare dello stato di crisi economica in atto ormai da diversi anni continui ad influenzare negativamente anche l'andamento del settore editoriale.

In particolare, i fattori connessi al mercato del lavoro manifestano – in linea con le tendenze in atto sul piano generale – una sensibile contrazione del numero dei rapporti di lavoro dipendente assicurati presso l'Inpgi, diminuiti di più di 800 unità rispetto al 2012. Tale fenomeno ha determinato come inevitabile impatto una riduzione di più di 70 milioni di euro della massa retributiva imponibile complessiva, pari ad una flessione di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

Di contro, la criticità della situazione occupazionale ha determinato un incremento dei valori di tutti gli indicatori relativi agli interventi a sostegno del reddito (disoccupazione, cassa integrazione, solidarietà), il cui ammontare complessivo (solo in termini di prestazioni erogate) fa registrare un incremento di oltre il 45% (corrispondente a circa 10,5 milioni di euro).

Tali dinamiche si riflettono negativamente sull'andamento della gestione previdenziale, che fa registrare un saldo negativo pari a 51,6 milioni di euro, sulla quale incidono – oltre agli elementi congiunturali del mercato del lavoro – le dinamiche connesse al fenomeno del turn-over generazionale, la cui configurazione ha assunto un modello di attuazione – anche attraverso lo strumento dei prepensionamenti - sempre più sbilanciato verso i flussi in uscita rispetto alle nuove assunzioni e che ha comportato un aumento dei volumi della spesa pensionistica IVS rispetto al 2012 pari a circa il 4%.

Di contro, l'efficace gestione del patrimonio dell'ente ha comunque compensato il risultato negativo della gestione previdenziale. Tra i principali fattori che hanno consentito di realizzare maggiore redditività si colloca l'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso la costituzione di un apposito Fondo Immobiliare al quale è stata già apportata una quota degli immobili di proprietà dell'Istituto.

Il costante sforzo di efficientamento e di ottimizzazione delle risorse costituite dal patrimonio dell'ente ha determinato, pertanto, un risultato economico di gestione che presenta un avanzo di oltre 41 milioni, la cui valenza assume particolare rilievo proprio alla luce degli elementi di criticità che contraddistinguono lo scenario macroeconomico nel cui contesto tale risultato si colloca.

E' evidente, tuttavia, che persistono integri i fattori di preoccupazione connessi alla necessità di una ripresa in tempi rapidi del mercato del lavoro in grado di generare una graduale inversione del trend occupazionale e di allargare nuovamente la platea degli iscritti. Questo elemento costituisce, infatti, una priorità assoluta per garantire il miglioramento dei saldi finanziari riferiti alla gestione previdenziale.

Su questo versante, l'Istituto ha adottato negli ultimi anni una serie di misure di stimolo all'assunzione stabile di giornalisti disoccupati, cassintegrati o precari, attraverso la concessione di sensibili sgravi contributivi in favore dei datori di lavoro.

Le politiche incentivanti – che comportano, per l'ente, la messa disposizione di un significativo volume di risorse finanziarie – non possono, comunque, sopperire integralmente alle naturali dinamiche di creazione dell'occupazione legate al rilancio e allo sviluppo della ripresa economica del settore editoriale.

Su questo versante, infatti, assumeranno un ruolo decisivo le strategie legate all'evoluzione degli strumenti e dei modelli organizzativi dell'intero sistema del mondo dell'informazione giornalistica, che dovranno completare i processi di trasformazione, in atto ormai da tempo, verso una dimensione moderna e capace di interpretare le esigenze di una società "globalizzata", sempre più orientata verso l'utilizzo di diversi strumenti integrati per la fruizione dell'informazione.

Ancor una volta, quindi, il destino della professione dipenderà dalla capacità di innovazione, creatività e progettazione che i protagonisti saranno in grado di sviluppare nella situazione contingente e di adottare comportamenti rivolti non soltanto a fronteggiare e a contenere gli effetti negativi della crisi ma anche e soprattutto ad avviare iniziative per reagire alla stessa in una prospettiva di superamento dell'attuale fase critica attraverso la definizione di nuovi scenari espansivi e di sviluppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti, e non hanno subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, in conformità all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura dell'Istituto. Riguardo alla voce "Crediti" dell'Attivo Circolante, dall'esercizio in esame, nei crediti per contributi da incassare, figurano anche i crediti per ricongiunzioni di posizioni contributive, sia verso altri enti di previdenza che verso gli iscritti, a seguito delle intervenute modifiche di contabilizzazione dei contributi in ricongiunzione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del **Passivo** sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico**, adattato all'esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Prestazioni non obbligatorie
Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi della gestione immobiliare
Proventi su finanziamenti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri della gestione immobiliare
Oneri su finanziamenti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'Ente
Per il personale
Acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni Stampa
Altri costi
Oneri finanziari
Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Altri proventi
Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Imposte sul reddito d'esercizio

Totale imposte d'esercizio (F)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E-F)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**

La voce è iscritta al costo d'acquisto; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per attività di ricerca e sviluppo correlate a specifici processi in corso di realizzazione; tali oneri sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale in conformità a quanto disposto dal Codice Civile.

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

I fabbricati sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione deliberata con Atto del CDA n° 5 del 2/02/1995 e quella deliberata con Atto del CDA n°108 del 29/04/1998 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%. I fabbricati civili, che invece rappresentano un'altra forma d'investimento, non sono ammortizzati coerentemente con i disposti dei principi contabili.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinario | 15% |
| • mobili ed arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

I Titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, ENTI, ISCRITTI, LOCATARI E ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali, valutati al minor valore tra il costo medio ponderato ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti ed i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti e garanzie rilasciate, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono inseriti tra i ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali e dagli iscritti. I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, vengono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica. ; in particolare, a partire dall'esercizio 2013, in contropartita della voce "Crediti" dell'Attivo Circolante, tenuto conto delle modifiche apportate al sistema contabile informativo attualmente in uso (di cui peraltro è prevista la sostituzione a partire dall'esercizio 2015 con un nuovo software in corso di realizzazione) ed in conformità alle disposizioni legislative applicabili, nei ricavi per contributi non obbligatori figurano anche i componenti positivi di reddito

per ricongiunzioni irrevocabili di posizioni contributive e assicurative ai sensi delle Leggi 29/1979 e 45/1990 sia verso altri enti di previdenza che verso gli iscritti. Fino agli esercizi precedenti, tali contributi erano accertati e contabilizzati al momento dell'incasso; dall'esercizio 2013, essi vengono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio vengono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

COSTITUZIONE DEL FONDO IMMOBILIARE INPGI – GIOVANNI AMENDOLA

Nel corso dell'esercizio, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 24 ottobre 2013 è stata aggiudicata la gara di appalto per la selezione di una Sgr cui affidare la gestione di un fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso, multi comparto, riservato ad investitori qualificati, denominato "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", (di seguito anche il "Fondo Immobiliare").

A seguito della suddetta aggiudicazione definitiva, nel mese di dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto di appalto per l'istituzione, costituzione e gestione del Fondo Immobiliare in questione, tra l'Inpgi e le società Investire Immobiliare Sgr Spa e Polaris Real Estate Sgr Spa. Tale contratto ha previsto l'istituzione di due comparti denominati "Comparto Uno", costituitosi il 18.12.2013, e "Comparto Due", da costituirsi entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto.

La società Polaris dopo aver istituito il Fondo ed averne approvato il relativo regolamento di gestione, ha deliberato l'inizio del primo periodo di sottoscrizione del Comparto Uno.

Alla fine dell'esercizio in esame si è pertanto dato corso alla costituzione di tale Fondo chiuso, multi comparto, riservato al 100% all'Inpgi, che vedrà gradualmente confluire al suo interno l'intero patrimonio immobiliare, attualmente detenuto direttamente dall'Ente.

L'avvio del Fondo Immobiliare ha visto, più dettagliatamente, l'apporto della prima porzione di immobili al Comparto Uno, per un valore di bilancio pari a 86.634 migliaia ed un valore di mercato pari a 179.600 migliaia, con realizzazione di plusvalenze pari a 92.966 migliaia, e con un conferimento in denaro per l'importo pari a 2.500 migliaia.

La costituzione del Fondo ha permesso la valorizzazione del patrimonio immobiliare il cui valore è stato rappresentato in bilancio a costi storici nettamente inferiori ai reali valori di mercato. Si evidenzia che il valore di mercato degli immobili ai fini dell'apporto è stato oggetto di apposita relazione di stima redatta ai sensi della legge da terzo esperto indipendente.

Tale operazione determinerà l'ottimizzazione del ritorno economico del portafoglio attraverso una gestione dinamica, con l'opportunità di ampliare il raggio di azione in un'ottica di diversificazione e con possibilità di reimpiego degli utili non distribuiti in ulteriori operazioni di investimento.

Pertanto, si precisa che l'apporto avvenuto nel mese di dicembre 2013 è coerente con la politica di asset allocation e di gestione previdenziale sinora adottate dall'Istituto, in un'ottica di investimento a lungo termine del patrimonio complessivo; quindi, le quote del fondo immobiliare sottoscritte dall'INPGI a fronte degli apporti effettuati nel mese di dicembre 2013 sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati.

A fronte dell'importo totale conferito e pari a 182.100 migliaia, sono state attribuite complessivamente n. 3.642 quote del Comparto Uno, dal valore nominale di euro 50.000 ciascuna. Contestualmente, Inpgi ha trasferito n. 300 quote alla Gestione Separata, per un controvalore pari a 15.000 migliaia, senza alcun realizzo di plusvalenze/minusvalenze da cessione. A seguito di ciò il Fondo Immobiliare presenta, alla fine dell'esercizio in esame, il valore di 167.100 migliaia, rappresentato da n. 3.342 quote, e collocato in bilancio nelle Immobilizzazioni Finanziarie, tra i fondi immobiliari.

Per l'illustrazione dettagliata degli effetti patrimoniali ed economico dell'apporto in esame si rinvia alle note B.II "Immobilizzazioni Materiali", B.III. "Immobilizzazioni finanziarie" e "Informazioni sul conto economico – Proventi straordinari e rivalutazioni" della presente Nota Integrativa.

In termini gestionali, dal progressivo trasferimento degli immobili al Fondo, deriverà un cambiamento graduale della veste con cui il Servizio Immobiliare dell'Ente svolgerà il suo ruolo, in quanto è stato stipulato un apposito contratto di servizi tra l'Inpgi, in questo caso ente appaltatore, e la SGR, gestore del Fondo, per l'affidamento dell'attività di gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare del Comparto Uno.

Ai fini della rappresentazione di bilancio, nell'attuale contesto in cui si è dato avvio al progressivo apporto di immobili all'interno del Fondo Immobiliare, sempre in ottica di investimento a lungo termine del patrimonio immobiliare dell'Istituto, a partire dalla fine dell'esercizio in esame e per i prossimi esercizi, la sezione di bilancio relativa alla gestione patrimoniale è ovviamente riferita ai soli immobili ancora detenuti direttamente dall'istituto, fino a quando si completerà il conferimento totale degli Immobili al Fondo.

Le quote sottoscritte dei Fondi Immobiliari a fronte degli apporti sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Infine, si evidenzia che, sebbene detenga il 100% delle quote del Fondo Immobiliare denominato "Fondo Inpgi - Giovanni Amendola", l'Istituto non è tenuto a redigere alcun bilancio consolidato, non trovando applicazione nel caso specifico l'art 25 Dlgs127/91 "imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato", l'INPGI non si configura quale società di capitali, che controlla altre imprese, né come ente pubblico che svolge prevalentemente attività commerciale e soggetta ad obbligo di iscrizione nel registro imprese ex art 2201 C.C.; si ricorda infatti che, come definito dallo Statuto, l'INPGI è una fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'art. 38 della Costituzione, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B – IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2013
Costi ricerca e sviluppo	0	214.363	0	42.873	171.490
Programmi software	544.087	645.000	10.752	324.045	854.290
Totale	544.087	859.363	10.752	366.918	1.025.780

Relativamente ai **costi di ricerca e sviluppo**, l'onere capitalizzato, con il consenso del Collegio Sindacale, pari a 214 migliaia è riferito allo sviluppo dei processi e controlli inerenti le attività dell'Istituto, utili ai fini della messa in opera del nuovo sistema informatico a supporto della gestione previdenziale. La progressiva evoluzione degli aspetti organizzativi e procedurali è stata intrapresa nell'intento del Management di accrescere i livelli di efficienza, qualità e sicurezza dell'organizzazione. L'ammontare della spesa, chiaramente definito e misurabile, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione ed attinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, è stato capitalizzato nell'esercizio in esame e ammortizzato su un arco temporale di in cinque esercizi a partire da quello in esame.

Per i **programmi software**, oltre agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in continuità del processo di ammodernamento di tutti gli apparati, è presente la prima quota del costo di acquisto, pari a 345 migliaia, del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Fabbricati:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2013
Fabbricati investimento	696.486.066	453.478	87.232.344	0	609.707.200
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	7.333.630	9.436.999
Totale	713.256.695	453.478	87.232.344	7.333.630	619.144.199

Il portafoglio immobili risulta variato rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti movimenti intervenuti sui fabbricati d'investimento.

Operazioni di **decremento**, distinte tra vendite dirette ed apporto al Fondo Immobiliare "INPGI – Giovanni Amendola", per un totale complessivo di 87.232 migliaia, così come risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

<u>Vendite dirette:</u>	Costo Storico	Valore di Mercato	Plusvalenza
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51	161.017	190.000	28.983
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIÀ 19 (vendite parziali)	284.969	390.000	105.031
LIVORNO VIA PIETRO PAOLI 16 (vendita parziale)	152.615	162.000	9.385
Totale	598.601	742.000	143.399
<u>Apporto al Fondo Immobiliare:</u>	Costo Storico	Valore di Mercato	Plusvalenza
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771	18.100.000	9.167.229
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943	7.100.000	3.541.057
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084	7.300.000	3.653.916
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430	7.500.000	3.884.570
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436	7.000.000	3.498.564
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12;13;17;18	14.888.355	34.500.000	19.611.645
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985	18.100.000	10.328.015
ROMA VIA GALLI 71 ED.A/B	8.532.581	14.800.000	6.267.419
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566	14.700.000	6.428.434
ROMA VIA SCINTU 78	10.200.539	23.200.000	12.999.461
ROMA VIA SANZENO 25 VILLINI 15 E 16	7.332.016	15.400.000	8.067.984
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038	11.900.000	5.517.962
Totale	86.633.744	179.600.000	92.966.256
TOTALE cessione immobili	87.232.345	180.342.000	93.109.655

Come già accennato nelle premesse, il valore di mercato degli immobili apportati al Fondo Immobiliare "Fondo Inpgi - Giovanni Amendola" è basato su relazione di stima redatta ai sensi di legge da un terzo esperto indipendente. Le plusvalenze realizzate sono iscritte nella voce "Proventi straordinari e rivalutazioni" del conto economico.

Operazioni in **incremento**, per complessivi euro 453.478, a seguito dell'acquisizione dell'unità immobiliare sita in Pescara, Largo Filomena Delli Castelli, 10.

Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese - Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni adibite ad uso strumentale.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, con i rispettivi valori di bilancio all'unità di euro, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di uso diverso, e quelli di struttura:

N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
1	AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
2	ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033		
3	BARI V. LENOCI 12	1.810.870		
4	BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950	
5	BARI VIA NENNI, 15	2.210.989		
6	BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
7	BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263		
8	BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819		
9	BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
10	BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
11	BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
12	CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29		728.114	
13	CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121		

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 173

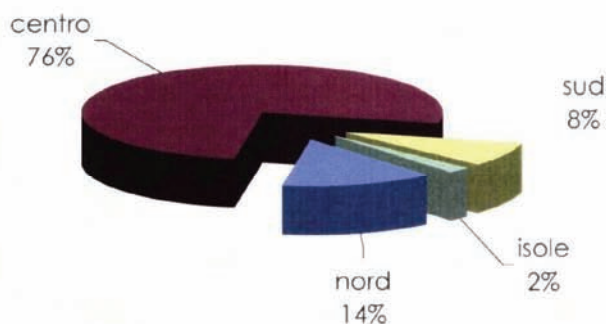
N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
14	CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	3.871.736		
15	COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.130.995		
16	FIRENZE VIA DE' MEDICI 2		675.545	
17	GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
18	GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127	
19	LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.139.862		
20	MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288		
21	MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440		
22	MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802		
23	MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014		
24	MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034		
25	MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681		
26	MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905		
27	NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527		
28	NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969		
29	NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103	
30	NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203		
31	NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
32	NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
33	PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735		
34	PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966	
35	PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694	
36	PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275	
37	PESCARA L.GO FILOMENA DELLI CASTELLI 10		453.478	
38	RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071		
39	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	
40	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° inf.3		3.382.718	
41	ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644	
42	ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8		19.412.120	
43	ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
44	ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1			6.270.120
45	ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402	
46	ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
47	ROMA VIA BARZILA' 91	2.905.576		
48	ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820		
49	ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096		
50	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064		
51	ROMA VIA CASSIA 1190 VILLINO 1	1.780.456		
52	ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
53	ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIAIA L.GO OLGIAIA 15	1.249.826		
54	ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182		
55	ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
56	ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904		
57	ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C VIL.D	6.762.278		
58	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993		
59	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584		
60	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472		
61	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300		
62	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225		
63	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880		
64	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588		
65	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066		
66	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317		
67	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672		
68	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891		
69	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293		
70	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876		
71	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622		

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 173

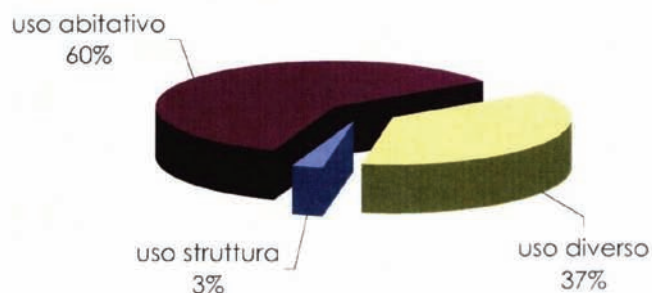
N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
72	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211		
73	ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362		
74	ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673		
75	ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088		
76	ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638		
77	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.1	3.042.906		
78	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.2	2.206.395		
79	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.3	2.862.424		
80	ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267	
81	ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000	
82	ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177		
83	ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228		
84	ROMA VIA GLORI 30	2.842.930		
85	ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908		
86	ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265		
87	ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551		
88	ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468		
89	ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146		
90	ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908		
91	ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529	
92	ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252	
93	ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335	
94	ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
95	ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
96	ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
97	ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530	
98	ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161		
99	ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792		
100	ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
101	ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883	
102	ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997	
103	ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
104	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846	
105	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 147		6.314.314	
106	ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198		
107	ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144		
108	ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	
109	ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982		
110	ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571	
111	ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072		
112	ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923		
113	ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264		
114	ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
115	ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211		
116	ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
117	ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849		
118	ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
119	ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436		
120	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363		
121	SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362		
122	TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	553.759		
123	TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
124	TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
125	TORINO VIA VERDI 12	6.868.877		
126	TRIESTE CORSO ITALIA 13		964.851	
127	VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
	Totale Immobili	375.456.336	234.250.864	16.770.629

Per un ulteriore dettaglio rappresentante la totalità del patrimonio immobiliare dell'ente, si fornisce di seguito la ripartizione contabile per posizionamento geografico e destinazione d'uso:

ripartizione per area geografica



destinazione d'uso



Una stima interna sul valore del patrimonio esistente al 31/12/2013, ha definito in circa **1.031.758** migliaia il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, comprese le sedi di struttura. Si segnala, infine, che alla data di chiusura di bilancio sono programmate vendite dirette di immobili per complessivi 3.876 migliaia, così come risulta tra i conti d'ordine, e riferite per 3.300 migliaia alla vendita dell'intero immobile sito in Canalette di Rende (CS), per 416 migliaia alla vendita di alcune porzioni dell'immobile sito in Campi Bisenzio (FI) e per 160 migliaia alla vendita di una porzione dell'immobile sito in Collegno (TO).

Altre immobilizzazioni:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2013
Impianti e macchinario	354.718	5.945	5.035	338.929	16.699
Mobili arredi	682.585	605	27.147	529.495	126.548
Macchine d'ufficio	1.243.530	93.016	94.770	1.031.529	210.247
Autovetture	35.900	0	0	29.900	6.000
Attrezzatura varia	22.462	2.001	1	19.366	5.096
Totale	2.339.195	101.567	126.953	1.949.219	364.590

Le altre immobilizzazioni subiscono complessivamente una variazione netta negativa di 25 migliaia, per effetto del maggior valore dei decrementi (dismissioni per obsolescenza) rispetto al valore incrementativo generato dagli acquisti effettuati nell'esercizio.

Tra gli incrementi si segnala l'importo di 93 migliaia riferito alle macchine d'ufficio in linea con il processo intrapreso per l'ammodernamento tecnologico dell'apparato informatico.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 89.630.191 (86.625.657)

L'ammontare del credito risulta composto da rate in scadenza entro i dodici mesi per 5.096 migliaia e da rate in scadenza oltre i dodici mesi per 84.534 migliaia e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari, oltre che, in minima parte, alla quota residuale del premio assicurativo anticipato dall'Istituto, a copertura delle concessioni di finanziamento. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 3.005 migliaia.

Crediti per prestiti – Euro 33.865.377 (36.230.229)

L'ammontare del credito si suddivide in 7.501 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 26.364 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 2.365 migliaia.

Crediti tributari – Euro 166.424 (222.416)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96. La differenza in diminuzione di 56 migliaia rispetto al precedente esercizio è riferita ai recuperi del credito effettuati in corso d'anno, in sede di versamento delle ritenute fiscali operate sulle liquidazioni del Trattamento di Fine Rapporto.

Altri crediti – Euro 5.908 (8.808)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 311.385.347 (134.831.399)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 230.839 migliaia, da "fondi private equity" per 37.584 migliaia e da "fondi hedge total return" per 42.962 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento netto di 176.554 migliaia, è stata la seguente:

- incremento di 179.485 migliaia per investimenti in "fondi immobiliari", derivante principalmente dall'operazione di sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare - Giovanni Amendola che ha determinato un maggior valore di 167.100 migliaia, come descritto nel precedente paragrafo "Costituzione del Fondo Immobiliare INPGI - Giovanni Amendola" e nella nota B.II. "Immobilizzazioni materiali";
- incremento di 5.464 migliaia per investimenti in "fondi private equity";
- decremento di 8.395 migliaia per disinvestimento parziale di quote di un fondo classificato all'interno della categoria dei "fondi hedge total return".

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2013 con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Fondi immobiliari</i>	230.838.980	224.032.867	-6.806.113
<i>Fondi private equity</i>	37.584.315	37.330.859	-253.456
<i>Fondi total return</i>	42.962.052	47.105.222	4.143.170
Totale	311.385.347	308.468.948	-2.916.399

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 283.409.995 (274.423.954)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia perchè rappresenta la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, registra un incremento di 8.986 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 219.772 migliaia a crediti per contributi e per 63.638 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi. Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio risulta ridotto di 4.091 migliaia per perdite su crediti verso aziende fallite con procedure concorsuali chiuse per insussistenza di attivo e per i quali si è utilizzato il relativo fondo svalutazione crediti. Si segnala che nella composizione del credito al 31/12/2013, risultano 28.263 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite, completamente coperti dal corrispondente fondo svalutazione (25.541 migliaia al 31/12/2012).

Si rileva, infine, che nel mese di gennaio 2014 risulta incassato l'importo di circa 51.200 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2013.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 105.766.269 (99.503.914)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito e le condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Come sopra accennato, il fondo è stato utilizzato per 4.091 migliaia per la copertura delle perdite su crediti riferiti ad aziende fallite con procedure concorsuali chiuse per insussistenza di attivo.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 10.354 migliaia, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 37% della massa creditoria, di poco superiore rispetto all'anno precedente.

Crediti per ricongiunzioni

Nell'esercizio in esame è stata modificata la modalità di contabilizzazione dei **contributi non obbligatori** relativamente alle ricongiunzioni di periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti previdenziali, ai sensi della Legge n. 29/1979 e Legge n. 45/1990. Negli esercizi precedenti tali contributi venivano prudenzialmente accertati, in contropartita dell'iscrizione dei relativi ricavi a conto economico, al momento dell'incasso delle corrispondenti somme non disponendosi di informazioni a sistema accurate ed aggiornate; pertanto, essendo l'importo incassato pari all'accertato, le relative poste di bilancio non presentavano alcun saldo creditorio alla fine dell'esercizio.

Dall'esercizio in esame, tenuto conto delle modifiche apportate al sistema contabile informativo in uso (si rinvia anche al paragrafo "Conto Economico" dei Criteri di Valutazione alla presente Nota Integrativa) e quindi della disponibilità di informazioni accurate ed aggiornate, i contributi in questione vengono accertati in conformità alla normativa applicabile in sede di definizione della domanda di ricongiunzione. Infatti, con l'accettazione della ricongiunzione ed il pagamento della 1^a rata (3^a rata nel caso di L. 29/1979) l'operazione diventa definitiva ed irrevocabile, non essendo più possibile l'esercizio della facoltà di rinuncia da parte dell'assicurato. Si rileva pertanto, alla fine dell'esercizio, un saldo creditorio corrispondente alla somme accertate e non ancora incassate, in contropartita della voce "Ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale – contributi non obbligatori".

Pertanto, alla fine dell'esercizio la situazione creditoria venutasi a determinare, suddivisa tra la parte creditoria verso enti e la parte creditoria verso iscritti, risulta essere la seguente:

Crediti verso altri enti per ricongiunzioni – Euro 18.386.445 (0)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso altri Enti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi, accertati ed ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Si rileva che nel mese di gennaio 2014 risulta incassato l'importo di circa 8 migliaia.

Crediti verso iscritti per ricongiunzioni – Euro 5.226.868 (0)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso gli iscritti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi, accertati e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Si rileva che nel mese di gennaio 2014 risulta incassato l'importo di circa 145 migliaia.

Crediti tributari – Euro 1.575.937 (98.539)

Il notevole scostamento rilevatosi rispetto all'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente alla parte eccedente del credito non compensato in sede di determinazione della imposta d'esercizio IRES. Tale credito, ammontante a 1.494 migliaia e riferito alle ritenute fiscali subite a titolo di acconto sugli utili ottenuti dai fondi comuni d'investimento non armonizzati di diritto estero, sarà portato in compensazione sulle future imposte di esercizio.

Tra gli altri importi si segnalano 10 migliaia per il residuo credito verso erario per acconti IRAP, 20 migliaia per crediti riferiti all'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui e 52 migliaia per crediti verso l'erario per ratei pensioni rientrati.

Crediti verso mutuatari – Euro 3.017.664 (3.063.029)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2013.

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio risulta ridotto di 71 migliaia per perdite su crediti riferite a due posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili, avendo esaurito senza esito ogni attività giudiziale di recupero.

L'importo registra una diminuzione di 45 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 159.755 (180.268)

Il fondo in esame presenta un decremento di 20 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo di 71 migliaia per la cancellazione di due posizioni creditorie residue ritenute definitivamente inesigibili, incremento di 50 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura del presente bilancio.

Crediti per prestiti – Euro 1.660.359 (1.576.599)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. L'importo complessivo registra un aumento rispetto all'anno precedente di 84 migliaia.

Crediti verso locatari – Euro 6.096.234 (5.552.172)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi registrano un incremento di 544 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio risulta ridotto di 526 migliaia per perdite su crediti riferite a posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili, avendo esaurito senza esito ogni attività giudiziale di recupero.

Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2014 si è incassato l'importo di 502 migliaia; per la restante parte in morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota ritenuta al momento inesigibile, pari a 1.832 migliaia, si è provveduto ad adeguare il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.831.561 (1.644.161)

Il fondo in esame presenta un incremento di 187 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo di 526 migliaia per la cancellazione di posizioni creditorie residue e ritenute inesigibili, incremento di 714 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 4.485.522 (5.472.715)

La voce creditoria è così composta: crediti per competenze maturate da accreditare per 1 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali per 4.485 migliaia. Il decremento rilevato pari a 987 migliaia è da attribuire esclusivamente alla minore giacenza di liquidità temporanea risultante alla fine dell'esercizio sui conti bancari tenuti presso i gestori professionali cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 7.780 (8.328)

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito.

Crediti verso lo Stato – Euro 10.943.643 (16.904.265)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- 3.308 migliaia relativamente al credito residuo verso lo Stato per le anticipazioni delle liquidazioni dei **prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81** erogate nel corso dell'anno 2013, a fronte dell'importo pari a 20.000 migliaia annualmente messo a disposizione da parte dello Stato. Il credito in esame, così come previsto, sarà rimborsato nel corso dell'anno 2014;
- 4.844 migliaia da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- 2.177 migliaia da crediti per il rimborso del contributo di solidarietà trattenuto sulle pensioni superiori a 90 migliaia lordi annui e versato allo Stato negli anni 2011/2013, non più dovuto poiché dichiarato illegittimo a seguito della Sentenza n° 116/2013 della Corte Costituzionale;
- 67 migliaia dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti erogato in sede di pagamento delle pensioni;
- 204 migliaia dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- 344 migliaia per i crediti relativi alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 0 (18.793)

Nell'esercizio in esame tale voce non presenta alcun saldo.

Crediti verso altri – Euro 25.466.394 (23.401.199)

Il dettaglio di tale categoria risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 306 migliaia;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione, per 504 migliaia;
- crediti verso la Gestione Previdenziale Separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 4.154 migliaia;
- crediti per disposizioni di pagamento relative per la gran parte alle pensioni del mese di gennaio 2014, regolate dalla banca tesoriere nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2013, per un ammontare di 20.459 migliaia;
- crediti residuali di varia natura per 43 migliaia.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri Titoli – Euro 541.006.511 (644.003.425)**

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento netto di 102.997 migliaia, per effetto delle vendite intervenute nel corso dell'anno volte al soddisfacimento delle maggiori esigenze di liquidità, nonché a seguito delle svalutazioni operate a fine esercizio per le minusvalenze derivate dai prezzi di mercato e dalle differenze sui cambi in valuta.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile (*)</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Fondi azionari</i>	229.768.334	287.873.204	58.104.870
<i>Fondi obbligazionari</i>	275.588.964	311.584.792	35.995.828
<i>Fondi commodities</i>	8.862.490	8.862.490	0
<i>Fondi total return</i>	26.786.724	28.169.392	1.382.668
Totale	541.006.511	636.489.877	95.483.366

(*) Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 5.398 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione dei titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 57.685.300 (27.921.174)**

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 57.685 migliaia, di cui 56.449 migliaia per depositi bancari e 1.236 migliaia per depositi postali.

La maggiore liquidità giacente rispetto all'anno precedente è stata impiegata, nel mese di gennaio 2014, per il sostenimento dei pagamenti gestionali.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Risconti attivi – Euro 94.001 (143.690)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari a 1.788.546 migliaia di cui 1.730.967 migliaia costituiti dalla Riserva IVS, 16.427 migliaia costituiti dalla Riserva Generale e 41.151 migliaia dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2013 e l'anno 2012 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	1.720.120.394	16.427.410	11.097.893	0	1.747.645.697
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	10.846.453	0	-10.846.453	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	-251.440	0	-251.440
Avanzo esercizio	0	0	0	41.151.297	41.151.297
Saldo al 31/12/2013	1.730.966.847	16.427.410	0	41.151.297	1.788.545.553

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Saldo al 31/12/2011	1.707.379.820	16.427.410	12.740.574	0	1.736.547.804
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	12.740.574	0	-12.740.574	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	11.097.893	11.097.893
Saldo al 31/12/2012	1.720.120.394	16.427.410	0	11.097.893	1.747.645.697

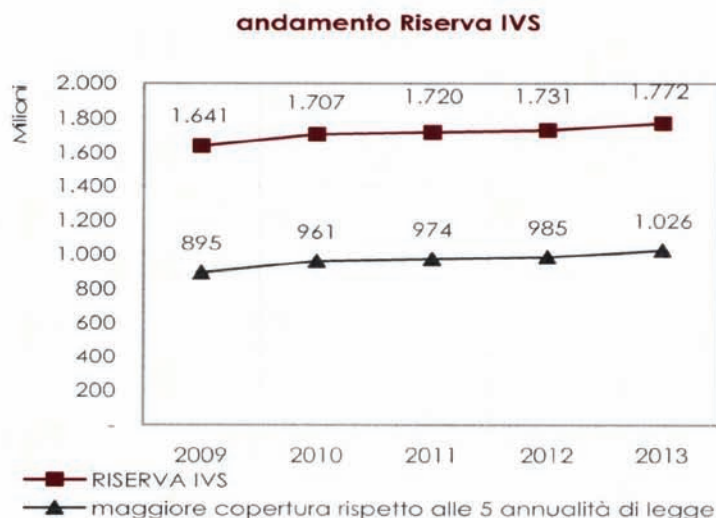
Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2012**, pari a 11.098 migliaia, è stato destinato alla Riserva IVS per 10.846 migliaia ed al Fondo Garanzia indennità di anzianità, classificato all'interno dello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi rischi ed oneri", per 251 migliaia, quale destinazione dell'avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti, rilevato nell'esercizio 2012.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2013**, pari a **41.151 migliaia**, viene proposta la totale destinazione alla **Riserva IVS**, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari a 1.772.118 migliaia.

Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo d'esercizio di tale gestione, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio a tale fondo.

La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994. Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2013, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di 1.772.118 migliaia ed avrà una maggiore copertura di 1.025.926 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come risulta dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni.

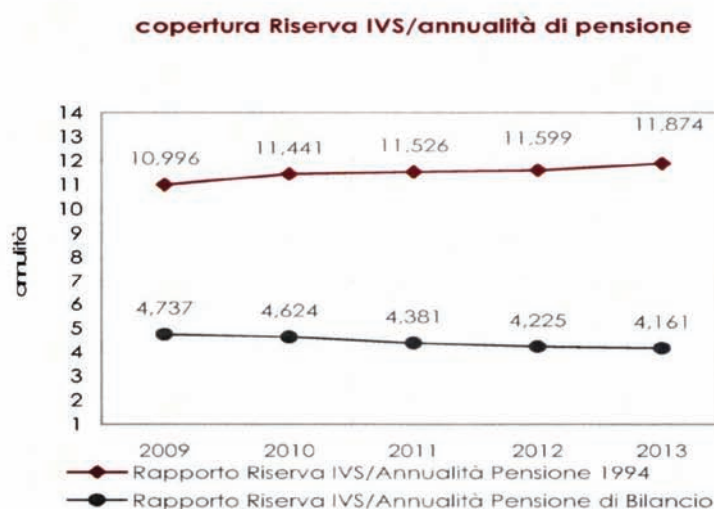
Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a 149.238 migliaia, passa da **11,599** dell'anno precedente, a **11,874** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2013 pari a 425.868 migliaia), l'indice passa da **4,225** annualità dell'anno precedente, a **4,161**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:



Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo gestionale rilevatosi nell'esercizio in esame, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio.

La **Riserva Generale**, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si rappresenta, inoltre, che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Si ricorda, infine, che nell'anno 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntiva ex post le dinamiche economico - patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2013
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del -10%. La motivazione principale di questa forte differenza risiede nel fatto che le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai Ministeri vigilanti che prevedono platee e imponibili medi in crescita (in quanto costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia nazionale) che ovviamente non coincidono con le attuali dinamiche del gruppo degli iscritti di INPGI; il mercato del lavoro giornalistico, difatti, ha subito una contrazione sia nel numero degli iscritti (pre pensionamenti e riduzioni degli organici) che degli imponibili medi (in virtù di meccanismi quali la solidarietà o altre forme di riduzione del costo del lavoro) che hanno condotto a riduzioni marcate del flusso contributivo.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance effettiva più elevata di quella prevista nel Bilancio Tecnico (122 milioni di Euro contro i 55 attesi). I rendimenti incorporano anche la rivalutazione delle quote devolute al fondo immobiliare. I proventi straordinari derivanti dalla sottoscrizione delle quote del "Fondo Immobiliare INPGI – Giovanni Amendola" a fronte dell'apporto di alcuni beni immobili (si rinvia alla voce B.II. Immobilizzazioni Materiali).

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni registrano scarti sostanzialmente speculari a quelli dei contributi; detti scarti sono attenuati (rispetto a quelli delle contribuzioni) per il fatto che la riduzione dei giornalisti attivi e dei loro imponibili medi non derivano esclusivamente da pensionamenti anticipati, ma anche da altre cause che non generano nuovi pensionamenti.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è abbastanza allineato a quello consuntivato con uno scarto del -4% circa (di cui un 3% maturato nello scorso anno).

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

In tale categoria risultano presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" ed il fondo garanzia per la concessione di prestiti classificato tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 17.267.237 (17.466.832)

Tale voce è composta dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che ha registrato un decremento netto di 200 migliaia quale conseguenza della differenza determinatasi tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio 2012 per 251 migliaia e l'utilizzo di 451 migliaia per la copertura del disavanzo rilevato nell'esercizio in esame. A tale proposito si segnala che nel corso dell'anno le richieste di intervento del fondo hanno comportato un costo di 1.232 migliaia parzialmente coperto dalle entrate contributive complessive per 781 migliaia (593 migliaia per contributi accertati e 188 migliaia per recuperi sulle erogazioni di indennità di fine rapporto).

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondo Garanzia Indennità anzianità	17.466.832	251.440	451.034	17.267.238
Totale	17.466.832	251.440	451.034	17.267.238

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.020.657 (1.368.497)

La voce è composta da:

- **Fondo garanzia prestiti**, che registra un decremento di 148 migliaia dato dalla differenza tra gli accantonamenti, determinatisi in sede di erogazione dei prestiti per 211 migliaia, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento per 359 migliaia;
- **Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi**, di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, determinato in misura del 5% per l'anno 2012 sulla base delle spese sostenute nell'anno 2010; nell'esercizio in esame non presenta alcun saldo. Esso fu determinato, nell'esercizio precedente, a seguito dell'accantonamento prudenziale di un onere stimato pari a 200 migliaia. Nel corso dell'esercizio, in sede di versamento dell'onere allo Stato pari a 149 migliaia, quantificato sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2010, si è provveduto al suo azzeramento, rilevando una sopravvenienza attiva per l'eccedenza non dovuta.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondo garanzia Prestiti	1.168.497	211.329	359.169	1.020.657
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	200.000	0	200.000	0
Totale	1.368.497	211.329	559.169	1.020.657

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.629.336 (2.887.139)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

Si rappresenta che la posta in esame accoglie anche l'ammontare del debito per TFR maturato nei confronti dei dipendenti della Gestione Separata, a seguito del processo di unificazione degli stipendi, già intrapreso nel precedente esercizio, con rilevazione contabile in capo alla Gestione Principale.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali, è unica e che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

A seguito di ciò, la liquidazione degli stipendi di tutto il personale dipendente viene effettuata in unica soluzione dalla Gestione Principale, ed è finanziariamente reintegrata ogni mese dalla Gestione Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

I movimenti interscambiati nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 258 migliaia, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	2.887.139
Liquidazioni in corso d'anno	-302.811
Prelievo previdenza complementare	-630.847
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	-249.868
Incrementi dell'anno	925.723
Consistenza fine esercizio	2.629.336

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 336.658 (219.436)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2013, addebitate sui conti bancari agli inizi dell'anno 2014.

Debiti verso fornitori – Euro 1.649.891 (2.025.893)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta composta per 1.441 migliaia da fatture ricevute e ancora da liquidare e per 209 migliaia dall'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento del debito pari a 376 migliaia.

Debiti tributari – Euro 27.656.455 (36.413.808)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2013 per 21.609 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati dal portafoglio titoli nell'esercizio 2013, per 6.038 migliaia (16.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- altri debiti residuali di varia natura, per 9 migliaia.

La sostanziale riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'imposta sostitutiva sul Capital Gain che, nell'esercizio in esame, si è determinata in misura minore rispetto all'esercizio precedente.

Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.610.680 (3.205.461)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, nonché dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce sia alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre 2013 che al debito maturato alla fine dell'esercizio per il trasferimento di montanti contributivi ad altri enti.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.751.269 (2.899.078)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sul deposito della banca tesoriera, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione negativa di 148 migliaia, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 1.037 migliaia e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 8 migliaia;
- decrementi: anticipazioni di 1.193 migliaia per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 7.833.145 (6.692.814)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari a 7.833 migliaia.

Il fondo si è incrementato per 19 migliaia a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 1.121 migliaia quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni, avanzo determinatosi nell'anno per effetto della differenza tra il totale delle entrate per 2.578 migliaia ed il totale delle uscite per 1.457 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 1.140 migliaia.

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 37.530.751 (31.247.642)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti, tramite l'istituzione di un Comitato Paritetico di gestione del fondo stesso.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato, di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziare a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di Solidarietà).

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 31.858 migliaia, in incremento per 2.283 migliaia rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è così determinata:
 - decremento per utilizzo di 5.664 migliaia a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti;
 - decremento per utilizzo di 4.330 migliaia a titolo di copertura degli ulteriori prepensionamenti eccedenti il finanziamento concesso dallo Stato e pari a 20.000 migliaia;
 - incremento di 12.277 migliaia a seguito delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende contribuenti.
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 5.672 migliaia, in incremento rispetto all'anno precedente per 4.000 migliaia a seguito della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio.

Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà) ed è alimentato dagli accertamenti verso le Aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità, nella misura del 0,60% di ciascuna retribuzione.

Fondo di perequazione – Euro 2.271.098 (2.442.380)

Tale fondo, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nell'anno 2009, a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità, viene alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti. Alla fine dell'esercizio tale fondo registra un decremento di 171 migliaia rispetto all'anno precedente.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio risulta la seguente:

- incrementi per contribuzione accertata nel corso dell'esercizio nei confronti delle aziende contribuenti pari a 761 migliaia e riconoscimento degli interessi sulla consistenza dell'anno precedente, calcolati sulla base del tasso medio annuale della banca tesoriera, pari a 7 migliaia;
- decrementi per erogazione di un contributo "una tantum" complessivamente pari a 939 migliaia, in favore della categoria dei pensionati diretti e superstiti le cui pensioni, per classi d'importo ridotte, sono risultate meritevoli di attenzione così come stabilito dal Comitato Tecnico di gestione nella seduta svolta nel mese di luglio 2013.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 9.479 (268.865)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Debiti verso iscritti – Euro 3.869.254 (1.563.010)

La voce debitoria in esame, che registra un incremento di 2.306 migliaia rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare. Tra questi figurano principalmente l'importo di 2.218 migliaia per ratei di Disoccupazione, Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà da liquidare, oltre che l'importo di 1.651 migliaia, determinatosi nell'esercizio in esame e riferito al debito verso i pensionati per il

rimborso del contributo di perequazione trattenuto e versato allo Stato negli anni 2011/2012, non più dovuto poiché dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Debiti verso locatari – Euro 637.179 (634.815)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e rispetto all'esercizio precedente non registra particolari variazioni. L'importo si riferisce per la gran parte al saldo debitorio dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini.

Debiti verso mutuatari – Euro 14.184 (16.147)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.100.040 (2.249.571)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono composti dal saldo del premio di produzione dell'anno 2013, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1.504 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2014, dall'ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 558 migliaia e da altre competenze ancora da liquidare per 38 migliaia.

Debiti verso lo Stato – Euro 1.040 (736.707)

I debiti verso lo Stato riguardano essenzialmente i debiti per trattenute ex Onpi operate sulle liquidazioni delle pensioni nel corso dell'esercizio in esame.

La riduzione di tale posta del passivo, è da ricondurre essenzialmente all'insussistenza del debito per Contributi Asili Nido ed ex Enaoli, ammontante ad euro 529 migliaia, attraverso apposita sopravvenienza attiva, a seguito dell'abrogazione delle relative aliquote contributive a partire dall'anno 2000. L'importo in questione, seppure determinato dalla contribuzione dovuta all'Istituto per i periodi antecedenti l'anno 2000, è stato contabilizzato negli anni successivi relativamente agli accertamenti di contribuzioni riferite agli anni precedenti.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.916.717 (4.252.810)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto trattasi di incassi anticipati rispetto agli accertamenti di competenza, oltre che importi per i quali non è stata ancora definita l'esatta attribuzione ai partitari di riferimento. Per l'esercizio in esame, il saldo risulta inoltre incrementato dalle somme relative agli ammortizzatori sociali (CIGS e contratti di solidarietà), per i quali le aziende contribuenti interessate hanno chiesto la compensazione degli importi anticipati fino all'anno 2013 con i loro debiti contributivi dell'esercizio successivo. L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 664 migliaia.

Altri debiti – Euro 2.242.259 (2.303.470)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta in diminuzione per 61 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria si segnalano:

- 402 migliaia per il residuo finanziamento concesso dallo Stato relativamente all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà, così come previsto dalla normativa vigente a copertura dell'ulteriore integrazione salariale oltre l'onere sostenuto dall'Inpgi. L'importo residuo sarà liquidato nei primi mesi dell'anno successivo;
- 241 migliaia per debiti verso iscritti ed aziende contribuenti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare e per restituzioni di somme non dovute;
- 890 migliaia per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata, tra cui emerge l'importo di 881 migliaia per il credito verso erario, vantato da quest'ultima ed incamerato dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., per le ritenute fiscali a fido di acconto su redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, credito che sarà regolarizzato in sede di determinazione della imposta annuale IRES riferita all'anno 2013;
- 223 migliaia per somme accreditate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie;
- 98 migliaia per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare;

- 100 migliaia per debiti verso le amministrazioni condominiali degli immobili dati in locazione, liquidati agli inizi dell'anno 2014.

La restante cifra di 288 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012
Impegni assunti		
Concessione di Mutui ipotecari	6.673.360	2.750.859
Concessione di Prestiti	174.000	200.200
Vendita di Immobili	3.875.900	3.490.000
Acquisto di Immobil. Immateriali	345.000	690.000
Investimenti Finanziari	88.676.705	106.360.728
Garanzie rilasciate		
Fidejussioni rilasciate	3.465	9.864

Si rileva che:

- la somma di 6.673 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di 174 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di 3.876 migliaia si riferisce agli impegni assunti verso terzi per le vendite dirette di alcuni immobili di proprietà, di cui 3.300 migliaia per la vendita dell'intero immobile sito in Canalette di Rende (CS), 416 migliaia per la vendita di alcune porzioni dell'immobile sito in Campi Bisenzio (FI) ed infine 160 migliaia per la vendita di una porzione dell'immobile sito in Collegno (TO);
- la somma di 345 migliaia si riferisce all'impegno residuo, nettato della parte già fatturata, del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 88.677 migliaia per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 41.261 migliaia ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 47.415 migliaia; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- la somma di 3 migliaia si riferisce al valore residuo di una Fideiussione rilasciata nell'anno 1999 nei confronti di un istituto di credito a titolo di garanzia per la concessione a terzi di un mutuo ipotecario.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

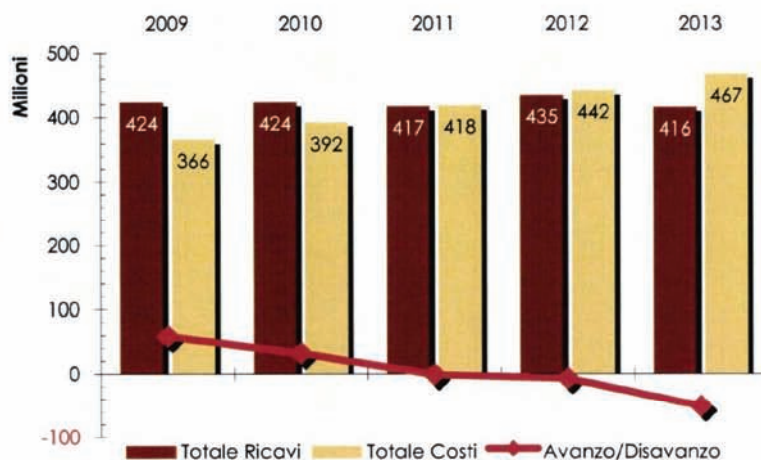
Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	415.824.678	434.600.627	-18.775.948
COSTI	467.473.251	441.991.354	25.481.897
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-51.648.573	-7.390.727	-44.257.845
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	86.742.955	104.789.468	-18.046.513
ONERI	43.880.495	55.468.335	-11.587.841
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	42.862.460	49.321.132	-6.458.672
SPESE DI STRUTTURA	25.218.154	24.483.185	734.969
ALTRI PROVENTI ED ONERI	4.350.128	3.723.580	626.548
COMPONENTI STRAORDINARI	80.070.913	-4.403.676	84.474.589
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	9.265.478	5.669.231	0
RISULTATO ECONOMICO	41.151.297	11.097.893	30.053.404

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di 51.649 migliaia, contro il disavanzo di 7.391 migliaia dell'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 415.825 migliaia (-4,32%) ed oneri complessivi per 467.473 migliaia (+5,77%):

Rapporto costi/ricavi della gestione previdenziale					
	2009	2010	2011	2012	2013
Valori all'unità di euro					
Totale Ricavi	423.979.361	423.814.393	416.848.532	434.600.627	415.824.678
Totale Costi	365.869.561	392.006.411	418.151.526	441.991.354	467.473.251
Avanzo/Disavanzo	58.109.800	31.807.982	-1.302.994	-7.390.727	-51.648.573
Rapporti %					
costi/ricavi	86,3%	92,5%	100,3%	101,7%	112,4%
avanzo/ricavi	13,7%	7,5%	-0,3%	-1,7%	-12,4%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



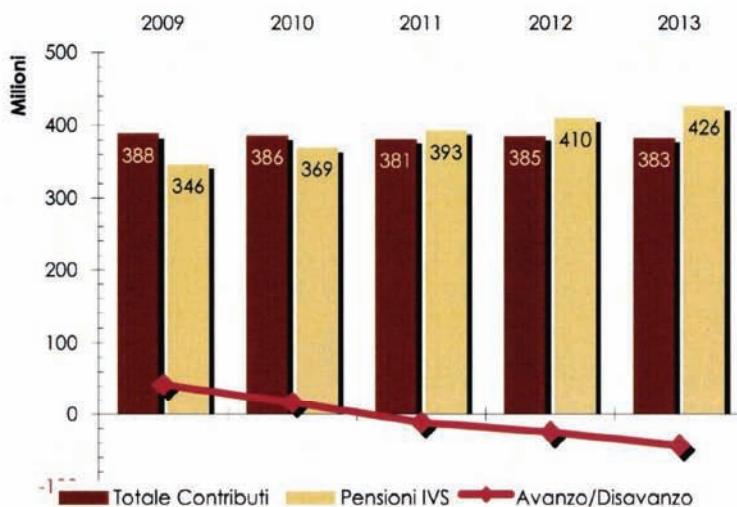
Come sopra rappresentato, anche l'anno in esame ha confermato l'andamento negativo del settore editoriale, il quale ha determinato la forte contrazione dei ricavi contributivi, ed un consistente aumento delle spese previdenziali ed assistenziali, a seguito del forte decremento occupazionale e del crescente utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che l'ammontare della contribuzione IVS, obbligatoria e non obbligatoria da riscatti e ricongiunzioni per complessivi 382.529 migliaia, confrontata con la spesa pensionistica pari a 425.868 migliaia, ha determinato un disavanzo di 43.340 migliaia, in crescita rispetto all'anno precedente.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS (obbligatori e non obbligatori)

	2009	2010	2011	2012	2013
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS obbligatori	374.611.137	376.288.375	372.240.446	373.796.345	350.673.033
Contributi IVS da riscatti e ricongiunzioni	13.574.263	9.341.161	8.879.297	10.990.732	31.855.596
Totale Contributi	388.185.400	385.629.536	381.119.743	384.787.077	382.528.629
Pensioni IVS	346.389.633	369.271.873	392.667.025	409.679.698	425.868.321
Avanzo/Disavanzo	41.795.767	16.357.663	-11.547.282	-24.892.621	-43.339.693
Rapporti %					
costi/ricavi	89,2%	95,8%	103,0%	106,5%	111,3%
avanzo/ricavi	10,8%	-4,2%	-3,0%	-6,5%	-11,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2013	2012	variazioni
Contributi obbligatori	377.623.798	402.408.597	-24.784.799
Contributi non obbligatori	31.855.596	10.990.732	20.864.864
Sanzioni ed interessi	3.886.817	4.459.084	-572.267
Altri ricavi	2.007.433	1.690.966	316.467
Utilizzo fondi	451.034	15.051.248	-14.600.213
Totale	415.824.678	434.600.627	-18.775.948

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 377.623.798 (402.408.597)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato una diminuzione di 24.785 migliaia, pari al 6,16%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi dell'anno**, ammontano complessivamente a 370.846 migliaia, in diminuzione per 24.357 migliaia pari al 6,16% e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

La notevole contrazione dei ricavi è derivata dalla diminuzione dei rapporti di lavoro, cui è conseguita la riduzione della massa imponibile, con crescente ricorso ai contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, oltre che dal congelamento delle retribuzioni nei vari comparti della P.A..

Inoltre, le agevolazioni contributive per le assunzioni dei giornalisti disoccupati hanno determinato minori ricavi.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, si possono così riepilogare. Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame;
- effetti derivanti dal Decreto del Ministero del Lavoro del 07/12/2012 con cui sono state aumentate, a decorrere dal 01/01/2013, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro, nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 43.228 euro dell'anno precedente a 44.126 euro dell'anno in esame;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 e della legge 223/91, alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata, in CIGS o in mobilità;
- benefici contributivi concessi alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co..

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 6.778 migliaia e derivano per 3.100 migliaia dall'attività ispettiva (anno precedente 4.403 migliaia) e per 3.678 migliaia dall'attività amministrativa di recupero crediti (anno precedente 2.802 migliaia).

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 427 migliaia, pari al 5,93%.

La massa retributiva imponibile ed i rapporti di lavoro

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da 1.187.535 migliaia dell'anno precedente ad 1.116.652 migliaia, con una diminuzione di 70.883 migliaia pari al 5,97%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2013 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 61.180 (anno precedente Euro 62.459).

I rapporti di lavoro in essere al 31/12/2013 sono risultati pari a 16.717, in diminuzione di 818 rapporti rispetto all'anno precedente.

L'attività di recupero crediti

L'ammontare dei crediti derivanti dalle denunce delle aziende editoriali, esclusi i crediti dell'attività ispettiva, nel corso dell'anno è risultato pari a 7.039 migliaia (anno precedente 6.738 migliaia), di cui 6.464 migliaia per contributi assicurativi obbligatori e 575 migliaia per sanzioni civili.

Per quanto concerne i contributi assicurativi non denunciati, l'ammontare dei crediti risulta essere pari a 3.693 migliaia (anno precedente 4.700 migliaia) di cui 2.380 migliaia per contributi e 1.313 migliaia per sanzioni civili.

Si evidenzia inoltre che l'ammontare dei crediti riferito alle aziende editoriali dichiarate fallite nel corso dell'anno in esame è risultato pari a 6.257 migliaia (anno precedente 3.604 migliaia).

L'attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari a 4.658 migliaia (anno precedente 7.475 migliaia), di cui 3.587 migliaia per contributi e 1.071 migliaia per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una flessione rispetto all'anno precedente di 2.817 migliaia, pari al 37,69%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 82 dell'anno precedente a n° 92 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati a vario titolo come collaborazioni da lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura di lavoro dipendente a tutti gli effetti.

Inoltre, si sono rilevati rapporti di lavoro relativi a giornalisti formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 31.855.596 (10.990.732)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1.236 migliaia, "Riscatto di periodi contributivi" per 1.005 migliaia e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 29.615 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente si registra un forte aumento di 20.865 migliaia, da attribuire ai maggiori ricavi derivanti dai ricongiungimenti dei periodi assicurativi. Il rilevante aumento registrato rispetto al precedente esercizio è conseguente alla modifica della procedura di contabilizzazione delle ricongiunzioni di periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti previdenziali, ai sensi della Legge n. 29/1979 e Legge n. 45/1990. Come già illustrato in sede di commento delle corrispondenti voci creditorie nell'attivo dello Stato Patrimoniale, dall'esercizio in esame i contributi in questione vengono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione, e non più quindi in sede di incasso dei contributi.

Pertanto, i maggiori ricavi rilevati si riferiscono anche a domande definite negli anni precedenti, comportando così un maggior ricavo, nell'esercizio in esame, necessario per l'allineamento alla nuova procedura.

Sanzioni ed interessi – Euro 3.886.817 (4.459.084)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per 572 migliaia pari al 12,83%, per effetto della riduzione dei ricavi per sanzioni civili ed interessi, ammontanti a 2.852 migliaia (4.035 migliaia anno precedente), effetto parzialmente contenuto dall'aumento dei ricavi per interessi di rateizzo sui riscatti e ricongiunzioni, ammontanti a 998 migliaia (266 migliaia anno precedente).

Altri ricavi – Euro 2.007.433 (1.690.966)

La categoria risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 316 migliaia pari al 18,72%. Tra le componenti più rilevanti si segnalano:

- tra i recuperi previdenziali ed assistenziali, la somma di 188 migliaia per recuperi sulle anticipazioni delle indennità di fine rapporto (408 migliaia anno precedente);
- tra i recuperi infortuni e prestazioni integrative, la somma di 455 migliaia per rimborsi rette ricovero pensionati (407 migliaia anno precedente);
- tra gli altri recuperi, la somma di 1.177 migliaia per recuperi delle spese sostenute per l'integrazione salariale corrisposta ai giornalisti collocati in cassa integrazione o in contratti di solidarietà (718 migliaia anno precedente).

Utilizzo fondi – Euro 451.034 (15.051.248)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni e ad integrazione di oneri di natura previdenziale.

L'unico evento manifestatosi nell'esercizio in esame ha riguardato l'operazione di copertura del disavanzo economico della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, tramite prelievo della somma di 451 migliaia dal corrispondente fondo, così come espressamente illustrato nella precedente trattazione.

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuire all'evento verificatosi nell'anno 2012 relativo all'utilizzo del Fondo copertura indennizzi destinato al finanziamento degli interventi di integrazione e sostegno del reddito erogati dall'Inpgi (Cigs, contratti di solidarietà, disoccupazione e mobilità).

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 467.473 migliaia, con un incremento rispetto all'anno precedente di 25.482 migliaia pari al 5,77%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Prestazioni obbligatorie	462.667.932	436.207.748	26.460.183
Prestazioni non obbligatorie	2.980.429	2.922.137	58.292
Altri costi	1.824.890	2.861.469	-1.036.578
Totale	467.473.251	441.991.354	25.481.897

Prestazioni obbligatorie – Euro 462.667.932 (436.207.748)

La spesa sostenuta nel corso dell'anno per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,97% (anno precedente 98,69%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 33.048 migliaia rispetto a 31.158 migliaia dell'anno precedente.

La categoria risulta così suddivisa:

	2013	2012	variazioni
Pensioni	425.982.657	409.960.145	16.022.512
Assegni	673.059	619.319	53.741
Indennizzi	36.012.215	25.628.285	10.383.930
Totale	462.667.932	436.207.748	26.460.183

Relativamente alle **pensioni**, mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 425.868 migliaia con quelli rilevati nel 2012 pari a 409.680 migliaia, si registra un aumento di spesa di 16.188 migliaia pari al 3,95%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 17.013 migliaia.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in migliaia
rateo dicembre 2012 (circa Euro 29.498 migliaia x 14 ratei)	412.972
perequazione annuale di legge	192
incremento trattamenti e ricalcoli	12.704
Totale	425.868

L'incremento di spesa delle pensioni IVS, oltre ad essere stato influenzato dall'aumento della perequazione annuale pari al 3% rispetto al 2,7% dell'anno precedente, è stato influenzato da seguenti fattori:

- naturale incremento del numero dei trattamenti pensionistici;
- ampliamento della platea degli iscritti;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati;
- ricalcolo delle nuove pensioni poste inizialmente in pagamento con importi provvisori;
- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- riconoscimento arretrati legati a liquidazioni di trattamenti con effetto retroattivo, per sentenza di tribunale, accertamenti ispettivi ecc.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

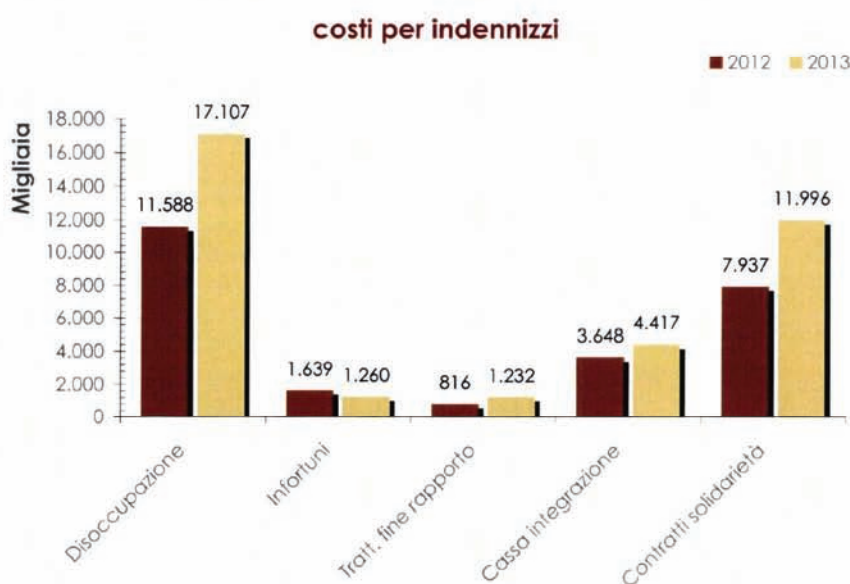
Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2012	5.500	2.146	7.646
2013	5.795	2.169	7.964
Variazione	295	23	318

Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto tale onere a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009. Alla data di chiusura del bilancio, sono stati liquidati complessivamente 582 prepensionamenti, di cui 111 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo che ha inciso nell'esercizio in esame, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 24.330 migliaia, di questi, 20.000 migliaia sono a carico dello Stato e la parte eccedente, pari a 4.330 migliaia, è stata coperta attraverso l'apposito Fondo contrattuale per finalità sociali, con utilizzo del conto di gestione copertura prepensionamenti.

Relativamente ai **costi per gli indennizzi**, nella loro globalità, raggiungono l'importo di 36.012 migliaia, in aumento per 10.384 migliaia pari al 40,52%, così come risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
T Trattamenti disoccupazione	17.107.430	11.588.362	5.519.069
T Trattamento tubercolosi	0	0	0
G Gestione infortuni	1.260.387	1.639.026	-378.639
T Trattamento fine rapporto	1.231.931	816.137	415.794
A Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
A Assegni per cassa integrazione	4.416.936	3.647.721	769.215
C Contratti di solidarietà	11.995.531	7.937.039	4.058.492
I Indennità di mobilità	0	0	0
Totale	36.012.215	25.628.285	10.383.930

Anche per l'esercizio in esame, il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, con un incremento significativo della spesa previdenziale in capo agli indennizzi, così come risultante dal seguente grafico:



Si commentano di seguito le voci componenti la categoria:

la spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 17.107 migliaia, con una variazione in aumento di 5.519 migliaia, pari al 47,63%, da ricondurre essenzialmente al consistente numero dei nuovi trattamenti liquidati con conseguente aumento delle giornate indennizzate sia a tariffa intera che ridotta ed all'incremento fisiologico dell'indennità giornaliera erogata.

In termini percentuali la spesa sostenuta ha riguardato per il 47% trattamenti di licenziamenti, il 29% trattamenti per contratti a termine ed il 24% per dimissioni.

Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione è stato di 1.977, contro i 1.615 dell'anno precedente, con un aumento di 362 unità. L'importo medio pro capite annuo erogato è risultato pari ad euro 8.653 contro 7.175 dell'anno precedente.

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1.260 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 379 migliaia, pari al 23,10%. La diminuzione riscontrata è da ricondurre essenzialmente al minor numero dei trattamenti liquidati, 79 contro i 90 dell'anno precedente. Il costo medio delle liquidazioni è risultato pari ad euro 15.400 contro 17.600 dell'anno precedente.

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 1.232 migliaia in aumento di 416 migliaia, pari al 50,95%. Nell'anno in esame si è assistito ad un aumento delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia, rilevandosi un totale di n° 109 prestazioni erogate (n° 67 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 17.267 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 4.417 migliaia, in aumento di 769 migliaia pari al 21,09%. L'aumento della spesa è riconducibile alla crescita del numero delle aziende che hanno attivato la cigs da cui è derivato un maggior numero di beneficiari, 638 contro i 554 dell'anno precedente. L'importo medio pro capite annuo erogato è risultato pari ad euro 6.923 contro 6.584 dell'anno precedente.

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 11.996 migliaia, in aumento di 4.058 migliaia, pari al 51,13% rispetto all'anno precedente. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nei successivi anni si è poi assistito ad una considerevole crescita della spesa per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti.

Anche per l'esercizio in esame numerose aziende hanno attivato il contratto di solidarietà e tra queste ne risultano alcune di rilevanti dimensioni, con conseguente aumento del numero dei beneficiari passati da 1.499 dell'anno precedente a 2.113 dell'anno in corso.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.980.429 (2.922.137)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.242 migliaia in aumento del 4,60% e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 1.132 migliaia in aumento del 7,81%.

Altri costi – Euro 1.824.890 (2.861.469)

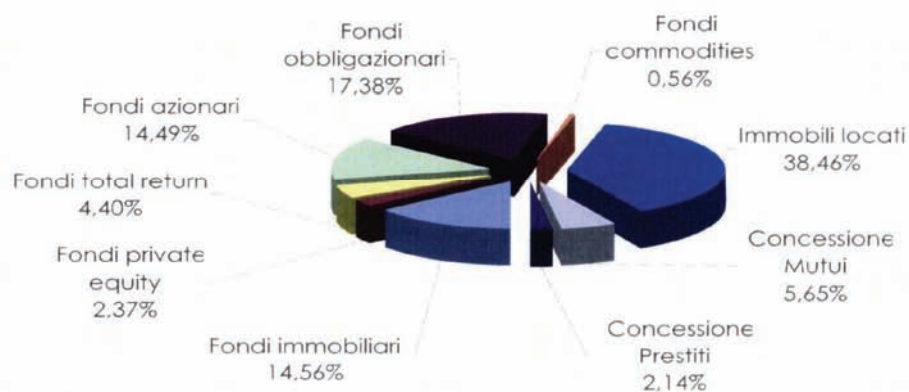
Gli altri costi della gestione previdenziale registrano una diminuzione di 1.037 migliaia, pari al 36,23%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontante a 410 migliaia in diminuzione del 76,11% e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.317 migliaia in aumento del 31,42%.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di 42.862 migliaia in diminuzione per 6.459 migliaia, pari al 13,10% rispetto all'esercizio precedente, per effetto soprattutto della riduzione dei proventi da realizzo del portafoglio mobiliare.

Si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2013 evidenziando la composizione in termini percentuali:

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	230.838.980	14,56%	224.032.867	10,84%
Fondi private equity	37.584.315	2,37%	37.330.859	1,81%
Fondi total return	69.748.776	4,40%	75.274.614	3,64%
Fondi azionari	229.768.334	14,49%	287.873.204	13,93%
Fondi obbligazionari	275.588.964	17,38%	311.584.792	15,08%
Fondi commodities	8.862.490	0,56%	8.862.490	0,43%
Immobili locati	609.707.200	38,46%	997.850.806	48,29%
Concessione Mutui	89.540.873	5,65%	89.540.873	4,33%
Concessione Prestiti	33.865.377	2,14%	33.865.377	1,64%
Totale	1.585.505.309	100,00%	2.066.215.882	100,00%

valore contabile investimenti



Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano minori proventi per il 17,22%, così come dettagliato nella tabella di seguito esposta:

	2013	2012	variazioni
Proventi gestione immobiliare	39.170.830	40.224.865	-1.054.035
Proventi finanziamenti di mutui	4.377.119	3.972.998	404.121
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.179.441	2.261.598	-82.157
Proventi finanziari gestione mobiliare	40.963.267	58.096.956	-17.133.689
Altri proventi finanziari	52.298	233.050	-180.753
Totale	86.742.955	104.789.468	-18.046.513

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 34.234 migliaia dai canoni di locazione, per 4.819 migliaia dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 118 migliaia dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** si evidenzia l'importo di 4.299 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2.161 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono costituiti per 27.254 migliaia dagli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio e per 13.709 migliaia dalle differenze attive sui cambi in valuta.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 49 migliaia relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità. La riduzione rispetto all'anno precedente è

da attribuire alla ridotta giacenza media di liquidità sui conti correnti bancari e postali, rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale risultano dalla seguente tabella, dove si evidenziano minori costi per il 20,89%:

	2013	2012	variazioni
Oneri gestione immobiliare	17.450.046	17.518.311	-68.266
Oneri su finanziamenti	27.491	57.706	-30.214
Oneri finanziari gestione mobiliare	26.402.958	37.892.319	-11.489.361
Totale	43.880.495	55.468.335	-11.587.841

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 4.072 migliaia dalle spese condominiali, per 4.089 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili e per 7.775 migliaia dagli oneri tributari, rappresentati per la gran parte dall'imposta IMU. La restante parte, ammontante a 1.514 migliaia è riferita alle spese per il personale di portierato ed altri oneri di gestione. La categoria risulta pressoché in linea con l'esercizio precedente.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili.

Tra gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si evidenziano 5.060 migliaia per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, 1.045 migliaia per spese e commissioni, 15.658 migliaia per differenze passive sui cambi in valuta ed infine 4.640 per oneri tributari. La diminuzione dei costi è attribuibile, per la gran parte, al minor peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio. Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dai proventi per canoni di locazione ammontanti a 34.234 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 1.255 migliaia, pari al 3,54%.

Tale diminuzione è conseguenza della crisi immobiliare in atto, ed è riconducibile essenzialmente ai canoni di locazione ad uso commerciale, in quanto nel corso dell'esercizio in esame si sono conclusi importanti contratti di locazione relativi ad alcuni immobili di Roma, Via Orazio, Via Palestro, Via Pascarella e Via del Fornetto.

Relativamente ai canoni di locazione ad uso abitativo, nonostante lo scenario generale di difficoltà economica, si è assistito ad una flessione molto più contenuta.

Analizzando più dettagliatamente i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21.744 migliaia in leggera flessione dello 0,61%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 12.490 migliaia in flessione del 8,24%.

I proventi per il recupero delle spese di gestione degli immobili ed il recupero delle spese legali anticipate per contenzioso, ammontano complessivamente a 4.819 migliaia, in aumento di 200 migliaia pari al 4,33%.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti a 17.450 migliaia, si rilevano minori spese per 68 migliaia di euro, pari allo 0,39%. Tra queste si segnalano le spese condominiali a carico inquilini, pari a 4.072 migliaia, in diminuzione di 176 migliaia pari al 4,15% e le spese per la conservazione del patrimonio immobiliare pari a 4.089 migliaia, in aumento di 125 migliaia pari al 3,16%. Gli oneri tributari, per la gran parte riferiti all'imposta IMU, non rilevano sostanziali variazioni.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 5,09% al 4,96%, mentre quella netta contabile passa dal 2,26% al 15,63%; il notevole scostamento di quest'ultima redditività è derivato dall'incidenza, tra gli altri ricavi, delle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio per la

cessione degli immobili al Fondo e risultanti pari a 93.110 migliaia, così come derivante dalla tabella seguente:

	2013	2012
Ricavi:		
Canoni di locazione	34.234.396	35.489.111
Altri ricavi	98.046.090	4.784.665
Totale ricavi (A)	132.280.486	40.273.776
Costi:		
Spese di manutenzione e conservazione immobili	4.089.357	3.963.967
Oneri condominiali	4.071.700	4.247.813
Altri oneri	4.825.269	4.924.966
Totale costi (B)	12.986.326	13.136.746
Margine operativo lordo (C= A - B)	119.294.160	27.137.030
Totale imposte IRES + IMU (D)	11.472.994	11.393.295
Margine operativo al netto delle imposte (C - D)	107.821.166	15.743.735
Valore medio immobili in locazione	689.933.762	697.171.350

GESTIONE FINANZIAMENTI

La gestione dei finanziamenti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti ed ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 4.299 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 441 migliaia pari all'11,44%; gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 2.161 migliaia, in diminuzione di 80 migliaia pari al 3,57% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad una diminuzione del numero delle richieste (93 contro le 137 dell'anno precedente) e dei volumi erogati (10.546 migliaia contro i 26.681 migliaia dell'anno precedente).

Tale effetto è derivato essenzialmente dalla riduzione delle somme stanziare dall'Istituto (15.000 migliaia contro i 22.500 migliaia dell'anno precedente) a seguito della minore liquidità resasi disponibile durante l'anno in esame.

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 872 posizioni creditorie, con un tasso medio in ammortamento pari al 5,08% (5,19% dell'anno precedente) ed un capitale residuo a scadenza pari a 89.541 migliaia (86.542 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad una riduzione del numero delle richieste (634 contro le 712 dell'anno precedente) e dei volumi erogati (15.095 migliaia contro i 17.271 migliaia dell'anno precedente).

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 2.034 posizioni creditorie, con un tasso fisso in ammortamento pari al 6,40% ed un capitale residuo a scadenza pari a 33.865 migliaia (36.230 migliaia nell'anno precedente).

Relativamente alla redditività della gestione dei finanziamenti, si segnala che il portafoglio ha registrato un risultato economico positivo di 4.859 migliaia che, rapportato ad un capitale medio pari a 123.909 migliaia, ha determinato un rendimento del **3,92%** contro quello dell'anno precedente pari al 3,99%.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2013 si è chiuso all'insegna di una rinnovata crescita spinta dai Paesi più avanzati, tuttavia il ciclo economico internazionale è la risultante di andamenti molto differenti mostrati delle principali aree economiche mondiali; tra i Paesi avanzati, la ripresa negli Stati Uniti si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno ridotto la loro crescita, ma sono apparsi segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno.

In Europa i segnali di ripresa si sono succeduti negli ultimi mesi dell'anno e all'inizio del 2014, evidenziando un recupero di fiducia generale; rimane tuttavia ancora forte il rischio del super-euro che frena la competitività in particolare nelle aree periferiche maggiormente penalizzate, dato anche il ricorso al credito più difficile e costoso.

In questo contesto, i mercati finanziari, beneficiando del miglioramento macroeconomico e spinti dal rinnovato appetito per il rischio hanno premiato gli indici azionari in particolare l'indice Giapponese, ha segnato una crescita di oltre il 50% riportandosi ai massimi dal 2007. In Europa, l'indice generale ha chiuso l'anno con un ritorno di poco superiore al 20%; negli Stati Uniti, lo S&P500 ha visto aumentare il proprio valore del 30%, il miglior risultato annuale dal 1997. Stessa cosa non è avvenuta nei mercati azionari dei Paesi Emergenti che non sono riusciti a stare al passo dei mercati più maturi chiudendo l'anno con risultati vicini allo zero.

I titoli governativi hanno subito l'effetto penalizzante delle aspettative di rialzo dei tassi e dell'incertezza delle politiche monetarie negli USA; l'indice dei principali paesi mondiali (USA, Germania e UK) sono stati il più colpiti. Diversa la situazione in alcuni Paesi dell'Europa periferica, dove le emissioni governative hanno offerto performance importanti, riducendo lo spread rispetto ai titoli decennali tedeschi.

Sul versante emergente, i titoli di stato hanno subito un duro colpo generando rendimenti negativi di oltre il 5%, nonostante il discreto rimbalzo registrato in autunno.

Nel corso dell'anno i Corporate Bond hanno beneficiato delle prospettive economiche in miglioramento e del contesto di bassa inflazione per offrire ritorni assoluti positivi. I titoli high yield, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa, sono stati fra i migliori.

Tra le materie prime spicca il peggior risultato dell'oro dagli anni Ottanta che ha perso quasi il 30%.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 944.959 migliaia e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 101.975 migliaia che, rapportato ad una giacenza media pari a 759.769 migliaia, ha determinato un rendimento del **13,42%** contro quello dell'anno precedente pari al 10,28%.

Il risultato contabile economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 9.408 migliaia, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 25.284 migliaia.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 92.567 migliaia (anno precedente 54.254 migliaia), derivanti dalle differenze dei valori di mercato rispetto a quelli iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2013	2012
riepilogo Ricavi:		
proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differ.da cambi	40.963.267	58.096.956
proventi da cedole interessi e dividendi	0	0
proventi straordinari e rivalutazioni	3.133.836	6.194.944
Totale ricavi (A)	44.097.103	64.291.900
riepilogo Costi:		
perdite da negoziazione e differenze da cambi	20.717.572	20.947.778
spese di gestione, commissioni ed imposte	8.568.294	16.944.541
oneri straordinari e svalutazioni	5.403.122	1.116.060
Totale costi (B)	34.688.988	39.008.378
Risultato a conto economico (C = A - B)	9.408.115	25.283.522
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	92.566.967	54.253.557
Utilizzo Fondo rischi su titoli (E)	0	0
Risultato netto (C + D - E)	101.975.082	79.537.079

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 852.392 migliaia si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame risultano dettagliati nella seguente tabella, in cui si rilevano maggiori costi per il 3%.

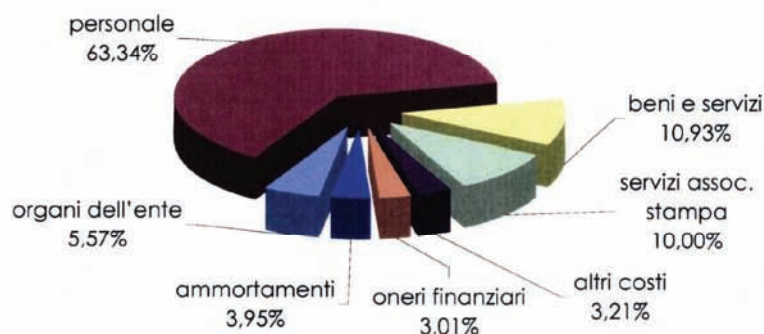
La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.403.996	1.901.812	-497.816
Per il personale	15.973.622	15.410.962	562.660
Per beni e servizi	2.755.599	2.853.644	-98.045
Costi per servizi associazioni stampa	2.521.878	2.436.757	85.121
Altri costi	808.890	876.405	-67.515
Oneri finanziari	758.175	157.775	600.400
Ammortamenti	995.993	845.830	150.164
Totale	25.218.154	24.483.185	734.969

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,63% del 2012 al 6,06% del 2013.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento degli oneri del personale e degli oneri finanziari, parzialmente contenuto dalla riduzione degli oneri per gli organi dell'ente e degli oneri per beni servizi.

Per meglio comprendere in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:

costi di struttura

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.403.996 (1.901.812)

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, rimborsi spese e spese di rappresentanza, registrano una riduzione di 498 migliaia pari al 26,18%.

Tale diminuzione è riconducibile prevalentemente al fatto che nel precedente esercizio si sono svolte le elezioni degli Organi Statutari, con un costo risultato pari a 348 migliaia.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- diminuzione dei compensi e delle indennità riconosciuti agli Organi Collegiali per 9 migliaia pari al 1,17%, essenzialmente riconducibile agli effetti derivanti dalla rivisitazione dell'elargizione dei gettoni di presenza, non più riconosciuti ai componenti di natura elettiva del CDA, in sede di partecipazione alle riunioni delle Commissioni consultive;
- aumento dei compensi e delle indennità riconosciuti al Collegio Sindacale per 5 migliaia pari al 2,21%;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte, spese per il funzionamento commissioni e spese di rappresentanza per complessive 141 migliaia pari al 30,82%, a seguito della riduzione del numero delle riunioni istituzionali tenutesi nel corso dell'anno;
- diminuzione degli oneri previdenziali ed assistenziali per 5 migliaia pari al 7,30%.

Costi del Personale – Euro 15.973.622 (15.410.962)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di 563 migliaia, pari al 3,65%.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente deve tenere conto della incidenza degli oneri per incentivi all'esodo e per transazioni, che rappresentano costi non fissi ma strettamente connessi alle finalità cui sono destinati.

Infatti, nell'anno 2012 l'ammontare complessivo di tali costi, relativo alla risoluzione di n°3 rapporti di lavoro, è risultato pari a 133 migliaia, mentre per l'esercizio in esame tali costi, poiché relativi alla risoluzione di n°4 rapporti di lavoro, tra cui quello del Direttore Generale, è risultato pari a 657 migliaia, con un aumento di spesa di 523 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti economici derivanti dalla maggiore incidenza, nell'esercizio in esame, degli effetti derivanti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo Integrativo dei dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012, ma con effetti di crescita economica graduale. A tali eventi si aggiunga l'insieme dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno, riguardanti dinamiche salariali e riconoscimenti economici legati alla movimentazione interna della pianta organica.

Le principali movimentazioni economiche **in aumento** sono così dettagliate:

- oneri per incentivi all'esodo per un totale di 657 migliaia, in aumento di 523 migliaia, più che triplicati;
- stipendi e salari per un totale di 9.857 migliaia, in aumento per 153 migliaia pari al 1,57%, determinato dai miglioramenti economici derivanti dai rinnovi dei contratti di secondo livello e dai processi di valorizzazione del personale;
- oneri previdenziali ed assistenziali per un totale di 2.765 migliaia, in aumento per 52 migliaia pari al 1,93%, a seguito dell'adeguamento delle voci di spesa riconnesse alla crescita degli imponibili.

Le principali movimentazioni economiche **in diminuzione** sono così dettagliate:

- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 51 migliaia, in diminuzione di 20 migliaia pari al 28,64%, a seguito della rivisitazione del processo di formazione, con rinvio di alcune iniziative all'anno successivo;
- altri costi del personale per un totale di 408 migliaia, in diminuzione di 83 migliaia pari al 16,82%, per effetto della riduzione del valore unitario dei buoni pasto, in applicazione della Legge 135/2012;
- indennità e rimborsi spese trasferite per un totale di 447 migliaia, in diminuzione di 61 migliaia pari al 11,94%, soprattutto per la riduzione delle trasferite effettuate dal personale ispettivo di vigilanza;
- trattamento di fine rapporto per un totale di 820 migliaia, in diminuzione di 30 migliaia pari al 3,58%, per effetto della minore incidenza del tasso di rivalutazione annuale.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2013 risulta pari a n° **197** unità contro le n° 196 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.755.599 (2.853.644)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione di 98 migliaia pari al 3,44% rispetto all'anno precedente.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2013	2012	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	165.941	209.333	-43.392
Manutenz. e assist. tecniche e informatiche	508.815	566.303	-57.488
Manutenzione e riparazione locali e imp.	141.037	113.880	27.157
Fitto locali	34.101	28.450	5.651
Utenze e spese funzionamento sedi	736.927	714.895	22.032
Premi di assicurazione	161.997	158.542	3.455
Godimento di beni di terzi	39.866	23.756	16.110
Spese postali e telematiche	274.927	289.063	-14.136
Costi delle autovetture	25.808	24.881	927
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	103.768	107.962	-4.193
Consulenze tecniche	12.200	0	12.200
Altre consulenze	130.293	222.370	-92.077
Revisione e certificazione bilancio	45.000	44.000	1.000
Spese notarili	6.150	25.391	-19.241
Altre spese	368.768	324.818	43.950
Totale	2.755.599	2.853.644	-98.045

Di seguito vengono dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti, le voci più rilevanti che hanno caratterizzato la categoria, tenendo conte che l'andamento annuale è riconnesso all'avvenuta revisione dei contratti di fornitura, in conformità alle disposizioni del codice degli appalti:

- le spese per **cancelleria e materiale di consumo**, in diminuzione per il 20,73%, per effetto della razionalizzazione del fabbisogno annuale del funzionamento e dell'operatività degli uffici di struttura;
- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in diminuzione per il 10,15%, per effetto della riduzione degli interventi tecnici assunti nel corso dell'esercizio in linea con la pianificazione intrapresa di razionalizzazione ed ammodernamento dell'infrastruttura informatica;
- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in aumento per il 23,85%, per effetto delle opere di manutenzione e sistemazione rese necessarie per alcune aree specifiche delle sedi;
- le spese per le **utenze e funzionamento sedi** di struttura in aumento del 3,08%, per effetto dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica, per combustibile da riscaldamento e per le pulizie, parzialmente contenuti dalla riduzione delle spese telefoniche, grazie alla riformulazione di nuovi contratti con la Consip;
- i **premi di assicurazione**, riferiti alla copertura dei rischi delle sedi e delle relative infrastrutture, nonché per il personale dipendente e gli organi collegiali, in linea con l'esercizio precedente;
- le spese **postali e telematiche**, in riduzione per il 4,89%, a seguito della razionalizzazione del sistema di comunicazione agli iscritti, con preferenza dei servizi telematici;
- le **consulenze legali, fiscali e previdenziali**, riferite a prestazioni professionali attuariali e di natura giuridico fiscale, in diminuzione del 3,88% rispetto all'esercizio precedente;
- le spese per le **altre consulenze**, in diminuzione per il 41,41%, per effetto della razionalizzazione dei servizi resi relativamente alla gestione del portafoglio mobiliare;
- le **altre spese**, in aumento del 13,53%, e riferite ai costi sostenuti per la gestione documentale, le quote associative di categoria, le spese di pubblicazione delle gare di appalto ed altre spese non classificabili nelle precedenti categorie.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.521.878 (2.436.757)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano un aumento di 85 migliaia pari al 3,49%, in ragione dell'aumento del numero degli iscritti e sulla base delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che una quota di tali costi, pari a 792 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 808.890 (876.405)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per il pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, dei compensi a consulenti tecnici d'ufficio, nominati in corso di giudizio, nonché per gli adempimenti formali inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un decremento di 68 migliaia rispetto all'anno precedente. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 210 migliaia, in aumento del 28,43% rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari - Euro 758.175 (157.775)

Il forte scostamento rispetto all'anno precedente, è da attribuire prevalentemente al riconoscimento di interessi debitori in favore di una azienda contribuente, a seguito di un provvedimento giudiziario, con riserva di ripetizione, relativo alla restituzione di contributi precedentemente versati.

Ammortamenti - Euro 995.993 (845.830)

La categoria viene di seguito rappresentata:

	2013	2012	variazioni
Ammort.immobilizz.immateriali	366.917	204.699	162.219
Ammort.immobilizz.materiali	629.076	641.131	-12.055
Totale	995.993	845.830	150.164

Si registra un incremento del 17,75% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, a seguito del processo di ammodernamento dell'apparato software e per il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati calcolati, così come previsto dalla Legge, sulle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, liquidato nel mese di giugno 2013, pari a 298 migliaia, risulta iscritto nella successiva sezione degli "Altri proventi ed oneri".

Si segnala infine che, a partire dall'anno 2014, tenuto conto delle successive disposizioni contenute nell'Art.1 comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, l'Istituto provvederà al trasferimento in favore del bilancio dello Stato, della somma corrispondente all'ammontare calcolato in misura percentuale del 12% sul valore dei costi per consumi intermedi sostenuti nell'esercizio 2010.

Il D.L. n°66 del 24 aprile 2014 ha peraltro elevato tale percentuale alla misura del 15% del medesimo parametro di calcolo. Come noto tale Decreto dovrà essere comunque convertito in Legge entro i previsti 60 giorni.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo di tale categoria risulta pari a 4.350 migliaia contro 3.724 migliaia dell'anno precedente.

Gli **altri proventi** sono rappresentati dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Recupero spese legali	209.790	163.344	46.446
Recupero spese generali di amministr.	578.321	511.246	67.075
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.034.482	3.193.611	840.871
Altri proventi	11.505	11.332	173
Totale	4.834.099	3.879.533	954.566

Si elencano di seguito:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 210 migliaia, in aumento per 46 migliaia pari al 28,43% rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Inpgi e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 578 migliaia, in aumento di 67 migliaia pari al 13,12% e relativi, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 4.034 migliaia, in aumento per 841 migliaia. Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha

modificato la disciplina previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative. Il dettaglio risulta essere il seguente:

costi del personale indiretto, 2.273 migliaia, in aumento per 240 migliaia, prevalentemente a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo, per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti della Gestione Separata;

costi generali indiretti, 1.129 migliaia, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e riferiti alle spese generali sostenute nel corso dell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata e più in dettaglio, acquisizione dei beni e servizi per 179 migliaia, costi degli Organi Collegiali per 158 migliaia, nonché la quota parte dei servizi resi alle associazioni stampa per 792 migliaia;

utilizzo locali ed imposte, 632 migliaia, in aumento per 602 migliaia rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio IRES ed IRAP**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5.669 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio; l'aumento riscontrato è da attribuire alla maggiore imposta IRES, determinatasi nell'esercizio, sulla quota parte dei redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, detenuti nel portafoglio titoli della Gestione Previdenziale Separata.

- **altri proventi e recuperi vari** per 12 migliaia, in linea con quanto risultante nell'esercizio precedente e relativi a partite contabili residuali non classificabili nelle precedenti voci.

Gli **altri oneri** ammontano complessivamente a 484 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	179.121	148.438	30.683
Altri oneri	304.850	7.516	297.334
Totale	483.971	155.953	328.017

Si rileva tra gli **Altri oneri** il costo sostenuto relativamente alla razionalizzazione dei consumi intermedi, di cui alla Legge 135/2012, liquidato allo Stato ed ammontante a 298 migliaia, così come accennato a margine della sezione dei "Costi di struttura".

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio.

Per l'esercizio in esame, la categoria risulta fortemente influenzata dalle plusvalenze realizzate per la cessione della prima porzione degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 96.905.526 (6.266.321)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Plusvalenze	93.109.656	48.911	93.060.745
Sopravvenienze attive	3.782.055	22.562	3.759.493
Rivalutazione titoli	13.815	6.194.848	-6.181.033
Totale	96.905.526	6.266.321	90.639.205

Plusvalenze

Ammontano complessivamente a 93.110 migliaia e si riferiscono esclusivamente a plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento, di cui 144 migliaia realizzate per vendite dirette e 92.966 migliaia derivanti dall'apporto della prima porzione degli immobili al Fondo

Immobiliare Inpgi – Giovanni Amendola, così come già commentato nella sezione della Nota Integrativa riferita alle immobilizzazioni materiali.

Sopravvenienze attive

Ammontano complessivamente a 3.782 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti si segnalano:

- 529 migliaia per la prescrizione del debito per Contributi Asili Nido ed ex Enaoli, a seguito della cancellazione di talune posizioni debitorie pregresse, così come già commentato nella Nota Integrativa alla sezione dei debiti verso lo Stato;
- 3.118 migliaia per recuperi di errata tassazione capital gain esercizi precedenti su un fondo comune di investimento allocato all'interno di una gestione patrimoniale a regime di risparmio gestito (che prevede la tassazione delle componenti positive di reddito maturate), ma soggetto fiscalmente a regime di risparmio amministrato (che prevede la tassazione delle componenti positive di reddito realizzate), in quanto fondo non armonizzato (area extra UE).

Si segnalano inoltre l'importo di 51 migliaia per l'azzeramento della parte residuale del Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi determinato nell'esercizio 2012, così come già accennato nell'apposita sezione dello stato patrimoniale, l'importo di 17 migliaia per rettifiche relative ad imposte Irap relative agli anni precedenti e l'importo di 11 migliaia riferito alla cancellazione di partite debitorie pregresse verso fornitori e verso iscritti poiché prescritte.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio sono pari a 14 migliaia e si riferiscono alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 16.834.613 (10.669.997)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2013	2012	variazioni
Minusvalenze	2.774	1.628	1.146
Sopravvenienze passive	315.836	514.380	-198.543
Svalutazione crediti	11.117.564	8.837.929	2.279.634
Svalutazione titoli	5.398.439	1.116.060	4.282.379
Accantonamento ai fondi rischi	0	200.000	-200.000
Altri oneri	0	0	0
Totale	16.834.613	10.669.997	6.164.616

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Tra le sopravvenienze passive verificatesi nell'esercizio, si segnalano l'importo di 288 migliaia per maggiori imposte IRES rispetto a quanto accantonato in sede di chiusura del Bilancio dell'anno precedente, prevalentemente a seguito della rideterminazione della base imponibile relativa ai redditi derivanti dai fabbricati in locazione.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti non più dovuti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti verso aziende editoriali per 10.354 migliaia, dei crediti verso locatari per 714 migliaia e dei crediti verso mutuatari per 50 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2013 dei titoli classificati nell'attivo circolante che, alla chiusura dell'esercizio presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo in questione risulta pari a 5.398 migliaia.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires ed Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

Imposte sul reddito d'esercizio – Euro 9.265.478 (5.669.231)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

- 8.400 migliaia per l'imposta **IRES**, riferita ai canoni di locazione, ai redditi sui finanziamenti di mutui e prestiti ed ai redditi di capitale del portafoglio titoli, in aumento rispetto al precedente esercizio per 3.603 migliaia, pari al 75,10%, per effetto della determinazione di imposte sui redditi di capitale derivanti dagli utili dei fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati detenuti in portafoglio;
- 865 migliaia per l'imposta **IRAP**, riferita alle attività produttive, compresi i finanziamenti di mutui e prestiti, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio per 6 migliaia, pari allo 0,64%.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 632 migliaia è stata riaddebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 41.151 migliaia, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	344.337.634	374.000.000	29.662.366
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.965.271	19.400.000	-1.434.729
Contributi assegni familiar	538.539	580.000	-41.461
Contributi assicurazione infortun	2.387.172	2.550.000	-162.828
Contributi mobilità	1.970.295	2.150.000	-179.705
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	551.680	650.000	-98.320
Contributi di solidarietà	3.095.039	3.200.000	-104.961
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	5.000	-5.000
Totale contributi dell'anno	370.845.629	402.535.000	-31.689.371
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.335.399	3.000.000	3.335.399
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	276.469	150.000	126.469
Contributi assegni familiar	10.659	8.000	2.659
Contributi assicurazione infortun	63.636	30.000	33.636
Contributi mobilità	33.870	10.000	23.870
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	40.823	20.000	20.823
Contributi di solidarietà	17.314	15.000	2.314
Totale contributi anni precedenti	6.778.169	3.233.000	3.545.169
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	377.623.798	405.768.000	-28.144.202
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.235.592	1.600.000	-364.408
Riscatto periodi contributivi	1.004.697	1.000.000	4.697
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	29.615.307	26.000.000	3.615.307
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	31.855.596	28.600.000	3.255.596
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi riscattor	3.886.817	3.180.000	706.817
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	3.886.817	3.180.000	706.817
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	242.274	104.250	138.024
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	581.848	638.000	-56.152
Altri recuperi	1.183.311	955.000	228.311
TOTALE ALTRI RICAVI	2.007.433	1.697.250	310.183
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortun	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	451.034	280.000	171.034
Copertura indennizz	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	451.034	280.000	171.034
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	415.824.678	439.525.250	-23.700.572

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	425.868.321	425.600.000	268.321
Liquidazione in capitale	16.625	150.000	-133.375
Pensioni non contributive	97.711	98.000	-289
Totale pensioni	425.982.657	425.848.000	134.657
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attiv	627.043	600.000	27.043
Assegni familiari pensionati	8.709	6.100	2.609
Assegni familiari disoccupati	37.307	31.500	5.807
Totale assegni	673.059	637.600	35.459
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	17.107.430	17.000.000	107.430
Trattamento tubercolosi	0	5.000	-5.000
Gestione infortun	1.260.387	1.447.000	-186.613
Trattamento fine rapporto	1.231.931	1.000.000	231.931
Assegni temporanei di inabilità	0	5.000	-5.000
Assegni per cassa integrazione	4.416.936	5.390.000	-973.064
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	11.995.531	10.851.000	1.144.531
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
Totale indennizzi	36.012.215	35.708.000	304.215
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	442.667.932	462.193.600	474.332
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	186.000	240.000	-54.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	364.017	350.000	14.017
Assegni di superinvalidità	1.241.974	1.255.000	-13.026
Accertamenti sanitari per superinvalidità	56.708	50.000	6.708
Casse di riposo per i pensionati	1.131.731	1.160.000	-28.270
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.980.429	3.055.000	-74.571
TOTALE PRESTAZIONI	445.648.361	465.248.600	399.761
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/75	410.107	600.000	-189.893
Gestione fondo infortun	1.317.388	1.262.000	55.388
Altre uscite	97.395	158.000	-60.605
TOTALE ALTRI COSTI	1.824.890	2.020.000	-195.110
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	447.473.251	467.268.600	204.651
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-51.648.573	-27.743.350	-23.905.223

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	34.234.396	34.600.000	365.604
Recupero spese gestione immobili	4.819.019	4.755.000	64.019
Interessi di mora e rateizz	117.415	110.000	7.415
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	39.170.830	39.465.000	-294.170
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	4.298.742	4.300.000	-1.258
Recupero spese concessione mutui	32.692	35.000	-2.308
Interessi di mora e rateizz	45.685	25.500	20.185
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	4.377.119	4.360.500	16.619
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.160.880	2.200.000	-39.120
Interessi di mora e rateizz	18.561	10.500	8.061
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.179.441	2.210.500	-31.059
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.556.560	6.571.000	-14.440
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	40.963.267	56.700.000	-15.736.733
Totale proventi gestione Mobiliare	40.963.267	56.700.000	-15.736.733
Altri proventi Finanziari			
interessi attivi su depositi e conti corrent	49.158	31.000	18.158
Altri proventi	3.139	8.000	-4.861
Totale altri proventi Finanziari	52.298	39.000	13.298
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	41.015.565	56.739.000	-15.723.435
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	86.742.955	102.775.000	-16.032.045
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	483.044	545.000	-61.956
Spese condominiali a carico inquilini	4.071.700	4.515.000	-443.300
Spese per il personale portierato	1.031.166	1.058.500	-27.334
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.089.358	5.480.000	-1.390.642
Oneri tributari della gestione immobiliare	7.774.778	8.500.000	-725.222
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	17.450.046	20.098.500	-2.648.454
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	27.491	32.000	-4.509
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	27.491	32.000	-4.509

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	20.717.572	22.000.000	-1.282.428
Spese e commissioni	1.045.129	1.300.000	-254.871
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.640.257	5.304.000	-663.743
Totale oneri gestione Mobiliare	26.402.958	28.604.000	-2.201.042
TOTALE ONERI FINANZIARI	26.402.958	28.604.000	-2.201.042
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	43.880.495	48.734.500	-4.854.005
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	42.862.460	54.040.500	-11.178.040

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	769.319	805.000	-35.681
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	249.723	258.000	8.277
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	292.919	369.800	-76.881
Spese di funzionamento commissioni	7.551	10.000	-2.449
Spese di rappresentanza	16.169	37.000	-20.831
Elezioni organi statutar	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	68.315	72.800	-4.485
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.403.996	1.552.600	-148.604
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.507.699	9.740.000	-232.301
Straordinari	200.121	210.000	-9.879
Indennità e rimborso spese trasporto per mission	443.638	449.000	-5.362
Oneri previdenziali e assistenziali	2.667.468	2.922.500	-255.032
Accantonamento trattamenti di quiescenza	375.472	445.000	-69.528
Corsi di formazione	49.791	70.000	-20.209
Interventi assistenziali per il personale	354.819	360.000	-5.181
Altre spese del personale	390.527	400.250	-9.723
Treatmento fine rapporto	790.370	940.000	-149.630
Totale costi del personale di struttura	14.779.906	15.536.750	-756.844
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	349.449	376.000	-26.551
Straordinari	7.120	9.000	-1.880
Indennità e rimborso spese trasporto per mission	3.659	8.000	-4.341
Oneri previdenziali e assistenziali	97.845	111.000	-13.155
Accantonamento trattamenti quiescenza	13.090	14.500	-1.410
Corsi di formazione	1.160	1.200	-40
Interventi assistenziali per il personale	16.808	17.000	-192
Altre spese del personale	17.811	19.200	-1.389
Treatmento fine rapporto	29.775	35.000	-5.225
Totale costi del personale della gestione commerciale	536.717	590.900	-54.183
Altri costi del personale			

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
Incentivi all'esodo e transazioni	657.000	657.000	0
Totale altri costi del personale	657.000	657.000	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.973.622	16.784.650	-811.028
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	165.941	200.000	-34.059
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	508.815	489.000	19.815
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	141.037	320.000	-178.963
Fitto locali	34.101	34.000	101
Utenze e spese di funzionamento sed	736.927	635.000	101.927
Premi di assicurazione	161.997	180.000	-18.003
Godimento di beni di terz	39.866	40.000	-134
Spese postali e telematiche	274.927	256.000	18.927
Costi delle autovetture	25.808	28.800	-2.992
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	103.768	104.000	-232
Consulenze tecniche	12.200	12.200	0
Altre consulenze	130.293	138.700	8.407
Revisione e certificazione bilanci	45.000	45.000	0
Spese notarili	6.150	8.000	-1.850
Altre spese	368.768	415.000	-46.232
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.755.599	2.905.700	-150.101
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.521.878	2.521.000	878
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.521.878	2.521.000	878
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	808.890	915.000	-106.110
TOTALE ALTRI COSTI	808.890	915.000	-106.110
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postal	23.368	27.500	4.132
Interessi vari	650.482	655.000	-4.518
Altri oneri	84.324	100.700	-16.376
TOTALE ONERI FINANZIARI	758.175	783.200	-25.025
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immaterial	366.917	370.000	-3.083
Ammortamento immobilizzazioni material	629.076	633.000	-3.924
TOTALE AMMORTAMENTI	995.993	1.003.000	-7.007
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.218.154	26.465.150	-1.246.996

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2013	Assestamento 2013	differenze cons/assest 2013
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	209.790	180.000	29.790
Recupero spese generali di amministrazione	578.321	460.000	118.321
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.034.482	3.667.000	367.482
Altri proventi e recuperi var	11.505	40.100	28.595
TOTALE ALTRI PROVENTI	4.834.099	4.347.100	486.999
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi var	179.121	130.000	49.121
Altri oneri	304.850	306.100	-1.250
TOTALE ALTRI ONERI	483.971	436.100	47.871
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	4.350.128	3.911.000	439.128
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	93.109.656	70.000.000	23.109.656
Sopravvenienze	3.782.055	1.033.000	2.749.055
Rivalutazione titoli	13.815	500.000	-486.185
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	96.905.526	71.533.000	25.372.526
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	2.774	3.000	-226
Sopravvenienze	315.836	316.000	-164
Svalutazione crediti	11.117.564	0	11.117.564
Svalutazione titoli	5.398.439	7.000.000	-1.601.561
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	16.834.613	7.319.000	9.515.613
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	80.070.913	64.214.000	15.856.913
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	9.265.478	6.645.000	2.620.478
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	9.265.478	6.645.000	2.620.478
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	41.151.297	61.312.000	-20.160.704

INPGI Gestione sostitutiva dell'A.G.O. conto economico civilistico

Conto economico scalare D.Lgs.127/91		Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO				
1	Ricavi Contributivi			
a	Contributi obbligatori	377.623.798	402.408.597	-24.784.799
b	Contributi non obbligatori	31.855.596	10.990.732	20.864.864
c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	3.886.817	4.459.084	-572.267
d	Altri ricavi	2.458.468	16.742.214	-14.283.746
	Totale	415.824.678	434.600.627	-18.775.948
5	Altri ricavi e proventi			
a	Proventi immobiliari	39.003.836	40.099.238	-1.095.402
b	Proventi diversi	4.872.946	3.877.092	995.854
	Totale	43.876.782	43.976.330	-99.548
	Totale A	459.701.460	478.576.957	-18.875.496
B COSTI DEL SERVIZIO				
6	Per materiale di consumo	222.882	220.364	2.518
7	Per servizi			
a	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
	Prestazioni obbligatorie	462.667.932	436.207.748	26.460.183
	Prestazioni non obbligatorie	2.980.429	2.922.137	58.292
	Altre uscite	1.824.890	2.861.469	-1.036.578
	Totale	467.473.251	441.991.354	25.481.897
b	Servizi diversi			
	Oneri immobiliari	8.995.419	9.111.860	-116.441
	Oneri di struttura	7.171.055	7.773.547	-602.492
	Totale	16.166.474	16.885.407	-718.933
8	Per godimento beni di terzi	90.907	69.123	21.784
9	Per il personale e portierato			
a	Salari e stipendi	10.782.493	10.620.174	162.318
b	Oneri sociali	2.973.557	2.920.551	53.007
c	Trattamento di fine rapporto	879.325	911.513	-32.189
d	Trattamento di quiescenza e simili	395.241	394.815	427
e	Altri costi	1.956.507	1.551.045	405.462
	Totale	16.987.122	16.398.098	589.025
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	366.917	204.699	162.219
b	Ammortamento immobilizzazioni materiali			
	fabbricati di struttura	503.119	503.119	0
	altre	125.957	138.012	-12.055
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	11.117.564	8.837.929	2.279.634
	Totale	12.113.557	9.683.759	2.429.798
12	Accantonamenti per rischi	0	200.000	-200.000
13	Altri accantonamenti	0	0	0
14	Oneri diversi di gestione	12.578.831	23.865.071	-11.286.240
	Totale B	525.633.025	509.313.175	16.319.849
	Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	-65.931.564	-30.736.219	-35.195.346
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16	Altri proventi finanziari			
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.495.454	6.196.273	299.180
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	221.271	463.339	-242.068
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	27.032.472	39.378.900	-12.346.428
d	Proventi diversi dai precedenti	230.819	388.180	-157.361
	Totale	33.980.015	46.426.693	-12.446.678
17	Interessi ed altri oneri finanziari	6.877.894	1.413.222	5.464.673
17bis	Utili e perdite su cambi	-1.948.587	-2.149.755	201.168
	Totale C (16-17+17bis)	25.153.534	42.863.717	-17.710.183

INPGI Gestione sostitutiva dell'A.G.O. conto economico civilistico

Conto economico scalare D.Lgs.127/91		Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	differenza
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni			
b	Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	13.815	6.194.848	-6.181.033
	Totale	13.815	6.194.848	-6.181.033
19	Svalutazioni			
b	Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.398.439	1.116.060	4.282.379
	Totale	5.398.439	1.116.060	4.282.379
	Totale delle rettifiche D (18-19)	-5.384.624	5.078.788	-10.463.412
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20	Proventi	96.902.442	82.734	96.819.708
21	Oneri	323.013	521.896	-198.883
	Totale delle partite straordinarie E (20-21)	96.579.429	-439.162	97.018.591
	Risultato prima delle imposte	50.416.774	16.767.124	33.649.650
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.265.478	5.669.231	3.596.247
	Utile dell'esercizio	41.151.297	11.097.893	30.053.404

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 DELL'INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta la nota integrativa ed il conto economico. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. dell'Inpgi alla Gestione Separata dell'Inpgi, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n° 30. Lo stesso è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta, le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE	2013	2012	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	1.055.587.814	965.280.533	90.307.281
ATTIVO CIRCOLANTE	851.211.066	901.115.849	-49.904.783
RATEI E RISCONTI	94.001	143.690	-49.689
TOTALE ATTIVO	1.906.892.881	1.866.540.072	40.352.809
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.788.545.553	1.747.645.697	40.899.856
FONDI RISCHI ED ONERI	18.287.894	18.835.328	-547.434
TFR	2.629.336	2.887.139	-257.803
DEBITI	97.430.098	97.171.908	258.190
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.906.892.881	1.866.540.072	40.352.809

Il totale dell'**Attivo** risulta pari a 1.906.893 migliaia, in incremento di 40.353 migliaia.

Tra l'attivo immobilizzato, il patrimonio immobiliare a reddito risulta pari ad euro 609.707 migliaia, decrementato rispetto all'anno precedente per 86.779 migliaia a seguito della cessione degli immobili al costituito Fondo Immobiliare INPGI Giovanni Amendola e di vendite parziali di alcuni immobili siti in Toscana ed una vendita totale ad Aosta. A tale effetto si contrappone l'incremento per 453 migliaia a seguito dell'acquisizione di un'unità immobiliare sita in Abruzzo.

Il portafoglio titoli immobilizzato risulta pari a 311.385 migliaia, in incremento di 176.554 migliaia rispetto all'anno precedente, per effetto degli investimenti effettuati in corso dell'esercizio, compresa la costituzione del Fondo Immobiliare INPGI Giovanni Amendola.

Si prende atto altresì che si sta continuando nel processo di investimenti, già intrapreso nel corso degli anni precedenti, in quote di Fondi immobiliari e quote di Fondi Private Equity.

La parte residuale non ancora investita, rappresentata tra i conti d'ordine, risulta tra gli impegni per investimenti finanziari.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 541.007 migliaia, in decremento per 102.997 migliaia quale conseguenza delle operazioni di vendita necessarie al soddisfacimento delle esigenze di liquidità verificatesi nel corso dell'esercizio.

I crediti verso aziende editoriali per contributi e sanzioni sono passati da 274.424 migliaia a 283.410 migliaia. Del totale della massa creditizia a fine esercizio, risultano incassati nel mese di gennaio 2014 circa 51.200 migliaia relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno precedente. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 105.766 migliaia. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 4.091 migliaia a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende fallite; alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per l'ammontare di 10.354 migliaia.

Il Collegio Sindacale prende atto che nell'esercizio in esame si è dato corso alla modifica della procedura di contabilizzazione dei contributi non obbligatori relativamente alle ricongiunzioni di periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti. Tale modifica ha comportato la rilevazione contabile dell'accertamento in sede di definizione della domanda di ricongiunzione e non più in sede di incasso dei relativi contributi. Ciò determina un saldo, alla fine dell'esercizio, sia dei crediti verso Enti che dei crediti verso iscritti, pari all'ammontare dei crediti accertati ma ancora da incassare e risultante pari a 23.613 migliaia.

Risultano infine disponibilità liquide per un ammontare pari a 57.685 migliaia. Il Collegio Sindacale prende atto che il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a momentanee giacenze di liquidità poi reimpiegate agli inizi dell'anno successivo.

Il totale del **Passivo** risulta pari a 1.906.893 migliaia, in incremento di 40.353 migliaia.

Il Patrimonio Netto risulta pari ad Euro 1.788.546 migliaia, ed è composto dalla Riserva IVS per 1.730.967 migliaia, dalla Riserva Generale per 16.428 migliaia e dall'Avanzo di Gestione per 41.151 migliaia.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale passiva, si rileva l'importo di 27.656 migliaia per Debiti Tributari, di cui 21.609 migliaia per ritenute irpef da versare, 6.038 migliaia per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli ed infine 9 migliaia per altri debiti residuali. Risulta inoltre l'importo di 37.531 migliaia relativo al Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81.

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994. Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a 149.238 migliaia che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di 746.192 migliaia.

Alla fine dell'esercizio in esame, il Fondo di Riserva IVS ammonta a 1.730.967 migliaia e sarà aumentato di 41.151 migliaia per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Pertanto, dopo la destinazione dell'avanzo, la Riserva IVS presenterà una consistenza pari a 1.772.118 migliaia, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di 1.025.926 migliaia.

Si rappresenta altresì che le annualità coperte dalla Riserva IVS, rispetto alle pensioni correnti quantificate in 425.868 migliaia, sono pari a 4,161 annualità, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 4,225.

Si richiama come già sopra accennato la massima attenzione nel monitoraggio del rapporto contributi/prestazioni al fine di assicurare la copertura integrale della riserva.

CONTO ECONOMICO

I dati relativi al conto economico si rilevano in dettaglio dalla tabella che segue:

Conto economico	2013	2012	Differenze
Risultato gestione previdenziale assistenziale	-51.648.573	-7.390.727	-44.257.845
Risultato gestione patrimoniale	42.862.460	49.321.132	-6.458.672
Costi di struttura	-25.218.154	-24.483.185	-734.969
Altri proventi ed oneri	4.350.128	3.723.580	626.548
Componenti straordinari	80.070.913	-4.403.676	84.474.589
Imposte d'esercizio	-9.265.478	-5.669.231	-3.596.247
Totale	41.151.297	11.097.893	30.053.404

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 41.151 migliaia, in aumento per 30.053 migliaia e determinato dal disavanzo della gestione previdenziale ed assistenziale per 51.649 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 42.862 migliaia, al netto dei costi di struttura per 25.218 migliaia, dal risultato positivo degli altri proventi e oneri per 4.350 migliaia, dal risultato

positivo dei componenti straordinari per 80.071 migliaia, nonché dagli oneri per le imposte di esercizio per 9.265 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, si rileva che il disavanzo di 51.649 migliaia è determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi per 415.825 migliaia al netto dei costi per prestazioni per 467.473 migliaia.

L'andamento negativo della gestione previdenziale è conseguenza della grave crisi in atto, che ha determinato una riduzione dei rapporti di lavoro per 818 unità, portando il numero degli stessi a 16.717 unità.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati alla fine dell'esercizio è ulteriormente diminuito, passando da 2,27 dell'anno precedente a 2,08 dell'anno in esame.

L'attività ispettiva dell'anno ha generato 92 verbali di addebito, per un totale di 3.587 migliaia di contributi non denunciati dalle aziende e 1.071 migliaia di sanzioni civili.

Il rapporto tra uscite per prestazioni obbligatorie ed entrate per contributi obbligatori ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	Contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	prest/contr %
2009	404,268	359,111	45,157	88,80%
2010	406,158	385,038	21,12	94,80%
2011	401,452	412,866	-11,414	102,84%
2012	402,409	436,208	-33,799	108,40%
2013	377,624	462,668	-85,044	122,52%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto alla capacità di sostenimento delle entrate contributive. Anche l'indice IVS corrente determinato dal rapporto tra pensioni IVS (425.868 migliaia) e contributi IVS correnti, obbligatori e da riscatti e ricongiunzioni (382.529 migliaia) sale da 106,5% del 2012 al 111,3% del 2013.

L'aumento degli oneri previdenziali per 25.482 migliaia pari a 5,77% è da attribuire, oltre che all'accresciuto onere delle pensioni IVS, risultato pari a 425.868 migliaia, anche all'aumento degli oneri per l'erogazione degli indennizzi, risultati pari a 36.012 migliaia in aumento per 10.384 migliaia (40,52%). Il Collegio raccomanda l'attento monitoraggio dei relativi andamenti.

Relativamente all'onere per pensioni IVS, occorre altresì tener conto dell'abbattimento della quota di costo riferita al blocco delle perequazioni.

In merito ai prepensionamenti di cui alla Legge 416/81, si prende atto che un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dall'applicazione della normativa in materia, con effetti già dall'anno 2009, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato con un limite massimo annuo di 20 milioni di euro. L'onere sostenuto dall'Inpgi, eccedente il finanziamento da parte dello Stato, è risultato pari 4.330 migliaia ed è stato coperto attraverso il Fondo contrattuale per finalità sociali, con l'utilizzo del conto di gestione copertura prepensionamenti.

La **Gestione Patrimoniale** chiude con un risultato di 42.862 migliaia, in diminuzione per 6.459 migliaia (-13,10%).

Tra i **proventi** va rilevato che quelli riferiti alla gestione immobiliare presentano un saldo di 39.171 migliaia e registrano un decremento di 1.054 migliaia dovuto alla crisi immobiliare in atto, sia per quanto riguarda gli affitti ad uso commerciale, a seguito della cessazione di alcuni contratti di locazione di unità immobiliari site in Roma, che per quanto concerne gli affitti ad uso abitativo.

I proventi su finanziamenti presentano un saldo di 6.557 migliaia, in lieve aumento di 322 migliaia da attribuire, esclusivamente ai maggiori ricavi per interessi sulle concessioni di mutui.

I proventi finanziari presentano un saldo di 41.016 migliaia, registrando una diminuzione di 17.314 migliaia per effetto dei minori proventi realizzati dal portafoglio titoli.

Gli **oneri** della gestione patrimoniale presentano un saldo di 43.880 migliaia e registrano una diminuzione di 11.588 migliaia.

Gli oneri della gestione immobiliare, presentano un saldo di 17.450 migliaia e risultano in line con l'anno precedente.

Gli **oneri su finanziamenti**, pari a 27 migliaia, presentano una diminuzione di 30 migliaia.

Gli **oneri finanziari**, pari a 26.403 migliaia, presentano una sostanziale diminuzione di 11.489 migliaia per effetto dei minori oneri tributari relativi al portafoglio titoli.

La redditività netta del portafoglio immobiliare registra il 15,63% (2,26% anno precedente), la percentuale ottenuta tiene conto delle plusvalenze realizzate, pari a 93.110, di cui 92.966 migliaia per la prima porzione di immobili ceduti al Fondo Immobiliare Giovanni Amendola e 143 migliaia per vendite dirette.

Nella nota integrativa si rileva che le stime interne condotte sul patrimonio a reddito rilevano un valore di "mercato" pari a 1.031.758 migliaia.

Il rendimento del portafoglio mobiliare, comprensivo delle plusvalenze implicite per 92.567 migliaia, è stato pari al 13,42% contro quello dell'anno precedente pari al 10,28%.

Relativamente al portafoglio titoli, una quota è destinata al comparto immobiliare ed è rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto Legge che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato, nei termini previsti dalla Legge, il piano triennale degli investimenti immobiliari che è stato regolarmente trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I **Costi di Struttura** ammontano complessivamente a 25.218 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 735 migliaia (+3,00%).

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1.404 migliaia, in diminuzione di 498 migliaia per effetto, soprattutto, del sostenimento nell'esercizio precedente delle spese per le elezioni degli organi statuari.

Le spese per il personale pari a 15.974 migliaia registrano un aumento rispetto all'anno precedente di 563 migliaia (+3,65%) in conseguenza soprattutto dei miglioramenti economici introdotti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo Integrativo dei Dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012 ma con effetti economici maggiormente incidenti nell'esercizio in esame. A ciò si aggiungano provvedimenti economici assunti nel corso dell'esercizio relativamente alla riorganizzazione interna della pianta organica.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano a 2.756 migliaia, si mantengono in linea con l'esercizio precedente pur registrando una lieve diminuzione di 98 migliaia.

I costi per i servizi resi dalle Associazioni stampa per le attività di supporto svolte sul territorio in favore degli iscritti Inpgi, registrano un aumento di 85 migliaia pari al 3,49% rispetto all'anno precedente. Si segnala, al riguardo, che una quota di tali costi pari a 792 migliaia, è stata radddebitata alla Gestione previdenziale separata.

Tra gli **Altri Proventi ed Oneri** si rileva l'importo di 4.034 migliaia riferito al riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata.

I **Componenti Straordinari** presentano un risultato positivo di 80.071 migliaia contro quello negativo di 4.404 migliaia dell'anno precedente; si rileva quindi un aumento di 84.475 migliaia. L'effetto predominante è riconducibile alle plusvalenze realizzate dalla vendita degli immobili di investimento pari a 93.110 migliaia di cui 92.966 migliaia derivano dall'apporto della prima porzione degli immobili al Fondo Immobiliare INPGI Giovanni Amendola - fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso, multi comparto, riservato ad investitori qualificati. A tale effetto positivo vanno aggiunte le sopravvenienze attive per 3.782 migliaia fortemente influenzate per 3.118 migliaia dai recuperi di errata tassazione di capital gain di esercizi precedenti su un fondo comune di investimento assoggettato a regime di risparmio gestito ma invece soggetto a regime di risparmio amministrato.

Tra gli oneri straordinari risultano svalutazioni crediti per 11.118 migliaia in aumento di 2.280 migliaia rispetto all'esercizio precedente e la svalutazione dei titoli per 5.398 migliaia in aumento di 4.282 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 41.151 migliaia sarà destinato integralmente alla Riserva IVS, oggi pari a 1.730.967 migliaia.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate, poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati calcolati, così come previsto dalla Legge, sulle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, liquidato nel mese di giugno 2013, pari a 298 migliaia, risulta iscritto nella sezione degli "Altri proventi ed oneri".

Si segnala infine che, a partire dall'anno 2014, tenuto conto delle successive disposizioni contenute nell'Art.1 comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, l'Istituto provvederà al trasferimento in favore del bilancio dello Stato, della somma corrispondente all'ammontare calcolato in misura percentuale del 12% sul valore dei costi per consumi intermedi sostenuti nell'esercizio 2010.

Il D.L. n°66 del 24 aprile 2014 ha peraltro elevato tale percentuale alla misura del 15% del medesimo parametro di calcolo. Come noto tale Decreto dovrà essere comunque convertito in Legge entro i previsti 60 giorni.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2013

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti per un totale di 55.000 migliaia, di cui mobiliari per 28.000 migliaia, mutui per 15.000 migliaia e prestiti per 12.000 migliaia.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti per 10.546 migliaia per mutui e 15.095 migliaia per prestiti, per un totale complessivo di 25.641 migliaia. Relativamente agli investimenti mobiliari, le operazioni di investimento e disinvestimento, non hanno prodotto alcuna variazione assoluta in termini di incremento.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo in esame che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA AL
31 DICEMBRE 2013**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito, "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione A.G.O. dell'INPGI.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella Nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

di rilievo che qui di seguito si richiamano:

- Come descritto nel paragrafo “Passivo A-Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, la Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall’articolo 1, comma 4, punto c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensioni in essere al 31 dicembre 1994; tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione, che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che, peraltro, non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l’INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a “ripartizione”, che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Si ricorda che nell’esercizio 2011, l’INPGI ha realizzato una riforma del sistema dei contributi e prestazioni della Gestione A.G.O., che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell’età pensionabile delle donne. Nell’esercizio 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante disposizioni urgenti per la crescita, l’equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base a cui è stata definita l’esigenza di assicurare l’equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del DLgs 509/94 e del DLgs 103/96 ed in conformità alle linee guida demografiche ed economico – finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base al 31 dicembre 2010.
- Nel mese di dicembre 2013, l’Istituto ha sottoscritto integralmente le quote del “Comparto Uno” del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, multicomparto, riservato ad investitori qualificati, denominato “Fondo Inpgi - Giovanni Amendola”, mediante apporto di alcuni immobili di proprietà. Gli effetti dell’operazione sono illustrati nel paragrafo “Costituzione del Fondo Immobiliare INPGI - Giovanni Amendola” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013.
- A partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l’Istituto ha modificato il trattamento contabile dei contributi non obbligatori relativi a ricongiunzioni di periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti previdenziali ai sensi delle Leggi n° 29/1979 e n° 45/1990, rilevandoli al momento della definizione della domanda di ricongiunzione invece che al momento dell’incasso. L’effetto sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013 di tale cambiamento di trattamento contabile è illustrato nei paragrafi “Criteri di valutazione - Conto economico” e “C - Attivo circolante - Crediti per ricongiunzioni” della Nota integrativa.
- Come descritto nel paragrafo “Criteri di valutazione – Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, per i giornalisti che svolgono

attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'INPGI ha costituito una "Gestione Previdenziale Separata". In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata al 31 dicembre 2013 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 23 maggio 2014 alla quale si rimanda.

Roma, 23 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

